

XVIII LEGISLATURA

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

### INDICE

---

GIUNTA DELLE ELEZIONI . . . . .	<i>Pag.</i>	3
GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI . . . . .	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (III e XIII) . . . . .	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (V e VI) . . . . .	»	6
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) . . . . .	»	22
GIUSTIZIA (II) . . . . .	»	29
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) . . . . .	»	30
DIFESA (IV) . . . . .	»	31
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) . . . . .	»	39
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) . . . . .	»	40
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) . . . . .	»	63
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) . . . . .	»	66

---

**Il fascicolo contiene anche il BOLLETTINO DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI – N. 17.**

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Civica Popolare-AP-PSI-Area Civica: Misto-CP-A-PS-A; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Noi con l'Italia-USEI: Misto-NcI-USEI; Misto+Europa-Centro Democratico: Misto+E-CD; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE; Misto-Sogno Italia-10 Volte Meglio: Misto-SI-10VM.**

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) .....	<i>Pag.</i>	89
AFFARI SOCIALI (XII) .....	»	97
AGRICOLTURA (XIII) .....	»	98
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV) .....	»	99
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE .....	»	104
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI .....	»	106
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE .....	»	109
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI .....	»	111
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA .	»	113
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	117

## **GIUNTA DELLE ELEZIONI**

---

### **S O M M A R I O**

<b>COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE .....</b>	<b>3</b>
---	----------

### **COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE**

*Giovedì 13 giugno 2019.*

Il Comitato, che si è riunito dalle 13.50 alle 13.55, ha proseguito l'istruttoria sulle cariche ricoperte e le funzioni svolte dai deputati ai fini del giudizio sulla ineleggibilità.

## **GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI**

---

### **S O M M A R I O**

UFFICI DI PRESIDENZA CONGIUNTI, INTEGRATI DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI, DELLA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI DEL SENATO DELLA REPUBBLICA .....	4
--	---

**UFFICI DI PRESIDENZA CONGIUNTI, INTEGRATI  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI, DELLA  
GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI DELLA CA-  
MERA DEI DEPUTATI E DELLA GIUNTA DELLE  
ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI  
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**

*Giovedì 13 giugno 2019.*

Gli uffici di presidenza si sono riuniti  
dalle 8.35 alle 10.

## COMMISSIONI RIUNITE

### III (Affari esteri e comunitari) e XIII (Agricoltura)

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Direttore della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea nell'ambito del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dottor Felice Assenza, in merito al negoziato che si sta svolgendo in sede europea per il rinnovo degli organi di governo del Consiglio oleicolo internazionale (COI) .....

5

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 13 giugno 2019.*

**Audizione del Direttore della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea nell'ambito del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dottor Felice Assenza, in merito al negoziato che si sta svolgendo in sede europea per il rinnovo degli organi di governo del Consiglio oleicolo internazionale (COI).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.20 alle 13.50.

## COMMISSIONI RIUNITE

### V (Bilancio, tesoro e programmazione) e VI (Finanze)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

DL 34/2019: Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi. C. 1807 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	6
ALLEGATO ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	13
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	12

##### SEDE REFERENTE

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza del presidente della V Commissione, Claudio BORGHI. — Interviene la viceministra dell'economia e delle finanze Laura Castelli.*

#### La seduta comincia alle 8.10.

**DL 34/2019: Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi. C. 1807 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'11 giugno 2019.

Claudio BORGHI, *presidente*, comunica che il deputato Bellachioma ritira l'emendamento a sua prima firma 38.1, la deputata Fogliani ritira l'emendamento a sua prima firma 18.22, il deputato Gusmeroli ritira gli emendamenti a sua prima firma 18.2 e 23.4, la deputata Comaroli ritira l'emendamento 23.1 a sua prima firma, il deputato Iezzi ritira l'emendamento a propria firma 33.4. Comunica altresì che la

deputata Polidori sottoscrive la proposta emendativa Paolo Russo 0.13.022.8; la deputata Lorenzin sottoscrive il subemendamento Prestigiaco 0.38.39.7.

Constatato l'unanime assenso da parte dei gruppi, comunica inoltre che, data la valenza sociale degli stessi, sono riammessi i seguenti subemendamenti: Prestigiaco 0.38.39.7 e Bellachioma 0.38.39.8, limitatamente alla lettera *b*), in quanto introducono disposizioni relative al finanziamento di specifici obiettivi connessi all'attività di ricerca, assistenza e cura relativi al miglioramento dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, contenute nel decreto-legge n. 148 del 2017.

Avverte, inoltre che, all'esito di un approfondito esame, si è addivenuti alla decisione di riammettere i subemendamenti Occhiuto 0.38.39.9, 0.38.39.10 e 0.38.39.11, Fassina 0.38.39.12, Pastorino 0.38.39.13 e 0.38.39.14, che prevedono la facoltà di rimodulazione dei piani di riequilibrio pluriennali degli enti locali.

Comunica, altresì, che è stato riammesso l'emendamento 26.29 dei relatori, rispetto al quale fissa il termine per la presentazione dei subemendamenti alle ore 12 della giornata odierna.

Giulio CENTEMERO (Lega), *relatore per la VI Commissione*, propone una riformulazione degli identici articoli aggiuntivi Sensi 43.08 e Brunetta 43.05 (*vedi allegato*).

Passando poi all'esame delle proposte emendative riferite agli articoli 1, 2 e 3, propone di mantenere accantonato l'emendamento Iovino 1.8. Esprime parere favorevole sull'emendamento Comaroli 2.6, avvertendo che, qualora fosse approvato il predetto emendamento, risulterebbe assorbito l'emendamento Marattin 2.5. Esprime parere favorevole sull'emendamento Comaroli 3.10. Invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Fragomeli 3.06. Propone, infine, di mantenere accantonato l'articolo aggiuntivo Comaroli 3.012.

La Viceministra Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che l'emendamento Iovino 1.8 e l'articolo aggiuntivo Comaroli 3.012 rimangono accantonati.

Le Commissioni approvano l'emendamento Comaroli 2.6 (*vedi allegato*).

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Comaroli 2.6, l'emendamento Marattin 2.5 risulta assorbito.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Comaroli 3.10 (*vedi allegato*) e respingono l'articolo aggiuntivo Fragomeli 3.06.

Giulio CENTEMERO (Lega), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del relatore per la V Commissione, invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'emendamento Lucaselli 5.13. Esprime parere favorevole sull'emendamento Cavandoli 5.2 e sull'articolo aggiuntivo Cavandoli 5.01, purché sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

La Viceministra Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Ylenja LUCASELLI (FdI), illustrando l'emendamento 5.13 a sua prima firma, in materia di rientro dei lavoratori italiani dall'estero, chiede che esso sia posto in votazione poiché è volto a sanare la posizione dei soggetti non iscritti all'AIRE e, quindi, a sanare una differenza di trattamento dovuta solamente al momento in cui è entrata in vigore la normativa.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Lucaselli 5.13 e approvano l'emendamento Cavandoli 5.2 (*vedi allegato*).

Laura CAVANDOLI (Lega) accetta la riformulazione proposta dai relatori dell'articolo aggiuntivo 5.01 a sua prima firma.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Cavandoli 5.01, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Silvia FREGOLENT (PD), constatando che i gruppi hanno preso visione della riformulazione dell'articolo aggiuntivo Sensi 43.08, chiede che esso sia posto immediatamente in votazione.

Claudio BORGHI, *presidente*, replicando all'onorevole Fregolent, fa presente che, al fine di un ordinato svolgimento dei lavori, si proseguirà esaminando le proposte emendative in base all'ordine del fascicolo.

Giulio CENTEMERO (Lega), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del relatore per la V Commissione, esprime parere favorevole sugli emendamenti Cavandoli 7.9 e Rospi 7.3, purché siano riformulati entrambi nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*), avvertendo che, qualora fossero approvati gli emendamenti Cavandoli 7.9 e Rospi 7.3 nel testo riformulato, risulterebbe assorbito l'emendamento Cavandoli 7.10. Invita al ritiro,

altrimenti esprimendo parere contrario, dell'emendamento Marattin 7.20.

La Viceministra Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Claudio BORGHI, *presidente*, prende atto che i presentatori accettano la riformulazione degli emendamenti Cavandoli 7.9 e Rospi 7.3.

Le Commissioni approvano gli emendamenti Cavandoli 7.9 e Rospi 7.3 nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione degli emendamenti Cavandoli 7.9 e Rospi 7.3, l'emendamento Cavandoli 7.10 risulta assorbito.

Le Commissioni respingono l'emendamento Marattin 7.20.

Giulio CENTEMERO (Lega), *relatore per la VI Commissione*, propone di mantenere accantonate le proposte emendative presentate all'articolo 10.

Con riferimento invece alle proposte emendative presentate all'articolo 13, anche a nome del relatore per la V Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Comaroli 13.1, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Anche a nome del relatore per la V Commissione, passando all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 15, propone di mantenere accantonato l'articolo aggiuntivo Bianchi 15.020, in modo da esaminarlo congiuntamente all'emendamento Faro 38.5.

La Viceministra Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che le proposte emendative all'articolo 10 e l'articolo aggiuntivo Bianchi 15.020 rimangono accantonati.

Silvana Andreina COMAROLI (Lega) accetta la riformulazione del suo emendamento 13.1 proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Comaroli 13.1, così come riformulato (*vedi allegato*).

Giulio CENTEMERO (Lega), *relatore per la VI Commissione*, con riferimento alle proposte emendative presentate all'articolo 17, anche a nome del relatore per la V Commissione, propone che l'articolo aggiuntivo Carabetta 17.03 rimanga per il momento accantonato.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 18, formula un invito al ritiro degli identici emendamenti Mandelli 18.19, Emanuela Rossini 18.12, Toccafondi 18.15 e Zucconi 18.7, altrimenti il parere è contrario.

La Viceministra Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Carabetta 17.03 si intende quindi ancora accantonato.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Mandelli 18.19, Emanuela Rossini 18.12, Toccafondi 18.15 e Zucconi 18.7.

Giulio CENTEMERO (Lega), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Raduzzi, sempre con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 18, propone che rimangano accantonati gli emendamenti Comaroli 18.1 e Gusmeroli 18.2, esprime parere favorevole sull'emendamento De Toma 18.9, propone che rimangano accantonati l'emendamento Fogliani 18.22 e gli articoli aggiuntivi Vallascas 18.09 e 18.011, formula un invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Lorenzin 18.01, altrimenti il parere è contrario, ed esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Vallascas 18.010.

La Viceministra Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che gli emendamenti Comaroli 18.1, Gusmeroli 18.2 e Fogliani 18.22 e gli articoli aggiuntivi Vallasca 18.09 e 18.011 si intendono pertanto ancora accantonati.

Stefania PRESTIGIACOMO (FI) chiede le ragioni per le quali non si sia ancora proceduto alla votazione dell'articolo aggiuntivo a sua prima firma 15.05, che era stato accantonato.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che tale articolo aggiuntivo risulta già respinto. Si riserva tuttavia di effettuare le opportune verifiche.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento De Toma 18.9 (*vedi allegato*), respingono l'articolo aggiuntivo Lorenzin 18.01 e approvano l'articolo aggiuntivo Vallasca 18.010 (*vedi allegato*).

Roberto GIACHETTI (PD), accettando in qualità di cofirmatario la proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo Sensi 43.08, fa presente alla Presidenza che vi sono tutte le condizioni per passare alla votazione di tale articolo aggiuntivo, così come riformulato (*vedi allegato*).

Claudio BORGHI, *presidente*, replicando all'onorevole Giachetti, fa presente che riterrebbe più opportuno rispettare l'ordine di votazione previsto nel fascicolo. Tuttavia, dal momento che tutti i gruppi sono concordi, accoglie la richiesta di procedere alla votazione del predetto articolo aggiuntivo.

Andrea MANDELLI (FI) accetta la proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo Brunetta 43.05, di cui è cofirmatario, identico all'articolo aggiuntivo Sensi 43.08, precisando che esso è sottoscritto dai componenti del gruppo di Forza Italia delle Commissioni Bilancio e Finanze.

Stefano FASSINA (LeU) avverte che anche il gruppo di Liberi e Uguali chiede di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Sensi 43.08, nella nuova formulazione.

Silvia FREGOLENT (PD) chiede di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Sensi 43.08, nella nuova formulazione, a nome dei deputati del Partito Democratico.

Leonardo DONNO (M5S) ricorda la proposta del MoVimento 5 Stelle, ossia quella che prevedeva che il Ministero dello sviluppo economico stipulasse una convenzione con Centro Produzioni Spa editrice di Radio Radicale per un periodo di tre anni, finalizzata alla definizione del processo di conversione in digitale e conservazione degli archivi multimediali di Radio Radicale, per un importo che coprisse i costi effettivi documentati necessari allo svolgimento di detta attività e comunque non superiori a un milione di euro annui, prevedendo quale condizione per la stipula di detta convenzione che l'archivio digitale restasse formalmente vincolato all'uso pubblico.

Rammenta inoltre che Radio Radicale ha maturato il diritto per il 2019 a percepire dallo stato 9 milioni di euro (5 milioni dal Ministero per lo sviluppo economico e 4 milioni dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio). Pertanto l'editore dovrebbe essere assicurato dal fatto che quest'anno la radio riceverà 9 milioni di euro.

Dichiara pertanto il voto contrario del gruppo del MoVimento 5 Stelle sull'articolo aggiuntivo Sensi 43.08, così come riformulato dal relatore della Lega.

Salvatore CAIATA (FdI), a nome dei colleghi di Fratelli d'Italia delle Commissioni Bilancio e Finanze, chiede di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Sensi 43.08, come riformulato.

Alberto Luigi GUSMEROLI (Lega), a nome dei colleghi della Lega delle Commissioni Bilancio e Finanze, chiede di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Sensi 43.08, come riformulato.

Raffaele TRANO (M5S) preannuncia il voto contrario del MoVimento 5 Stelle.

Raffaele BARATTO (FI) preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

La Viceministra Laura CASTELLI esprime il parere contrario del Governo sugli identici articoli aggiuntivi Sensi 43.08 e Brunetta 43.05, come riformulati.

Le Commissioni approvano gli identici articoli aggiuntivi Sensi 43.08 e Brunetta 43.05, così come riformulati (*vedi allegato*).

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione degli identici articoli aggiuntivi Sensi 43.08 e Brunetta 43.05, risultano assorbite le seguenti proposte emendative: Capitano 29.012, gli identici Benedetti 30.04, Schullian 30.020, Cecconi 30.010 e Mollicone 30.035, gli identici Benedetti 30.05, Cecconi 30.09, Schullian 30.011 e Mollicone 30.034, Lorenzin 33.08 e 33.09, Magi 35.02, gli identici Brunetta 43.06 e Sensi 43.09, Sensi 43.010, Fassina 49.013 e 49.012.

Giulio CENTEMERO (Lega), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Raduzzi, con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 20, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Ciaburro 20.1, Pastorino 20.2, Mandelli 20.3, Gebhard 20.4 e Faro 20.5.

Con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 22, formula un invito al ritiro dell'emendamento Epifani 22.6, altrimenti il parere è contrario.

La Viceministra Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli identici emendamenti Ciaburro 20.1, Pastorino 20.2, Mandelli 20.3, Gebhard 20.4 e Faro 20.5 (*vedi allegato*) e respingono l'emendamento Epifani 22.6.

Giulio CENTEMERO (Lega), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Raduzzi, con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 29, esprime parere favorevole sull'emendamento Vallasca 29.4, purché riformulato nel testo riportato in allegato (*vedi allegato*), la cui approvazione assorbirebbe gli emendamenti Liuzzi 29.2 e Masi 29.5; formula quindi un invito al ritiro dell'emendamento Mandelli 29.10, altrimenti il parere è contrario, ed esprime parere favorevole sull'emendamento Bellachioma 29.1, purché riformulato nel testo riportato in allegato (*vedi allegato*). Propone infine che l'emendamento De Toma 29.6 e l'articolo aggiuntivo Liuzzi 29.010 rimangano accantonati.

Passando alle proposte emendative riferite all'articolo 30, propone che gli emendamenti Bellachioma 30.1 e Comaroli 30.2 e l'articolo aggiuntivo Critelli 30.025 rimangano accantonati.

Con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 31, propone che l'emendamento Molinari 31.1 rimanga accantonato, mentre invece con riferimento alle proposte emendative presentate all'articolo 32, propone che rimangano accantonati gli emendamenti Incerti 32.30, Paxia 32.10, Scalfarotto 32.36 e Lupi 32.35.

Passando alle proposte emendative riferite all'articolo 33, formula un invito al ritiro dell'emendamento Epifani 33.29, altrimenti il parere è contrario, ed esprime parere favorevole sull'emendamento Murelli 33.23, la cui approvazione comporterebbe l'assorbimento degli identici emendamenti Pella 33.34 e Pastorino 33.40. Propone quindi di mantenere accantonato l'emendamento Iezzi 33.4, in vista di una successiva riformulazione, ed esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Cestari 33.056.

La Viceministra Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che pertanto gli emendamenti De Toma 29.6, Bellachioma 30.1, Molinari 31.1, Co-

maroli 30.2, Incerti 32.30, Paxia 32.10, Scalfarotto 32.36, Lupi 32.35 e Iezzi 33.4, nonché l'articolo aggiuntivo Critelli 30.025, rimangono accantonati. Prende atto che i presentatori degli emendamenti Vallasca 29.4 e Bellachioma 29.1 accettano la riformulazione proposta dai relatori.

Le Commissioni quindi, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Vallasca 29.4, nel testo riformulato (*vedi allegato*), risultando quindi assorbiti gli emendamenti Liuzzi 29.2 e Masi 29.5, respingono l'emendamento Mandelli 29.10, approvano l'emendamento Bellachioma 29.1, nel testo riformulato (*vedi allegato*), respingono l'emendamento Epifani 33.29 e approvano l'emendamento Murelli 33.23 (*vedi allegato*).

Claudio BORGHI, *presidente*, prende atto che i presentatori degli identici emendamenti Pella 33.40 e Pastorino 33.34 rinunciano alla votazione dei predetti emendamenti, in quanto risultano assorbiti dall'approvazione dell'emendamento Murelli 33.23.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Cestari 33.056 (*vedi allegato*).

Giulio CENTEMERO (Lega), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del relatore per la V Commissione, propone di mantenere accantonato l'articolo aggiuntivo Comaroli 34.020.

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta dei relatori.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Comaroli 34.020 resta accantonato.

Giulio CENTEMERO (Lega), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del relatore per la V Commissione, propone di mantenere accantonati gli emendamenti Marattin 36.5, Zanettin 36.11 e 36.13, D'Ettore 36.17, Marattin 36.6, sul quale peraltro il parere potrebbe essere favorevole, Zanettin 36.14 e Marattin 36.7, in

attesa dell'esame dell'emendamento 36.20 dei relatori. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento Gusmeroli 36.3, a condizione che sia riformulato nel testo riportato in allegato (*vedi allegato*). Propone infine di mantenere accantonati l'emendamento Zanettin 36.15 e gli articoli aggiuntivi Gusmeroli 36.02 e Rizzetto 36.06.

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con il parere formulato dai relatori.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che gli emendamenti Marattin 36.5, Zanettin 36.11 e 36.13, D'Ettore 36.17, Marattin 36.6, Zanettin 36.14 e Marattin 36.7 e gli articoli aggiuntivi Gusmeroli 36.02 e Rizzetto 36.06 restano accantonati.

Alberto Luigi GUSMEROLI (Lega) accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 36.3 avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Gusmeroli 36.3, come riformulato (*vedi allegato*).

Raphael RADUZZI (M5S), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la VI Commissione, propone di mantenere accantonate tutte le proposte emendative riferite all'articolo 38 in attesa dell'esame dell'emendamento 38.39 dei relatori.

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la richiesta dei relatori.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che tutte le proposte emendative riferite all'articolo 38 restano accantonate.

Raphael RADUZZI (M5S), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la VI Commissione, propone di mantenere accantonato l'emendamento Bellachioma 39.3.

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la richiesta dei relatori.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che l'emendamento Bellachioma 39.3 resta accantonato.

Raphael RADUZZI (M5S), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la VI Commissione, propone di mantenere accantonato l'emendamento Marchetti 40.1.

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la richiesta dei relatori.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che l'emendamento Marchetti 40.1 resta accantonato. Avverte inoltre che l'articolo aggiuntivo Sensi 43.011 risulta precluso dall'approvazione degli identici articoli aggiuntivi Sensi 43.08 e Brunetta 43.05, nel testo riformulato.

Giulio CENTEMERO (Lega), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del relatore per la V Commissione, propone di mantenere accantonato l'emendamento Cestari 44.2, in attesa di una possibile riformulazione. Avverte che l'eventuale approvazione dell'emendamento Cestari 44.2, come riformulato, comporterebbe l'assorbimento degli identici emendamenti Scagliusi 44.4 e Cavandoli 44.6, proponendo quindi di mantenere accantonati anche i predetti emendamenti. Propone quindi di mantenere accantonato l'emendamento Comaroli 44.3. Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, i presentatori degli emendamenti Paolo Russo 44.7 e Prestigiacomò 44.8.

La Viceministra Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che l'emendamento Cestari 44.2, gli identici emendamenti Scagliusi 44.4 e Cavandoli 44.6 nonché l'emendamento Comaroli 44.3 restano accantonati.

Le Commissioni respingono l'emendamento Paolo Russo 44.7.

Stefania PRESTIGIACOMO (FI) segnala che l'emendamento a sua prima firma 44.8 è volto a eliminare la cancellazione del vincolo di destinazione territoriale per le risorse del Fondo sviluppo e coesione. Ritiene tale cancellazione un'ingiustizia nei confronti del Meridione e chiede quali risorse restino destinate a questa parte d'Italia. Ricorda infine che il sottosegretario Villarosa, nella seduta del 4 giugno 2019, si era dimostrato sensibile alla questione.

Giulio CENTEMERO (Lega), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del relatore per la V Commissione, propone di mantenere accantonato l'emendamento Prestigiacomò 44.8.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che l'emendamento Prestigiacomò 44.8 rimane accantonato.

Raphael RADUZZI (M5S), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la VI Commissione, propone di mantenere accantonato l'emendamento Vallascas 48.3.

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la richiesta dei relatori.

Claudio BORGHI, *presidente*, avverte che l'emendamento Vallascas 48.3 resta accantonato.

Indi, in considerazione dell'imminente avvio dei lavori dell'Assemblea, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 9.15.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 19.20 alle 19.35 e dalle 20 alle 20.10.

ALLEGATO

**DL 34/2019: Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi. C. 1807 Governo.**

**PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

ART. 2.

*Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:*

*a) sostituire le parole: dicembre 2021 con le seguenti: dicembre 2022;*

*b) sostituire le parole: 3,5 punti con le seguenti: 4 punti;*

*c) sostituire le parole: per i due con le seguenti: per i tre;*

*d) dopo le parole: 3 punti percentuali inserire le seguenti: , di 3,5 punti percentuali.*

*Conseguentemente, all'articolo 50, dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis. Il Fondo di cui all'articolo 1, comma 256, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è ridotto di 503,1 milioni di euro per l'anno 2024 e di 287,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.*

**2. 6.** Comaroli, Gusmeroli, Cavandoli, Bellachioma.

ART. 3.

*Sostituirlo con il seguente:*

Art. 3.

*(Maggiorazione deducibilità IMU dalle imposte sui redditi)*

1. Il primo periodo del comma 1 dell'articolo 14 del decreto legislativo 14

marzo 2011, n. 23, è sostituito dal seguente: « L'imposta municipale propria relativa agli immobili strumentali è deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni ».

2. Le disposizioni di cui al comma 1 hanno effetto a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2022; la deduzione ivi prevista si applica, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018 nella misura del 50 per cento, per i periodi d'imposta successivi a quelli in corso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 nella misura del 60 per cento e per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2021 nella misura del 70 per cento.

*Conseguentemente, all'articolo 50, dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis. Il Fondo di cui all'articolo 1, comma 256, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è ridotto di 435,5 milioni di euro per l'anno 2024 e di 250,4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.*

**3. 10.** Comaroli.

ART. 5.

*Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

*5-bis. All'articolo 24, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, le parole da: « I contratti di cui al comma 3, lettera a) » fino a: « esclusivamente con regime di*

tempo pieno» sono sostituite dalle seguenti: «I contratti di cui al comma 3, lettere a) e b), possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito.».

**5. 2.** Cavandoli, Murelli, Covolo, Ferrari, Gerardi, Gusmeroli, Alessandro Pagano, Paternoster, Tarantino.

*Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:*

Art. 5-bis.

*(Modifiche all'articolo 24-ter del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917)*

1. All'articolo 24-ter del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: «percepiti da fonte estera o» sono soppresse;

b) al comma 4, la parola: «cinque» è sostituita dalla seguente: «nove»;

c) il comma 7 è sostituito dal seguente:

«7. L'opzione è revocabile dal contribuente. Nel caso di revoca da parte del contribuente sono fatti salvi gli effetti prodotti nei periodi d'imposta precedenti. Gli effetti dell'opzione non si producono laddove sia accertata l'insussistenza dei requisiti previsti dal presente articolo, ovvero cessano al venir meno dei medesimi requisiti. Gli effetti dell'opzione cessano, altresì, in caso di omesso o parziale versamento dell'imposta sostitutiva di cui al comma 1 nella misura e nel termine previsti, salvo che il versamento dell'imposta sostitutiva venga effettuato entro la data di scadenza del pagamento del saldo relativo al periodo d'imposta successivo a quello a cui l'omissione si riferisce. Resta fermo il pagamento delle sanzioni di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e degli

interessi. La revoca o la decadenza dal regime precludono l'esercizio di una nuova opzione»;

d) dopo il comma 8 è aggiunto il seguente:

«8-bis. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate sono stabilite le modalità del regime di cui al presente articolo».

**5. 01.** *(Nuova formulazione)* Cavandoli, Gusmeroli, Gerardi.

ART. 7.

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

a) *dopo le parole:* a favore di imprese di costruzione o di ristrutturazione immobiliare *aggiungere le seguenti:* anche in caso di operazioni ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, *e dopo le parole:* provvedano alla *aggiungere le seguenti:* ristrutturazione edilizia, ivi compresa la;

c) *dopo le parole:* nonché all'alienazione degli stessi *aggiungere le seguenti:* anche se suddivisi in più unità immobiliari qualora l'alienazione riguardi almeno il 75 per cento del volume del nuovo fabbricato.

**\* 7. 9.** *(Nuova formulazione)* Cavandoli, Gusmeroli, Covolo, Ferrari, Gerardi, Alessandro Pagano, Paternoster, Tarantino, Bellachioma, Vanessa Cattoi, Cestari, Comaroli, Frassini, Pretto, Ribolla, Tomasi.

**\* 7. 3.** *(Nuova formulazione)* Rospi, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Ricciardi, Terzoni, Traversi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Faro, Trano.

ART. 13.

*Apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al comma 1, sostituire le parole:* secondo modalità stabilite *con le seguenti:* secondo termini e modalità stabiliti;

b) al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente: a) la denominazione o i dati anagrafici completi, la residenza o il domicilio, il codice identificativo fiscale ove esistente, l'indirizzo di posta elettronica;

c) sopprimere il comma 2;

d) al comma 4 sostituire le parole: nel mese di luglio 2019, secondo modalità che saranno determinate con le seguenti: secondo termini e modalità determinati;

**13. 1.** (Ulteriore nuova formulazione) Comaroli, Bellachioma, Gusmeroli, Cavandoli, Vanessa Cattoi, Covolo, Cestari, Ferrari, Gerardi, Frassini, Alessandro Pagano, Pretto, Paternoster, Ribolla, Tarantino, Tomasi.

ART. 18.

Al comma 4, lettera a), dopo la parola: finanziatori, aggiungere le seguenti: compresi investitori istituzionali.

**18. 9.** De Toma, Trano, Faro.

Dopo l'articolo 18, aggiungere il seguente:

Art. 18-bis.

(Utilizzo del Fondo rotativo di cui al decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394)

1. Il comma 1 dell'articolo 6 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è sostituito dal seguente:

« 1. Le iniziative delle imprese italiane dirette alla loro promozione, sviluppo e consolidamento sui mercati anche diversi da quelli dell'Unione europea possono fruire di agevolazioni finanziarie nei limiti e alle condizioni previsti dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di

importanza minore (*de minimis*) e comunque in conformità con la normativa europea in materia di aiuti di Stato ».

**18. 010.** Vallasca, Faro, Trano.

ART. 20.

Al comma 1, alla lettera a), premettere la seguente:

0a) al comma 2, dopo le parole: « autorizzati all'esercizio dell'attività di *leasing* finanziario, » sono inserite le seguenti: « nonché dagli altri intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106, comma 1, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che statutariamente operano nei confronti delle piccole e medie imprese, ».

\* **20. 1.** Ciaburro, Caretta, Lucaselli, Osnato.

\* **20. 2.** Pastorino.

\* **20. 3.** Mandelli, Bignami, D'Ettore, Gagliardi, Bagnasco, Cassinelli, Baratto, Nevi, Fiorini, Porchietto, Giacometto, Cattaneo.

\* **20. 4.** Gebhard, Plangger, Schullian.

\* **20. 5.** Faro, Trano.

ART. 29.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 5, dopo le parole: piccola e media dimensione, inserire le seguenti: anche in coerenza con le linee strategiche del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dopo le parole: con decreto del Ministero dello sviluppo economico aggiungere le seguenti: , sentita l'Agenzia per l'Italia digitale;

b) al comma 6, lettera a), sostituire le parole: cybersecurity, big data e analytics) » con le seguenti: cybersecurity, big data e

analytics) e delle tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori, al *software*, alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio nonché ad altre tecnologie quali sistemi di *e-commerce*, sistemi di pagamento mobile e via internet, *fintech*, sistemi elettronici per lo scambio di dati (*electronic data interchange*, EDI), geolocalizzazione, tecnologie per *in-store customer experience*, *system integration* applicata all'automazione dei processi, *blockchain*, intelligenza artificiale, *internet of things*;

c) al comma 7, lettera b), dopo la parola: manifatturiere inserire le seguenti: nonché, al fine di accrescerne la competitività e in via sperimentale per gli anni 2019-2020, nel settore turistico per le imprese impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali, anche in un'ottica di maggiore accessibilità e in favore di soggetti disabili,

d) dopo il comma 7 inserire il seguente:

7-bis. I soggetti di cui al comma 7, in numero non superiore a dieci imprese, possono presentare anche congiuntamente tra loro progetti realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, compresi il consorzio e l'accordo di partenariato in cui figurì come soggetto promotore capofila un DIH-*digital innovation hub* o un EDI-ecosistema digitale per l'innovazione, di cui al Piano nazionale Impresa 4.0. In tali progetti l'importo di cui al comma 7, lettera c), può essere conseguito mediante la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati da tutti i soggetti proponenti nell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato e depositato.

**29. 4. (Nuova formulazione)** Vallasca, Faro, Trano.

Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

9-bis. Con l'obiettivo strategico di assicurare lo sviluppo del processo di digitalizzazione, nell'interesse generale e per la crescita del Paese, attraverso soluzioni innovative e tecnologiche che consentano di accedere in forme semplificate ai servizi della pubblica amministrazione, ottimizzandone la fruizione, considerata l'evoluzione del servizio postale in funzione delle mutate esigenze degli utenti, al fine di promuovere il superamento del divario digitale e la coesione sociale e territoriale e di conseguire maggiore efficienza, tempestività e uniformità in tutto il territorio nazionale nell'erogazione di servizi pubblici anche in modalità digitale nonché di servizi evoluti, in mobilità a domicilio, nelle aree urbane, decentrate e rurali, semplificando l'accesso universale dei cittadini e delle imprese ai nuovi servizi, anche di comunicazione elettronica, e sostenendo lo sviluppo del commercio elettronico, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agencia per l'Italia digitale e previa intesa in sede di Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuate le aree dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni cui consentire l'accesso anche attraverso le strutture e le piattaforme tecnologiche del fornitore del servizio universale di cui all'articolo 53 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e sono stabilite, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le modalità di remunerazione dell'attività prestata dal citato fornitore nel caso in cui lo stanziamento previsto dal comma 9-*quater* del presente articolo non sia sufficiente a remunerare il servizio effettivamente prestato.

9-ter. Con i decreti di cui al comma 9-bis sono individuati, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di gestione di servizi di interesse economico generale, le categorie di utenti am-

messi alla fruizione dei servizi previsti dal medesimo comma 9-bis, il livello e le modalità di effettuazione delle prestazioni da parte del fornitore del servizio universale di cui all'articolo 53 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nonché la misura massima del contributo riconosciuto a valere sulle risorse di cui al comma 9-quater del presente articolo. Mediante apposita convenzione sono definiti i rapporti tra la pubblica amministrazione statale titolare del servizio digitale e il citato fornitore del servizio universale, compresi i connessi servizi a sportello o in mobilità.

9-quater. Una quota delle entrate dello Stato derivanti dalla distribuzione di utili d'esercizio o di riserve sotto forma di dividendi delle società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze è utilizzata, entro il limite massimo di 15 milioni di euro annui, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, per le finalità di cui ai commi da 9-bis a 9-octies. Le somme introitate a tale titolo sono riassegnate, anche in deroga ai limiti previsti per le riassegnazioni, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, a un apposito fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. All'articolo 1, comma 216, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole: « in misura non inferiore al 15 per cento » sono sostituite dalle seguenti: « fino al 10 per cento ».

9-quinquies. Secondo i criteri previsti dai decreti di cui ai commi 9-bis e 9-ter, le pubbliche amministrazioni non statali possono consentire l'accesso alle aree dei servizi digitali dei quali sono titolari o che sono ad esse delegati anche attraverso le strutture e le piattaforme tecnologiche del fornitore del servizio universale di cui all'articolo 53 della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma ciascuna amministrazione provvede, nei limiti delle risorse iscritte per tale scopo in appositi capitoli di bilancio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

9-sexies. Qualora l'accesso ai servizi digitali di cui ai commi 9-bis e 9-quinquies necessiti dell'identificazione degli aventi

diritto, il personale del fornitore del servizio universale di cui all'articolo 53 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, procede all'identificazione nel rispetto delle vigenti disposizioni, assumendo a tale fine la qualità di incaricato di pubblico servizio.

9-septies. Sono a carico esclusivo dell'utente l'effettuazione dei servizi digitali in mobilità a domicilio e la prestazione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli individuati dai decreti di cui al comma 9-bis. Il fornitore del servizio universale di cui all'articolo 53 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, provvede alla pubblicazione, anche nel proprio sito *internet* istituzionale, delle informazioni sugli eventuali servizi aggiuntivi e sulla disponibilità di servizi digitali in mobilità a domicilio, specificandone la natura e il costo.

9-octies. Al fine di assicurare l'ammortamento dei costi sostenuti per le attività necessarie, il servizio di interesse economico generale di cui al comma 9-bis del presente articolo è garantito dal fornitore del servizio universale di cui all'articolo 53 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 per una durata pari a quella dell'affidamento del servizio universale.

9-novies. Per il medesimo fine di cui al comma 9-bis, l'Agenzia nazionale del turismo promuove i servizi turistici e culturali e favorisce la commercializzazione di prodotti enogastronomici, tipici e artigianali, in Italia e all'estero, anche attraverso un portale dedicato già esistente e l'affidamento della realizzazione e della gestione di un'apposita carta, su supporto cartaceo o digitale, che consente, anche mediante strumenti e canali digitali e dispositivi mobili e previo deposito da parte del titolare di una somma presso l'emittente della carta, di acquistare beni e servizi per la fruizione integrata di servizi pubblici di trasporto, degli istituti e dei luoghi della cultura, dei parchi di divertimento e degli spettacoli viaggianti, di disporre di agevolazioni per l'acquisto di servizi e di prodotti enogastronomici a seguito di apposite convenzioni stipulate a livello locale con soggetti pubblici e privati, nonché di usufruire della rete logistica dell'emittente per l'invio dei citati prodotti

nel rispetto della normativa vigente in materia di spedizioni alimentari. La realizzazione e la gestione della carta sono affidate al soggetto che risulti in possesso dei seguenti requisiti volti ad assicurare una diffusa e immediata operatività della carta attraverso l'impiego delle proprie dotazioni: *a)* gestione di servizi pubblici; *b)* esperienza pluriennale maturata nei servizi finanziari di pagamento effettuati a sportello, elettronicamente anche in mobilità ed evoluti; *c)* esperienza pluriennale nella gestione di carte prepagate realizzate dalla pubblica amministrazione; *d)* presenza capillare nel territorio nazionale di infrastrutture fisiche e logistiche.

**29. 1.** *(Nuova formulazione)* Bellachioma, Vanessa Cattoi, Cestari, Comaroli, Frassinini, Pretto, Ribolla, Tomasi.

#### ART. 30.

*Dopo l'articolo 30 inserire il seguente:*

#### Art. 30-bis.

*(Interventi a favore di imprese private nel settore radiofonico)*

1. Le imprese radiofoniche private che abbiano svolto attività di informazione di interesse generale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 230, mantengono il diritto all'intero contributo previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 250, e dalla legge 14 agosto 1991, n. 278, anche in presenza di riparto percentuale tra gli aventi diritto.

2. Al fine di favorire la conversione in digitale e la conservazione degli archivi multimediali delle imprese di cui al comma 1, la Presidenza del Consiglio dei ministri corrisponde alle citate imprese un contributo di 3 milioni di euro per l'anno 2019. Il contributo di cui al presente comma non è soggetto a riparto percentuale tra gli aventi diritto e può essere riassorbito da eventuale convenzione appositamente stipulata successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

3. Il totale dei contributi di cui ai commi 1 e 2 è corrisposto nel limite dell'80 per cento dei costi dell'esercizio precedente.

4. All'articolo 1, comma 810, lettera *a)*, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole: « 1° gennaio 2020 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 gennaio 2020 ».

5. Agli oneri derivanti dal comma 2 del presente articolo, pari a 3 milioni di euro per l'anno 2019, si provvede a valere sul Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 26 ottobre 2016, n. 198.

\* **43. 08.** *(Nuova formulazione)* Sensi, Giachetti, Bellachioma, Vanessa Cattoi, Cestari, Comaroli, Frassinini, Pretto, Ribolla, Tomasi, Cavandoli, Covolo, Ferrari, Gerardi, Gusmeroli, Alessandro Pagano, Paternoster, Tarantino, Fassina, Pastorino, Boccia, Boschi, De Micheli, Madia, Marattin, Melilli, Navarra, Padoan, Colaninno, Del Barba, Fragomeli, Fregolent, Librandi, Mancini, Topo, Ungaro.

\* **43. 05.** *(Nuova formulazione)* Brunetta, Polverini, Gelmini, Mulè, Occhiuto, Baldelli, Mandelli, Prestigiacomo, Paolo Russo, D'Ettore, D'Attis, Cannizzaro, Pella, Giacomoni, Martino, Baratto, Bignami, Benigni, Cattaneo, Angelucci.

#### ART. 33.

*Dopo il comma 2 aggiungere i seguenti:*

*2-bis.* Al comma 366 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* le parole: « ed educativo, anche degli enti locali » sono soppresse;

*b)* è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « I commi 360, 361, 363 e 364 non si applicano alle assunzioni del personale educativo degli enti locali ».

2-ter. Gli enti locali procedono alle assunzioni di cui all'articolo 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche utilizzando le graduatorie la cui validità sia stata prorogata ai sensi del comma 362 del medesimo articolo 1.

2-quater. Il comma 2 dell'articolo 14-ter del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, è abrogato.

**33. 23.** Murelli, Caffaratto, Caparvi, Legnaioli, Eva Lorenzoni, Moschioni, Piccolo.

*Dopo l'articolo 33, aggiungere il seguente:*

Art. 33-bis.

*(Potenziamento del sistema di soccorso tecnico urgente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco)*

1. All'articolo 19-bis, comma 1, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, al primo periodo, le parole: « e 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « , 2018 e 2019 » e, al secondo periodo, le parole: « alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « e il servizio effettivo nelle unità cinofile alla data del 31 dicembre 2018 ». Le disposizioni di cui al primo periodo sono applicate attraverso le procedure assunzionali da autorizzare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 66, comma 9-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

**33. 056.** Cestari, Bellachioma, Gusmeroli, Cavandoli, Vanessa Cattoi, Covolo, Ferrari, Comaroli, Gerardi, Frassini, Alessandro Pagano, Pretto, Paternoster, Ribolla, Tarantino, Tomasi.

ART. 36.

*Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:*

2-bis. Al fine di promuovere e sostenere l'imprenditoria, di stimolare la competizione nel mercato e di assicurare la protezione adeguata dei consumatori, degli investitori e del mercato dei capitali, nonché di favorire il raccordo tra le istituzioni, le autorità e gli operatori del settore, il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti la Banca d'Italia, la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) e l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS), adotta, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, uno o più regolamenti per definire le condizioni e le modalità di svolgimento di una sperimentazione relativa alle attività di tecnofinanza (*fintech*) volte al perseguimento, mediante nuove tecnologie quali l'intelligenza artificiale e i registri distribuiti, dell'innovazione di servizi e di prodotti nei settori finanziario, creditizio, assicurativo e dei mercati regolamentati.

2-ter. La sperimentazione di cui al comma 2-bis si conforma al principio di proporzionalità previsto dalla normativa dell'Unione europea e è caratterizzato da:

- a) una durata massima di diciotto mesi;
- b) requisiti patrimoniali ridotti;
- c) adempimenti semplificati e proporzionati alle attività che si intende svolgere;
- d) tempi ridotti delle procedure autorizzative;
- e) definizione di perimetri di operatività.

2-quater. Nel rispetto della normativa inderogabile dell'Unione europea, i regolamenti di cui al comma 2-bis stabiliscono o individuano i criteri per determinare:

- a) i requisiti di ammissione alla sperimentazione;

- b) i requisiti patrimoniali;
- c) gli adempimenti semplificati e proporzionati alle attività che si intende svolgere;
- d) i perimetri di operatività;
- e) gli obblighi informativi;
- f) i tempi per il rilascio di autorizzazioni;
- g) i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali;
- h) i profili di governo societario e di gestione del rischio;
- i) le forme societarie ammissibili anche in deroga alle forme societarie previste dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, dal testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e dal codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;
- l) le eventuali garanzie finanziarie;
- m) l'iter successivo al termine della sperimentazione.

*2-quinquies.* Le misure di cui al comma 2-ter possono essere differenziate e adeguate in considerazione delle particolarità e delle esigenze dei casi specifici; esse hanno carattere temporaneo e garantiscono adeguate forme di informazione e di protezione a favore di consumatori e investitori, nonché del corretto funzionamento dei mercati. L'operatività delle misure cessa al termine del relativo periodo, ovvero alla perdita dei requisiti o al superamento dei limiti operativi stabiliti, nonché negli altri casi previsti dai regolamenti di cui al comma 2-bis.

*2-sexies.* La sperimentazione non comporta il rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di attività riservate da svolgersi al di fuori di esso. Nel rispetto delle norme stabilite dai regolamenti di cui al comma 2-bis e delle finalità del periodo di sperimentazione, ciascuna autorità, nell'ambito

delle materie di propria competenza, anche in raccordo con le altre autorità, ha facoltà di adottare iniziative per la sperimentazione delle attività di cui al comma 2-bis. Nelle more di eventuali adeguamenti normativi, al termine del periodo di sperimentazione, le autorità possono autorizzare temporaneamente i soggetti ammessi alla sperimentazione medesima a operare nel mercato sulla base di un'interpretazione aggiornata della legislazione vigente specifica del settore.

*2-septies.* La Banca d'Italia, la CONSOB e l'IVASS redigono annualmente, ciascuno per quanto di propria competenza, una relazione d'analisi sul settore tecno-finanziario, riportando quanto emerge dall'applicazione del regime di sperimentazione di cui al comma 2-bis, e segnalano eventuali modifiche normative o regolamentari necessarie per lo sviluppo del settore, la tutela del risparmio e la stabilità finanziaria.

*2-octies.* È istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il Comitato FinTech. Il Comitato ha il compito di individuare gli obiettivi, definire i programmi e porre in essere le azioni per favorire lo sviluppo della tecno-finanza, anche in cooperazione con soggetti esteri, nonché di formulare proposte di carattere normativo e agevolare il contatto degli operatori del settore con le istituzioni e con le autorità. Sono membri permanenti del Comitato il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro per gli affari europei, la Banca d'Italia, la CONSOB, l'IVASS, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, l'Agenzia per l'Italia digitale e l'Agenzia delle entrate. Il Comitato può invitare alle proprie riunioni, con funzioni consultive e senza diritto di voto, ulteriori istituzioni e autorità, nonché associazioni di categoria, imprese, enti e soggetti operanti nel settore della tecno-finanza. I regolamenti di cui al comma 2-bis stabiliscono le attribuzioni del Comitato. Dall'attuazione delle disposizioni dei commi da 2-bis al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

*2-novies.* Le autorità di vigilanza e di controllo sono autorizzate, singolarmente o in collaborazione tra loro, a stipulare accordi con una o più università sottoposte alla vigilanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e centri di ricerca ad esse collegati aventi ad oggetto lo studio dell'applicazione alla loro attività istituzionale degli strumenti di intelligenza artificiale, di registri contabili criptati e di registri distribuiti, nonché la formazione del proprio personale. Agli oneri derivanti dagli accordi di cui al presente comma le autorità provvedono nell'ambito dei rispettivi stanziamenti di bilancio.

*2-decies.* All'articolo 24-*bis* del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* il comma 7 è sostituito dal seguente:

« 7. Dall'istituzione del Comitato di cui al comma 6 non devono derivare oneri a

carico della finanza pubblica, salvo quanto previsto dal comma 9 »;

*b)* il comma 9 è sostituito dal seguente:

« 9. Il Comitato opera attraverso riunioni periodiche, prevedendo, ove necessario, la costituzione di specifici gruppi di ricerca cui possono partecipare accademici ed esperti nella materia. La partecipazione al Comitato non dà titolo ad alcun emolumento o compenso o gettone di presenza. È fatta salva la corresponsione ai componenti del Comitato dei rimborsi delle spese di viaggio e di alloggio, sostenute per la partecipazione alle riunioni periodiche di cui al primo periodo, a valere sui fondi previsti dal comma 11 ».

**36. 3.** *(Nuova formulazione)* Gusmeroli, Cavandoli, Covolo, Ferrari, Gerardi, Alessandro Pagano, Paternoster, Tarantino.

# I COMMISSIONE PERMANENTE

## (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

### S O M M A R I O

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione. Ulteriore nuovo testo C. 1549 (Parere alla XIII Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	22
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	28

#### SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di conflitti di interessi. C. 702 Fiano e C. 1461 Macina ( <i>Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 1843</i> ) .....	25
Disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale. C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino, C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia ( <i>Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 1859</i> ) .....	26
Conferimento del titolo di « città già capitale d'Italia » alle città di Brindisi, Salerno e Torino. C. 954 Elvira Savino, C. 1831 Macina, C. 1844 De Luca, C. 1848 Bilotti e C. 1849 Dadone ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	26

#### RISOLUZIONI:

7-00132 Vinci: Iniziative per il completamento dell'Anagrafe della popolazione residente.	
7-00253 Brescia: Iniziative per il completamento dell'Anagrafe della popolazione residente ( <i>Discussione congiunta e rinvio</i> ) .....	27

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza del presidente Alberto STEFANI.*

#### La seduta comincia alle 13.45.

**Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione.**

**Ulteriore nuovo testo C. 1549.**

(Parere alla XIII Commissione).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Anna MACINA (M5S), *relatrice*, rileva come il Comitato permanente per i pareri sia chiamato a esaminare, ai fini del parere alla XIII Commissione Agricoltura, l'ulteriore nuovo testo della proposta di legge C. 1549 Cenni, recante limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione, come risultante dagli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente.

La proposta è composta da 5 articoli, divisi in due Capi.

Il Capo I, che comprende gli articoli 1, 2 e 3, reca disposizioni in materia di limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto e divieto di aste a doppio ribasso, mentre il Capo II, che comprende gli articoli 4 e 5, reca norme in materia di sostegno alle imprese virtuose che promuovono filiere etiche di produzione.

L'articolo 1, che reca disposizioni in materia di vendita sottocosto dei prodotti alimentari, è stato modificato nel corso dell'esame presso la Commissione Agricoltura. Mentre il testo originario chiedeva al Governo di modificare del regolamento recante disciplina delle vendite sottocosto, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 218 del 2001 nel senso di introdurre il divieto di vendita sottocosto dei prodotti alimentari freschi e deperibili, il testo approvato dalla Commissione richiede che la modifica all'articolo 2, comma 1, lettera *a*), di tale regolamento, sia formulata nel senso di ammettere la vendita sottocosto dei prodotti alimentari solo nel caso in cui si registri dell'invenduto a rischio deperibilità o nel caso di operazioni commerciali programmate e concordate in forma scritta, fermo restando il divieto di imporre unilateralmente, in modo diretto o indiretto, la perdita o il costo della vendita sottocosto al fornitore.

Viene, quindi, specificato che per « invenduto a rischio deperibilità » si intende la merce fresca e deperibile rimasta invenduta nelle ore precedenti alla chiusura dell'esercizio commerciale.

In merito ricorda che il vigente articolo 2, comma 1, lettera *a*), del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 218 del 2001, si limita a prevedere che è comunque consentito effettuare la vendita sottocosto dei prodotti alimentari freschi e deperibili.

Rammenta altresì che, a norma dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 218, si intende per vendita sottocosto la vendita al pubblico di uno o più prodotti effettuata ad un prezzo inferiore a quello risultante dalle fatture di

acquisto maggiorato dell'imposta del valore aggiunto e di ogni altra imposta o tassa connessa alla natura del prodotto e diminuito degli eventuali sconti o contribuzioni riconducibili al prodotto medesimo purché documentati. Secondo la definizione riportata, il sottocosto si riferisce al rapporto tra il prezzo di acquisto del prodotto e il prezzo di vendita, il secondo inferiore al primo.

Segnala quindi come l'Autorità garante della concorrenza e del mercato abbia più volte affrontato sia la questione delle vendite sottocosto sia la problematica relativa alle pratiche commerciali sleali che determinano un prezzo di vendita del prodotto inferiore al costo di produzione.

Fa presente, infine, che è stata da poco approvata la direttiva (UE) 2019/633 del 17 aprile 2019, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, che tende proprio a tutelare le imprese agricole da comportamenti sleali, anche in ragione al prezzo di vendita, posti in essere dalla grande distribuzione al momento dell'acquisto. Nelle premesse alla Direttiva si riconosce che « nella filiera agricola e alimentare sono comuni squilibri considerevoli nel potere contrattuale tra fornitori ed acquirenti di prodotti agricoli e alimentari ». La nuova normativa europea si applica alla vendita di qualsiasi prodotto agricolo o alimentare nonché alla fornitura di servizi « ancillari », quali, per esempio le attività promozionali.

L'articolo 2, anche esso modificato nel corso dell'esame in sede referente, prevede, al comma 1, il divieto delle aste elettroniche a doppio ribasso, relativamente al prezzo di acquisto, per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari.

Il comma 2 prevede che chiunque contravviene al divieto, salvo che il fatto costituisca reato, è punito con la sanzione amministrativa da 2.000 a 50.000 euro, calcolata in relazione all'entità del fatturato.

Il comma 3 dispone, poi, che in caso di violazioni di particolare gravità o di reiterazione, è disposta la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni.

L'articolo 3 prevede che gli appalti diretti all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e della fornitura di derrate alimentari non possano essere oggetto di aste elettroniche.

Ricorda, al riguardo, che in base al vigente articolo 56 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti « possono ricorrere ad aste elettroniche nelle quali vengono presentati nuovi prezzi, modificati al ribasso o nuovi valori riguardanti taluni elementi delle offerte. A tal fine, le stazioni appaltanti strutturano l'asta come un processo elettronico per fasi successive, che interviene dopo una prima valutazione completa delle offerte e consente di classificarle sulla base di un trattamento automatico ».

Relativamente ai servizi di ristorazione occorre ricordare che ad essi il Codice dei contratti pubblici dedica una specifica disciplina, contenuta nell'articolo 144. In particolare, il comma 1 del richiamato articolo 144 dispone che i servizi di ristorazione indicati nell'allegato IX (catering, fornitura pasti, ristorazione scolastica, servizi di mensa) sono aggiudicati secondo quanto disposto dall'articolo 95, comma 3, cioè sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

L'articolo 4 prevede che nell'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori debbano figurare i nominativi dei soci affiliati. A tal fine si prevede che venga modificato, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 3 febbraio 2016 contenente il suddetto elenco.

Segnala che il richiamato decreto ministeriale del 2016 regola la concessione, il controllo, la sospensione e la revoca del riconoscimento delle organizzazioni dei produttori che operano nei settori agricoli elencati dall'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 ad esclusione dei prodotti del settore dell'olio di oliva, dei prodotti ortofrutticoli, inclusi quelli trasformati. L'articolo 6 del richia-

mato decreto, in particolare, prevede, al comma 1, che le organizzazioni dei produttori riconosciute siano inserite in un elenco nazionale tenuto dal Ministero, attribuendo ad ognuna un codice univoco di riconoscimento. L'elenco è pubblicato sul proprio sito internet istituzionale.

L'articolo 5 reca una delega al Governo per la disciplina delle filiere etiche di produzione, importazione e distribuzione dei prodotti alimentari e agroalimentari.

I principi e criteri della delega, elencati dal comma 2, prevedono:

a) la definizione di standard di sostenibilità ambientale, sociale ed economica di tali filiere;

b) l'introduzione di agevolazioni fiscali e sistemi premianti per le imprese dei settori agricolo e agroalimentare che concorrono alla realizzazione di progetti per la creazione di filiere etiche di produzione, distribuzione e commercializzazione di prodotti alimentari e agroalimentari;

c) la definizione di sinergie tra sistemi di classificazione e tracciabilità delle produzioni;

d) l'introduzione di agevolazioni e sistemi premianti per le imprese agricole che aderiscono alla Rete di lavoro agricolo di qualità.

Il comma 3 stabilisce che il decreto legislativo di attuazione della delega sia adottato su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo; di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Lo schema di decreto è inoltre sottoposto al parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari. Il Governo, qualora non intenda conformarsi alle indicazioni del parere, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e modificazioni. Le Commissioni possono

esprimersi sulle osservazioni del Governo entro 10 giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può essere adottato.

Il comma 4 reca quindi la clausola di invarianza degli oneri in relazione all'esercizio della delega.

Per quanto riguarda il rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, rileva come il provvedimento sia riconducibile alle materie « tutela della concorrenza » e « ordinamento civile », entrambe di competenza esclusiva statale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e) e l), della Costituzione. Assumono inoltre rilievo le materie « alimentazione », di competenza legislativa concorrente, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, e « agricoltura », di competenza residuale regionale, ai sensi dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione.

Segnala, infine, come l'articolo 5, recante la delega sulla disciplina delle filiere etiche di produzione, importazione e distribuzione dei prodotti alimentari e agrolimentari, preveda, al comma 3, ai fini del coinvolgimento del sistema delle autonomie territoriali – alla luce del predetto « intreccio di competenze » – che per l'adozione dei decreti legislativi sia raggiunta l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 13.50.**

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza del vicepresidente Gianluca VINCI.*

**La seduta comincia alle 13.50.**

#### **Disposizioni in materia di conflitti di interessi.**

**C. 702 Fiano e C. 1461 Macina.**

*(Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 1843).*

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato, da ultimo, nella seduta del 29 maggio scorso.

Gianluca VINCI, *presidente*, informa che è stata assegnata alla Commissione, in sede referente, la proposta di legge C. 1843 Boccia, recante « Limiti all'assunzione e al mantenimento di cariche politiche da parte degli editori operanti nel settore della comunicazione elettronica e dei gestori di piattaforme telematiche e divieto di utilizzazione di sistemi tecnologici di profilazione o di alterazione inconsapevole del comportamento degli elettori ».

Dal momento che la predetta proposta di legge riguarda materia in parte analoga, ma non del tutto coincidente, ad esempio per quanto riguarda la disposizione in materia di divieto di profilazione o alterazione del comportamento degli elettori (cosiddetto « *nudging* »), rispetto a quella oggetto delle proposte di legge C. 702 Fiano e C. 1461 Macina, recanti disposizioni in materia di conflitti di interesse, già all'esame della Commissione, rileva come la proposta di legge non possa essere direttamente abbinata d'ufficio alle predette proposte di legge, ma come l'abbinamento possa essere deliberato dalla Commissione.

Ove la Commissione concordi, si procederà a tale abbinamento.

Emanuele FIANO (PD) dichiara, a nome del suo gruppo, l'orientamento favorevole all'abbinamento della proposta di legge C. 1843.

Anna MACINA (M5S), pur facendo notare come la proposta di legge C. 1843 intervenga su una materia parzialmente analoga, ma non del tutto coincidente, rispetto a quella oggetto delle proposte di legge C. 702 Fiano, e C. 1461 a sua prima

firma, ribadisce la disponibilità del suo gruppo, già espressa in occasione della precedente seduta di esame dei provvedimenti, a svolgere il confronto più ampio possibile sui diversi aspetti che riguardano l'importante tema in questione, ritenendo quindi di condividere l'ipotesi di abbinamento della predetta proposta di legge.

Gianluca VINCI, *presidente*, alla luce dell'orientamento dei gruppi, propone di abbinare la proposta di legge C. 1843 Boccia alle proposte di legge C. 702 Fiano e C. 1461 Macina.

La Commissione approva la proposta di abbinamento.

Gianluca VINCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale.**

**C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino, C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia.**

*(Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 1859).*

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato, da ultimo, nella seduta del 14 maggio scorso.

Gianluca VINCI, *presidente*, avverte che la proposta di legge C. 1859 Brescia, recante disposizioni e delega al Governo in materia di ordinamento della polizia locale nonché norme concernenti le politiche integrate per la sicurezza, è stata abbinata alle proposte di legge C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino e C. 1121 Vito, già all'esame della Commissione, in quanto vertente sulla medesima materia.

Segnala, inoltre, ai gruppi che non l'abbiano già fatto l'esigenza di segnalare i

soggetti da audire nell'ambito del ciclo di audizioni già previsto ai fini dell'istruttoria legislativa del provvedimento.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Conferimento del titolo di « città già capitale d'Italia » alle città di Brindisi, Salerno e Torino.**

**C. 954 Elvira Savino, C. 1831 Macina, C. 1844 De Luca, C. 1848 Bilotti e C. 1849 Dadone.**

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato, da ultimo, nella seduta del 30 maggio scorso.

Anna MACINA (M5S), *relatrice*, chiede di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame, al fine di consentirgli di predisporre una proposta di testo unificato delle proposte di legge in esame, ai fini dell'adozione del testo base.

Francesco Paolo SISTO (FI) invita la Presidenza a verificare se sussistano le condizioni per il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge in esame, dichiarando fin d'ora l'assenso in merito del proprio gruppo.

Gianluca VINCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.55.**

#### RISOLUZIONI

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza del vicepresidente Gianluca VINCI.*

**La seduta comincia alle 13.55.**

**7-00132 Vinci: Iniziative per il completamento dell'Anagrafe della popolazione residente.**

**7-00253 Brescia: Iniziative per il completamento dell'Anagrafe della popolazione residente.**

*(Discussione congiunta e rinvio).*

La Commissione inizia la discussione congiunta delle risoluzioni in titolo.

Gianluca VINCI, *presidente*, avverte che la risoluzione 7-00253 Brescia sarà discussa congiuntamente alla risoluzione 7-00132 Vinci, già all'esame della Commissione, in quanto vertente sulla medesima materia.

In considerazione dell'imminente ripresa delle votazioni in Assemblea, rinvia quindi il seguito della discussione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.**

ALLEGATO

**Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione (Ulteriore nuovo testo C. 1549).**

**PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato l'ulteriore nuovo testo della proposta di legge C. 1549 Cenni, recante limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione, come risultante dagli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente;

rilevato, per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, come la proposta di legge sia riconducibile alle materie « tutela della concorrenza » e « ordinamento civile », entrambe di competenza esclusiva statale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e) e l), della Costituzione;

rilevato altresì come assumano rilievo anche le materie « alimentazione » e « agri-

coltura », rispettivamente di competenza legislativa concorrente, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, e di competenza residuale regionale, ai sensi dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione;

segnalato come l'articolo 5, recante una delega per la disciplina delle filiere etiche di produzione, importazione e distribuzione dei prodotti alimentari e agroalimentari, preveda, al comma 3, ai fini del coinvolgimento del sistema delle autonomie territoriali – alla luce del predetto « intreccio di competenze » – che per l'adozione dei decreti legislativi mandati ai sensi della predetta delega sia raggiunta l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione. C. 1549 Cenni (Parere alla XIII Commissione) (*Esame e rinvio*) .....

29

#### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 13 giugno 2019. – Presidenza del vicepresidente Riccardo Augusto MARCHETTI.*

#### **La seduta comincia alle 13.10.**

**Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione.**

**C. 1549 Cenni.**

(Parere alla XIII Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Fabio Massimo BONIARDI (Lega), *relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esaminare, ai fini dell'espressione del prescritto parere, la proposta di legge C. 1549 recante, nel nuovo titolo, limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere

etiche di produzione, come risultante dall'approvazione delle proposte emendative da parte della Commissione di merito. Nel rinviare alla documentazione predisposta dagli uffici per una descrizione dettagliata del provvedimento, che consta di cinque articoli suddivisi in due Capi, in questa sede si sofferma esclusivamente sui limitati profili di stretta competenza della Commissione giustizia. A tal fine evidenzia che il comma 1 dell'articolo 2 introduce il divieto di aste elettroniche a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari. Ai sensi del successivo comma 2 chiunque contravvenga a tale divieto è punito con la sanzione amministrativa da euro 2.000 a euro 50.000, salvo che il fatto costituisca reato. L'entità della sanzione viene determinata in ragione del fatturato dell'azienda che ha commesso la violazione. In caso di violazioni di particolare gravità o di reiterazione ai sensi dell'articolo 8-*bis* della legge 24 novembre 1981 n. 689, recante modifiche al sistema penale, l'autorità amministrativa dispone la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni.

Riccardo Augusto MARCHETTI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.15.**

## III COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e la tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

Audizione di Nadia Murad, Premio Nobel per la pace 2018 ed attivista per i diritti del popolo yazida (*Svolgimento e conclusione*) ..... 30

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza della presidente Marta GRANDE.*

#### La seduta comincia alle 9.

**Sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e la tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.**

**Audizione di Nadia Murad, Premio Nobel per la pace 2018 ed attivista per i diritti del popolo yazida.**  
(*Svolgimento e conclusione*).

Marta GRANDE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Nadia MURAD, *Premio Nobel per la pace 2018 ed attivista per i diritti del*

*popolo yazida*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni Iolanda DI STASIO (M5S), Laura BOLDRINI (LEU), Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD), Vito COMENCINI (Lega), Maurizio LUPI (Misto-NcI-USEI) e Yana Chiara EHM (M5S).

Nadia MURAD, *Premio Nobel per la pace 2018 ed attivista per i diritti del popolo yazida*, replica ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Marta GRANDE, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 10.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Difesa)

#### S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:	
Istituzione della Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino. C. 622-A Golinelli ..	31
RISOLUZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	31
7-00196 Ferrari: Sulle iniziative per avvicinare le Forze armate alla popolazione civile ( <i>Discussione e rinvio</i> ) .....	31
7-00228 Iorio: Sul trascinarsi delle indennità supplementari ( <i>Discussione e rinvio</i> ) ....	33
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-02281 Traversi: Sulle iniziative da adottare per lo sviluppo del programma P.1HH .....	34
ALLEGATO 1 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	36
5-02280 Maria Tripodi: Sulle iniziative per consentire la partecipazione ai concorsi del comparto difesa e sicurezza anche ai VFPI che non hanno superato i corsi basilari ....	35
ALLEGATO 2 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	38
COMITATO DEI NOVE:	
Istituzione della Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino. C. 622-A Golinelli ..	38

#### COMITATO DEI NOVE

*Giovedì 13 giugno 2019.*

**Istituzione della Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino.  
C. 622-A Golinelli.**

Il Comitato si è riunito dalle 8.50 alle 9.

#### RISOLUZIONI

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza della vicepresidente Marica FANTUZ. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Raffaele Volpi.*

**La seduta comincia alle 9.**

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Marica FANTUZ, *presidente*, avverte che è pervenuta la richiesta che della seduta sia data pubblicità anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**7-00196 Ferrari: Sulle iniziative per avvicinare le Forze armate alla popolazione civile.**

(*Discussione e rinvio*).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Roberto Paolo FERRARI (Lega) osserva che l'atto di indirizzo di cui si è fatto

promotore intende ripristinare l'usanza di celebrare le feste per la ricorrenza della fondazione dei Corpi delle Forze armate in spazi pubblici, aperti alla cittadinanza. Ciò anche al fine di riavvicinare le varie comunità locali ai valori che le Forze armate e di polizia a ordinamento militare rappresentano.

Ricorda, infatti, che da alcuni anni tali ricorrenze, per motivi di contenimento delle spese che l'organizzazione degli eventi comporterebbe, sono celebrate esclusivamente all'interno delle caserme.

Ritiene errata questa impostazione e sottolinea l'importanza di riportare tra la gente la celebrazione delle ricorrenze della fondazione dei vari Corpi militari, avvicinando così le nuove generazioni alla storia del nostro Paese, dei suoi valori e dei suoi ideali.

Conclude rilevando che attraverso l'opportuno coinvolgimento degli enti locali nell'ambito dell'organizzazione di tali eventi si potrebbero diminuire in misura rilevante i costi economici che le Forze armate dovrebbero sopportare per la celebrazione delle ricorrenze.

Renzo TONDO (Misto-NcI-USEI) manifesta apprezzamento per l'iniziativa del collega Ferrari, tuttavia segnala come gli obiettivi che la risoluzione si prefigge possano essere raggiunti solo attraverso un'operazione culturale che riavvicini la popolazione alle Forze armate.

Segnala, infatti, che spesso le cerimonie militari si svolgono con una scarsa partecipazione delle comunità locali e che occorre, quindi, lanciare un messaggio in grado di diffondere i valori che le Forze armate rappresentano, evitando di trasmettere un'immagine negativa del mondo militare come, purtroppo, di recente è stato fatto da alcuni membri dell'attuale Governo.

Giorgio SILLI (Misto-SI-10VM) considera inopportune le prese di posizione che alcuni membri del Governo hanno di recente assunto nei riguardi delle Forze armate, che sono state tratteggiate alla stregua di strumenti di offesa.

Condivide, quindi, le considerazioni del collega Tondo in merito alla necessità di

operare una grande riforma culturale riconoscendo alle Forze armate quei valori di difesa che, in passato, sono stati motivo di orgoglio e onore per tutto il Paese.

Giovanni Luca ARESTA (M5S) invita ad evitare strumentalizzazioni del dibattito e ricorda che tra i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana vi è anche quello del ripudio della guerra.

Evidenzia, quindi, che il Governo ha sempre tenuto un atteggiamento di grande rispetto nei confronti delle Forze armate, dimostrando anche grande attenzione verso le problematiche del personale militare.

Invita, quindi, ad attenersi al tema dell'atto di indirizzo e a non ricercare motivi per alimentare sterili discussioni.

Roberto Paolo FERRARI (Lega) chiarisce che la risoluzione a sua prima firma è finalizzata a incrementare il senso di appartenenza alle Forze armate e non ad accrescere le divisioni.

Peraltro, la vicinanza della gente e delle Istituzioni alle Forze armate non è mai venuta meno ed è cosa ovvia che le nostre Forze armate abbiano come compito prioritario quello della difesa della Patria.

Antonio DEL MONACO (M5S) si rifà al pensiero di un generale americano pluridecorato, veterano della Prima guerra mondiale, che in un suo scritto intitolato « La guerra è una mafia » afferma che la guerra è un'impresa commerciale, o addirittura una mafia.

Ricorda, quindi, che i nostri militari sono impegnati nei teatri operativi all'estero nelle missioni internazionali per il mantenimento della pace e sollecita a cercare di allargare il più possibile il mondo militare alla società civile. Al riguardo, sottolinea come già siano previste, presso i vari Comandi, apposite sezioni incaricate di promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado i valori delle Forze armate.

Alberto PAGANI (PD) ritiene che lo spirito della risoluzione possa essere condiviso unanimemente e che anche la considerazione che la guerra è una tragedia e

che le nostre Forze armate servono per garantire la pace sia ovvia e trovi tutti i gruppi uniti.

Non per questo, però, si può dare per scontato che non serva compiere uno sforzo per cercare di rendere più evidenti i valori che incarnano le Forze armate e trasmetterli alle nuove generazioni che non hanno la memoria degli eventi bellici che hanno segnato la storia della nostra Repubblica.

Ritiene, dunque, corretto che la celebrazione delle ricorrenze della fondazione dei vari Corpi armati avvenga fuori dalle caserme.

Maria TRIPODI (FI) manifesta un orientamento favorevole sull'atto di indirizzo ed invita a prendere le distanze dai retaggi antimilitaristi.

Sottolinea la necessità di rispettare tutti gli uomini e le donne impegnati nei teatri operativi all'estero, in scenari di guerra, nell'intento di contribuire al mantenimento della pace internazionale e ribadisce l'esigenza di mantenere alta la considerazione del valore delle nostre Forze armate.

Marica FANTUZ, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**7-00228 Iorio: Sul trascinarsi delle  
indennità supplementari.**

*(Discussione e rinvio).*

Marianna IORIO (M5S) ricorda che l'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1999, n. 255 ha stabilito che le indennità supplementari non siano più definite in misura forfettaria, bensì secondo la percentuale di maggiorazione prevista dalla legge n. 78 del 1983, riferita all'operativa di base spettante in relazione al grado rivestito ed all'anzianità di servizio.

Rileva, quindi, che la norma ha riconosciuto il «valore economico» di ciascuna indennità operativa di base, nelle misure stabilite per gli ufficiali e sottouf-

ficiali, maggiorandola di una percentuale prefissata dalla legge, in funzione delle varie tipologie di impiego, tuttavia, essendo le indennità supplementari di ordine subsidiario rispetto a quelle cosiddette fondamentali, la loro misura economica è decisamente inferiore a queste ultime.

Rileva, infine, che i percettori dei suddetti emolumenti godono dell'applicazione in loro favore del meccanismo del cosiddetto trascinarsi, con il quale il legislatore ha riconosciuto le maggiorazioni, da calcolarsi sull'indennità di impiego operativo di base, in favore di quel personale che, a seguito di un cambio di impiego correlato alla percezione di una diversa indennità operativa, risulti destinatario di un decremento economico.

Ciò premesso, sottolinea che la risoluzione in discussione intende estendere anche alle indennità supplementari l'applicazione del meccanismo di trascinarsi, elevare la misura percentuale della indennità supplementare percepita dal personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica in possesso di brevetto militare di incursore o operatore subacqueo e in servizio presso reparti incursori e subacquei, nonché presso centri e nuclei aero-soccorritori, al 220 per cento dell'indennità di impiego operativa di base, infine, prevedere che il personale percettore dell'indennità per brevetto di incursore, subacqueo e aero soccorritore, nel momento in cui cessa di percepire l'indennità supplementare, abbia diritto alla corresponsione della medesima indennità supplementare nella misura di un ventesimo dell'intero importo in godimento per ogni anno di servizio effettivamente prestato, con percezione della relativa indennità e fino ad un massimo di venti anni.

Aggiunge che, considerata la complessità e la delicatezza della problematica che interessa da vicino il personale militare, ritiene fondamentale potere acquisire i necessari elementi di informazione attraverso lo svolgimento di un breve ciclo di audizioni.

Il sottosegretario Raffaele VOLPI condivide sull'opportunità di approfondire la

materia attraverso una mirata attività conoscitiva e manifesta la disponibilità del dicastero ad accogliere gli impegni previsti dall'atto di indirizzo purché formulati in modo da consentire al dicastero stesso di poter procedere ad una revisione complessiva delle indennità.

Evidenzia, infatti, che occorre effettuare una ricognizione completa delle varie indennità affinché non si vengano a creare sperequazioni.

Salvatore DEIDDA (FdI) esprime disappunto per l'atteggiamento della maggioranza che ha voluto affrontare la questione della revisione della misura dell'indennità percepita dal personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica in possesso di brevetto militare di incursore od operatore subacqueo attraverso un atto di indirizzo presentato dalla stessa maggioranza e non tramite la proposta di legge del gruppo di Fratelli d'Italia, di cui peraltro aveva richiesto l'iscrizione nel calendario dei lavori della Commissione.

Non ritiene condivisibile tale scelta segnalando che spesso l'attuazione degli atti di indirizzo richiede tempi lunghi, anche quando siano approvati all'unanimità come nel caso della risoluzione sui carabinieri ausiliari di cui si è fatto promotore.

Alessandra ERMELLINO (M5S) non ritiene fondate le critiche mosse dal collega Deidda e sottolinea come la maggioranza presti grande attenzione alle problematiche del personale militare. Difende, quindi, la scelta di affrontare attraverso un atto di indirizzo il delicato tema delle indennità supplementari che trova fondamento nella necessità di valutare nel complesso le modifiche da introdurre in modo da evitare disparità di trattamento.

Ritiene, quindi, positivo procedere con la dovuta cautela acquisendo tutte le informazioni utili per effettuare un confronto tra tutte le indennità.

Alberto PAGANI (PD) ritiene interessante l'iniziativa della maggioranza, cui guarda con favore, ma non può non osservare che esistono moltissime altre atti-

vità, ugualmente rischiose, che meriterebbero adeguati riconoscimenti economici.

Personalmente non si sente in grado di poter stabilire chi debba ricevere un riconoscimento più elevato e chi, invece, inferiore e sottolinea come sia fondamentale trovare un punto di equilibrio.

Occorre rendere omogenei i riconoscimenti economici non solo all'interno delle Forze armate, ma anche prendendo in considerazione gli altri operatori del comparto sicurezza, come per esempio i Vigili del fuoco che pure hanno compiuto importanti attività di soccorso subacqueo – pensa al relitto della nave da crociera Concordia e al naufragio dell'imbarcazione di migranti a Lampedusa – e percepiscono stipendi decisamente più bassi.

Considera necessario un approccio al comparto difesa e sicurezza che finanzi adeguatamente tutte le attività prestate in modo da potere disporre di risorse finanziarie sufficienti per remunerare in maniera adeguata tutto il personale.

Marica FANTUZ, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 9.40.**

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza della vicepresidente Marica FANTUZ. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Angelo Tofalo.*

**La seduta comincia alle 13.05.**

Marica FANTUZ, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**5-02281 Traversi: Sulle iniziative da adottare per lo sviluppo del programma P.1HH.**

Roberto TRAVERSI (M5S), illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario di Stato per la difesa, Angelo TOFALO, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Roberto TRAVERSI (M5S) esprime soddisfazione per la risposta fornita dal Governo che va nella direzione di dare continuità a quelle iniziative che ha potuto conoscere nel corso delle visite svolte presso lo stabilimento della Piaggio Aerospace di Villanova d'Albenga.

Sottolinea che tale sito è davvero un'eccellenza e consiglia a tutti di verificare personalmente questa realtà che ha rappresentato una piacevole sorpresa.

Condivide la visione programmatica del Governo che non intende distribuire le risorse in maniera indiscriminata e a pioggia, ma indirizzarle in maniera mirata e si dichiara contento anche per le positive ricadute sul territorio.

**5-02280 Maria Tripodi: Sulle iniziative per consentire la partecipazione ai concorsi del comparto difesa e sicurezza anche ai VFP1 che non hanno superato i corsi basici.**

Maria TRIPODI (FI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario di Stato per la difesa, Angelo TOFALO, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Maria TRIPODI (M5S) ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta che ritiene esaustiva e che conferma la volontà dell'Esecutivo di non volere creare ulteriori difficoltà ai volontari in ferma prefissata di un anno che intendano proseguire la carriera militare transitando nel servizio permanente effettivo.

Marica FANTUZ, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 13.20.**

#### COMITATO DEI NOVE

*Giovedì 13 giugno 2019.*

**Istituzione della Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino.**

**C. 622-A Golinelli.**

Il Comitato si è riunito dalle 13.35 alle 13.40.

## ALLEGATO 1

**Interrogazione n. 5-02281 Traversi: Sulle iniziative da adottare per lo sviluppo del programma P.1HH.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito alla situazione della Piaggio Aero Industries, l'Esecutivo sta supportando il Dicastero nel perseguire una soluzione di ampio respiro, che armonizzi le esigenze operative della Difesa con quelle dell'azienda, il cui valore strategico e le cui capacità produttive sono tuttora pregiudicate dalle note criticità industriali e occupazionali.

In tale ottica, si è deciso di procedere in due direzioni.

Da un lato, attraverso l'attuazione di un programma di rinnovamento della flotta dei velivoli P-180 in dotazione alle Forze armate e di manutenzione di motori aeronautici.

Tale progettualità prevede:

l'acquisto di nuovi velivoli P-180 in versione EVO, sia in sostituzione degli attuali sistemi, più datati, sia a completamento della flotta, con supporto logistico integrato pluriennale e di sistemi di supporto all'addestramento;

l'adeguamento tecnologico della rimanente flotta P-180 della Difesa, con il relativo supporto logistico integrato pluriennale;

la stipula di contratti di supporto manutentivo per motori aeronautici, con relativa fornitura di componentistica e ricambistica.

In merito, il Ministero della Difesa si sta adoperando affinché i contratti in questione possano essere perfezionati nel breve termine e comunque diventare ope-

ranti nel corrente anno. Al riguardo, è già in atto un'interlocuzione continua con la ditta, attraverso riunioni periodiche, per definire i piani di esecuzione delle attività.

Parallelamente al rinnovamento della flotta P-180, il Dicastero procederà nella direzione, mai abbandonata, dello sviluppo del programma aeromobile a pilotaggio remoto categoria MALE, in particolare, il drone P1HH, per il quale è previsto il completamento del relativo processo di certificazione e la successiva acquisizione iniziale di 1 sistema operativo (2 velivoli e 1 *ground station*), quale *test-bed* tecnologico per il potenziamento delle capacità di *Intelligence, Surveillance & Reconnaissance* per compiti di Sicurezza e Difesa.

Tali *test-bed* consentiranno la sperimentazione di apparati di produzione nazionale rivolta alla raccolta di informazioni, al monitoraggio e sorveglianza di vaste aree di territorio, alla disseminazione dei dati agli operatori al suolo, consentendo, all'occorrenza, un'efficace coordinamento e integrazione di intervento inter-agenzia in contesti di sicurezza pubblica estesa e/o di catastrofi naturali.

Grazie allo sviluppo di tecnologie abilitanti nel settore, l'intervento del Dicastero permetterà inoltre, nel più ampio interesse nazionale, di consolidare il necessario *know-how* per lo sviluppo del futuro drone europeo.

Con specifico riguardo alle ricadute di natura occupazionale, i due programmi – rinnovamento ed adeguamento tecnologico della flotta P-180 e completamento della certificazione ed acquisizione di sistemi

P1HH – rappresentano una credibile ed immediata risposta dell'Esecutivo – e del Dicastero – ai 1.100 lavoratori che meritano tutta la necessaria attenzione da parte del Paese.

Sono convinto, infatti, che l'intervento del Dicastero nella delicata situazione di

Piaggio Aero Industries, con il supporto del Governo, da sempre attento alle industrie della Difesa, possa consentire un reale incremento del carico di lavoro a beneficio dei dipendenti e, nel contempo, possa restituire all'azienda una rinnovata capacità di tornare a competere sul mercato.

## ALLEGATO 2

**Interrogazione n. 5-02280 Maria Tripodi: Sulle iniziative per consentire la partecipazione ai concorsi del comparto difesa e sicurezza anche ai VFP1 che non hanno superato i corsi basici.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito alla tematica sollevata dall'interrogante è fondamentale evidenziare, prima di ogni altro aspetto, che la formazione condotta nelle prime settimane della vita militare dei VFP1 ha la finalità di far raggiungere un livello di preparazione iniziale adeguato allo svolgimento della professione militare, conferendo al personale le conoscenze e le capacità di base necessarie per assolvere i compiti istituzionali.

Tale competenza minima è necessaria per operare in condizioni di assoluta sicurezza, garantendo l'incolumità propria, dei propri commilitoni e del personale civile in guarnigione, nelle attività addestrative e in operazioni.

Queste importanti esigenze di natura istituzionale ritengo possano aver costituito la *ratio* della modifica al Codice dell'Ordinamento Militare che, introducendo il comma 1 *e-bis* dell'articolo 957, ha previsto a suo tempo, tra i casi di scioglimento della ferma, il « mancato superamento dei corsi basici di formazione

previsti per la ferma prefissata di un anno, salvo i casi di infermità dipendente da causa di servizio ».

Con specifico riguardo al proscioglimento per mancato superamento dei corsi di formazione di base quale causa della perdita dei requisiti per la partecipazione ad altri concorsi per i VFP, mi preme precisare che, comunque, i bandi per il reclutamento dei Volontari nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica escludono espressamente tale causa di proscioglimento dai motivi ostativi alla partecipazione a reclutamenti successivi o ad altri concorsi.

Pertanto, segnalo, infine, che la tematica è attualmente oggetto di ulteriori analisi e approfondimento in ottica interforze nell'ambito dei lavori per le modifiche da apportare al decreto legislativo n. 94/2017 « Disposizioni in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze Armate ».

## **V COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Bilancio, tesoro e programmazione)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	39
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 13 giugno 2019.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
19.50 alle 19.55.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori .....	40
Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione. C. 1603- <i>bis</i> Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..	40
ALLEGATO 1 ( <i>Emendamenti del relatore e relativi subemendamenti</i> ) .....	52
ALLEGATO 2 ( <i>Emendamenti approvati dalla Commissione</i> ) .....	56
AVVERTENZA .....	51

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza del presidente Luigi GALLO. — Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Simone Valente.*

#### La seduta comincia alle 8.45.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Luigi GALLO, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione.**

**C. 1603-*bis* Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato da ultimo nella seduta dell'11 giugno 2019.

Luigi GALLO, *presidente*, ricorda che l'11 giugno il relatore e il Governo hanno espresso i pareri sugli emendamenti presentati (*per i quali vedi il Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 6 giugno 2019*). Comunica che sono stati presentati subemendamenti (*vedi allegato 1*) agli emendamenti depositati dal relatore nella precedente seduta. Avverte che i subemendamenti Marin 0.1.61.1, 0.4.50.1, 0.5.51.1, 0.13.50.1 e 0.14.50.1 – che prevedono il doppio parere parlamentare sugli schemi dei decreti legislativi – sono inammissibili nella parte consequenziale, in quanto non sono riferibili agli emendamenti del relatore, ma sono di fatto emendamenti al testo presentati fuori termine.

Avverte che è pervenuto il parere del Comitato per la legislazione sul testo del disegno di legge del Governo. Inoltre, considerato che il relatore, nell'esprimere i pareri, ha invitato al ritiro di diversi emendamenti, avverte, per la chiarezza di tutti, che gli emendamenti che saranno ritirati in Commissione non potranno essere ripresentati in Assemblea, essendo la discussione in Assemblea degli emendamenti ai disegni di legge collegati discipli-

nata da regole speciali, identiche a quelle che valgono per gli emendamenti riferiti alla legge di bilancio.

Preso atto che non vi sono richieste di intervento, avverte che si passa alla votazione gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Toccafondi 1.6 e 1.1, Mollicone 1.19, Rossi 1.9 e Mollicone 1.20.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, chiede l'accantonamento dell'emendamento Butti 1.24, in quanto sta lavorando ad una proposta di riformulazione.

Luigi GALLO, *presidente*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Butti 1.24.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Marin 1.27, 1.26 e 1.25, Boldrini 1.8 e Marin 1.28.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma che sugli emendamenti Mollicone 1.44 e Marin 1.29 il parere è favorevole, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Federico MOLLICONE (FdI) accetta la riformulazione proposta dal relatore per il suo emendamento 1.44.

Marco MARIN (FI) non accetta la riformulazione proposta dal relatore per il suo emendamento 1.29.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Mollicone 1.44 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*) e respinge l'emendamento Marin 1.29.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, rivedendo la valutazione resa nella precedente seduta, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Toccafondi 1.2 e Marin 1.30 e sugli emendamenti Mollicone 1.45, Rossi 1.12 e Marin 1.31 e 1.32, a condizione che siano riformulati negli

stessi termini del suo emendamento 1.65 (*vedi allegato 1*). Chiarisce che, ove i colleghi acconsentano alla riformulazione dei loro emendamenti, ritirerà il proprio. Fa presente che il suo emendamento intendeva raccogliere in un'unica formulazione gli spunti contenuti nei diversi emendamenti citati.

Marco MARIN (FI) non accetta la riformulazione proposta dal relatore per i suoi emendamenti 1.30, 1.31 e 1.32.

Federico MOLLICONE (FdI) accetta la riformulazione proposta dal relatore per il suo emendamento 1.45.

Andrea ROSSI (PD) non accetta la riformulazione proposta dal relatore per il suo emendamento 1.12.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Toccafondi 1.2 e Marin 1.30 e approva l'emendamento Mollicone 1.45 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Luigi GALLO, *presidente*, avverte che è pertanto precluso l'emendamento Rossi 1.12. Avverte inoltre che l'emendamento 1.65 del relatore si intende ritirato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Marin 1.31 e 1.32 e l'emendamento Lotti 1.13.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, esprime parere favorevole sul subemendamento Mollicone 0.1.64.1, a condizione che sia riformulato nei seguenti termini: aggiungere, in fine, le seguenti parole: « in armonia con l'ordinamento sportivo ».

Il sottosegretario Simone VALENTE esprime parere conforme a quello del relatore.

Federico MOLLICONE (FdI) non accetta la riformulazione proposta dal relatore per il suo subemendamento.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, chiede l'accantonamento del subemendamento Mollicone 0.1.64.1.

Luigi GALLO, *presidente*, dispone l'accantonamento del subemendamento Mollicone 0.1.64.1 e dell'emendamento 1.64 del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Rossi 1.14, Marin 1.33, Cristina 1.34, Marin 1.35 e Rossi 1.10.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, rivedendo la valutazione resa nella precedente seduta, esprime parere favorevole sugli emendamenti Mollicone 1.22, Toccafondi 1.3 e Marin 1.40, a condizione che siano riformulati negli stessi termini del suo emendamento 1.63 (*vedi allegato 1*). Chiarisce che, ove i colleghi acconsentano alla riformulazione dei loro emendamenti, ritirerà il proprio. Fa presente che, anche in questo caso, il suo emendamento intendeva raccogliere in un'unica formulazione gli spunti contenuti nei diversi emendamenti citati.

Marco MARIN (FI) chiede l'accantonamento dei tre emendamenti, per avere più tempo per valutare la proposta di riformulazione.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, si dichiara non contrario all'accantonamento.

Il sottosegretario Simone VALENTE chiarisce che la disposizione proposta dal relatore è tesa a tutelare l'autonomia dell'ordinamento sportivo e i poteri commissariali del CONI.

Federico MOLLICONE (FdI), dopo aver sottolineato che il principio della tutela dell'autonomia del mondo dello sport è alla base della maggior parte degli emendamenti presentati all'articolo 1, osserva che, nondimeno, il parere è sempre contrario.

Luigi GALLO, *presidente*, dispone l'accantonamento degli emendamenti Mollicone 1.22, Toccafondi 1.3, Marin 1.40. e 1.63 del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Cristina 1.36 e 1.37, nonché gli emendamenti Marin 1.38 e 1.39.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma il parere favorevole sull'emendamento Marin 1.41, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Marco MARIN (FI) chiede l'accantonamento del suo emendamento 1.41.

Luigi GALLO, *presidente*, concorde il relatore, dispone l'accantonamento dell'emendamento Marin 1.41.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma il parere favorevole sull'emendamento Mariani 1.18, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Felice MARIANI (M5S) accetta la riformulazione proposta dal relatore per il suo emendamento 1.18.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, esprime parere contrario sul subemendamento Marin 0.1.62.1 e raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.62.

Il sottosegretario Simone VALENTE esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Mariani 1.18 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*); respinge il subemendamento Marin 0.1.62.1; approva l'emendamento 1.62 del relatore (*vedi allegato 1*); respinge gli emendamenti Marin 1.42, gli identici emendamenti Mollicone 1.23, Toccafondi 1.4 e Rossi 1.15 e gli emendamenti Fratoianni 1.7 e Marin 1.43.

Luigi GALLO, *presidente*, su richiesta del relatore, dispone l'accantonamento dell'emendamento Lotti 1.16.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Rossi 1.17 e Toccafondi 1.5.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.60.

Il sottosegretario Simone VALENTE esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione approva l'emendamento 1.60 del relatore (*vedi allegato 2*).

Andrea ROSSI (PD), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 1.11, chiarisce di non poter accogliere l'invito al ritiro del relatore, in quanto, pur apprezzando la previsione di ulteriori quindici giorni per il parere parlamentare sugli schemi di decreti legislativi, ritiene però che la sua concessione non dovrebbe essere subordinata ad una valutazione dei Presidenti delle Camere.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, non ravvisando motivi ostativi ad accogliere la richiesta del deputato Rossi, presenta una nuova formulazione del suo emendamento 1.61, nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), e ritira gli emendamenti 4.50, 5.51, 12.50, 13.50 e 14.50.

Andrea ROSSI (PD), condividendo la nuova versione dell'emendamento 1.61 del relatore, ritira l'emendamento a sua prima firma 1.11, nonché gli analoghi emendamenti 4.7, 5.7, 12.2, 13.1 e 14.1.

Marco MARIN (FI) ritira i suoi subemendamenti 0.1.61.1, 0.4.50.1, 0.5.51.1, 0.12.50.1, 0.13.50.1 e 0.14.50.1, per le parti non dichiarate inammissibili.

La Commissione approva l'emendamento 1.61 del relatore (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Luigi GALLO, *presidente*, avverte che si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma il parere favorevole sull'emendamento Marin 2.11, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Marin 2.11 (*nuova formulazione*) e Gallo 2.7 (*vedi allegato 2*).

Andrea ROSSI (PD) ritira l'emendamento Prestipino 2.6 di cui è cofirmatario.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Prestipino 2.14, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Andrea ROSSI (PD), in qualità di cofirmatario, chiede l'accantonamento dell'emendamento Prestipino 2.14, per avere il tempo di valutare la proposta di riformulazione.

Luigi GALLO, *presidente*, concorde il relatore, dispone l'accantonamento dell'emendamento Prestipino 2.14.

La Commissione respinge l'emendamento Fratoianni 2.17.

Luigi GALLO, *presidente*, avverte che l'emendamento Marin 2.12 risulta precluso dalla approvazione dell'emendamento Gallo 2.7.

La Commissione approva gli identici emendamenti Fratoianni 2.2, Rossi 2.5 e Mollicone 2.10.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma il parere favorevole sull'emendamento Prestipino 2.15, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Andrea ROSSI (PD), in qualità di cofirmatario, accetta la riformulazione proposta per l'emendamento Prestipino 2.15.

La Commissione approva l'emendamento Prestipino 2.15 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma il parere favorevole sull'emendamento Tuzi 2.8, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Manuel TUZI (M5S) accetta la riformulazione proposta per il suo emendamento.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Tuzi 2.8 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*) e respinge gli emendamenti Rossi 2.3 e 2.4.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, chiede l'accantonamento dell'emendamento 2.9, chiarendo che sta lavorando ad una proposta di riformulazione.

Luigi GALLO, *presidente*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Butti 2.9.

La Commissione respinge l'emendamento Marin 2.13.

Luigi GALLO, *presidente*, avverte che si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Toccafondi 3.1, Boldrini 3.3 e Lotti 3.4.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma il parere favorevole sull'emendamento Butti 3.7, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Federico MOLLICONE (Fdi), in qualità di cofirmatario, accetta la riformulazione proposta per l'emendamento 3.7.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Butti 3.7 (*nuova formulazione*) e Marin 3.9 (*vedi allegato 2*).

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma il parere favorevole sugli identici emendamenti Rossi 3.5 e Mollicone 3.6, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Andrea ROSSI (PD) e Federico MOLLICONE (Fdi) accettano la riformulazione proposta per i loro emendamenti.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli identici emendamenti Rossi 3.5 (*nuova formulazione*) e Mollicone 3.6 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*) e respinge l'emendamento Toccafondi 3.2.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma il parere favorevole sull'emendamento Marin 3.8, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Marco MARIN (FI) accetta la riformulazione proposta per il suo emendamento.

La Commissione approva l'emendamento Marin 3.8 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma il parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Furguele 3.01, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Chiarisce che la riformulazione trasforma la disposizione proposta dal deputato Furguele in un principio direttivo per la delega legislativa e inserisce quest'ultimo tra i principi e criteri direttivi elencati nell'articolo 1.

Domenico FURGIUELE (Lega) accetta la riformulazione proposta per il suo articolo aggiuntivo.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Furguele 3.01 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, illustra il suo articolo aggiuntivo 3.052 (*vedi allegato 1*).

Gabriele TOCCAFONDI (Misto-CP-A-PS-A) esprime perplessità sull'articolo aggiuntivo 3.052 del relatore.

Antonio PALMIERI (FI) rileva che non è chiaro il ruolo che l'organo consultivo svolgerebbe nell'ambito delle società sportive.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, fa presente che si tratta di un tema molto delicato e che la proposta emendativa nasce dall'esperienza dei numerosi fallimenti di società sportive imputabili a disastrose gestioni dei loro presidenti e tende a realizzare un controllo dal basso sulle gestioni societarie. Specifica che si è ritenuto in tal senso utile attribuire un ruolo di controllo ai tifosi, il cui parere resta comunque non vincolante per la società.

Paola FRASSINETTI (FdI) dichiara il voto favorevole del suo gruppo, approvando il coinvolgimento dei tifosi nella gestione delle società sportive.

Paolo LATTANZIO (M5S) dichiara che anche il Movimento 5 Stelle è favorevole ad un coinvolgimento delle tifoserie nel controllo sulle società sportive. A suo avviso, tale coinvolgimento non può che avere ricadute positive anche in termini sociali.

Luigi CASCIELLO (FI) preannuncia il voto contrario di Forza Italia, ritenendo che la disposizione proposta non tenga in debito conto tanti fatti gravi verificatisi nell'ambito soprattutto calcistico italiano. Si riferisce, in particolare, a fenomeni come il sequestro dei giocatori o la sospensione di partite per ricatto delle tifoserie: tifoserie che in molti casi hanno addirittura dettato ordini ai giocatori in campo. Sottolinea, inoltre, che è nota l'infiltrazione della criminalità organizzata tra le file dei tifosi, ai quali potrebbe

quindi essere rischioso aprire la gestione delle società.

Gabriele TOCCAFONDI (Misto-CP-A-PS-A) comprende le finalità dell'emendamento, tuttavia ritiene doverosa una riflessione più approfondita sugli effetti della disposizione. Ricorda che si sta parlando di società sportive, e quindi di entità di natura privatistica, che, come tali, sono soggette alle norme generali di diritto societario, rispetto alle quali la previsione in esame rappresenterebbe una anomalia vistosa. Sottolinea che la partecipazione del presidente di un organo consultivo alle assemblee dei soci potrebbe non essere consentita nella disciplina generale. Ritiene quindi che l'emendamento del relatore dovrebbe essere ritirato.

Federico MOLLICONE (FdI) si dichiara favorevole al principio sotteso all'emendamento del relatore. Ritiene che un coinvolgimento formale dei tifosi sia utile in vista di una loro responsabilizzazione, tenuto conto, peraltro, che essi possono essere assimilati agli azionisti di una società, visto che con i loro abbonamenti sostengono finanziariamente le società e le squadre. Sottolinea, inoltre, che sarebbero coinvolti in un organo meramente consultivo, senza poteri decisionali. Conclude evidenziando che l'istituzionalizzazione delle tifoserie potrebbe costituire proprio un argine alle infiltrazioni criminali evocate dal deputato Casciello.

Andrea ROSSI (PD), pur convinto che la disposizione troverebbe un ampio consenso tra i tifosi, osserva che la proposta del relatore non è mai emersa nel corso delle audizioni e che sarebbe stato utile invece conoscere l'avviso delle parti interessate. Sottolinea poi che prevedere una partecipazione dei soli abbonati, escludendo le altre categorie di spettatori degli eventi sportivi, creerebbe una disparità di trattamento non giustificata; un'altra disparità si verrebbe a creare rispetto agli spettacoli diversi dalle gare sportive e nei confronti, quindi, degli appassionati di questi spettacoli.

Il sottosegretario Simone VALENTE evidenzia che l'intento dell'emendamento del relatore, che il Governo condivide, è quello di promuovere un cambiamento di mentalità nell'ambito calcistico, proprio in considerazione della difficile realtà italiana. Il coinvolgimento dal basso delle comunità locali che seguono da vicino gli eventi sportivi costituirebbe un primo passo in direzione proprio di quel cambiamento che vuole tenere la criminalità organizzata lontana dal mondo dello sport. Osserva, peraltro, che le stesse società avrebbero probabilmente una gestione più attenta se i bilanci venissero controllati anche dai fruitori degli spettacoli sportivi. Evidenzia che nello stesso senso è orientato anche l'emendamento del relatore 1.60, già approvato, che ha delegato al Governo di individuare forme e condizioni di azionariato popolare per le società professionistiche.

Paolo LATTANZIO (M5S) comprende i timori del deputato Casciello, il quale afferma che alcuni settori di alcune tifoserie perseguono finalità ben diverse da quella del godimento della gara o della partita. Tuttavia è certo che il coinvolgimento delle tifoserie in generale, a livello istituzionale, costituisca un passo fondamentale per assicurare un controllo dal basso sulle società, proprio per contrastare i fenomeni di infiltrazione paventati dal deputato Casciello. Ritiene che la platea degli spettatori costituisca un interlocutore privilegiato e che le tifoserie non debbano essere considerate solo come un problema di ordine pubblico.

Luigi GALLO, *presidente*, essendo imminenti le votazioni in Assemblea sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10.05, riprende alle 13.30.**

Luigi GALLO, *presidente*, ricorda che, al momento della sospensione, erano stati votati gli emendamenti riferiti all'articolo 3 ed era in discussione l'emendamento 3.052 del relatore.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, chiede che la Commissione ritorni sugli emendamenti precedentemente accantonati.

Marco MARIN (FI) riterrebbe più corretto che gli emendamenti accantonati venissero discussi al termine delle altre votazioni.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, riferendo che è stato trovato un accordo sulle possibili riformulazioni degli emendamenti accantonati, insiste per ritornare su di essi.

Luigi GALLO, *presidente*, avverte che si ritorna sugli emendamenti accantonati in mattinata.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma il parere favorevole sull'emendamento Butti 1.24, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Federico MOLLICONE (FdI), in qualità di cofirmatario, accetta la riformulazione proposta per l'emendamento Butti 1.24.

La Commissione approva l'emendamento Butti 1.24 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, esprime parere favorevole sul subemendamento Mollicone 0.1.64.1, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Federico MOLLICONE (FdI) accetta di riformulare il suo subemendamento nei termini suggeriti dal relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva il subemendamento Mollicone 0.1.64.1 (*nuova formulazione*) e l'emendamento 1.64 del relatore (*vedi allegato 2*).

Marco MARIN (FI), Federico MOLLICONE (FdI) e Gabriele TOCCAFONDI (Misto-CP-A-PS-A) accettano la riformula-

zione per i loro rispettivi emendamenti Marin 1.40, Mollicone 1.22 e Toccafondi 1.3.

La Commissione approva gli identici emendamenti Marin 1.40 (*nuova formulazione*), Mollicone 1.22 (*nuova formulazione*) e Toccafondi 1.3 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, ritira il suo emendamento 1.63.

Marco MARIN (FI) accetta la proposta di riformulazione del suo emendamento 1.41, avanzata dal relatore nella seduta antimeridiana.

La Commissione approva l'emendamento Marin 1.41 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Lotti 1.16, avvertendo che il parere deve intendersi altrimenti contrario; suggerisce ai presentatori di valutare la possibilità di presentare un ordine del giorno in Assemblea.

Andrea ROSSI (PD) insiste per la votazione dell'emendamento Lotti 1.16.

La Commissione respinge l'emendamento Lotti 1.16.

Patrizia PRESTIPINO (PD) accetta la riformulazione proposta dal relatore per il suo emendamento 2.14.

La Commissione approva l'emendamento Prestipino 2.14 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, premesso di condividere le finalità dell'emendamento Butti 2.9, che è quella di qualificare il personale che si occuperà delle attività sportive nei centri sportivi scolastici, esprime parere contrario sulla sua attuale formulazione, chiarendo di essere al lavoro per individuare una diversa scrittura, che sia più adatta allo scopo e meno

problematica. Poiché occorrerà qualche tempo per trovare la soluzione migliore, invita la Commissione a respingere per il momento l'emendamento, al solo scopo di consentire ai firmatari di ripresentarlo in Assemblea, così da poter riprendere la questione nella fase di discussione in Aula.

La Commissione respinge l'emendamento Butti 2.9.

Luigi GALLO, *presidente*, accogliendo una richiesta del relatore, dispone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo 3.052 del relatore. Avverte, quindi, che si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Boldrini 4.2; approva l'emendamento Tuzi 4.13 (*vedi allegato 2*); respinge l'emendamento Marin 41.9 e il subemendamento Marin 0.4.51.1 e approva l'emendamento 4.51 del relatore (*vedi allegato 2*).

Marco MARIN (FI), dopo avere illustrato il contenuto del suo emendamento 4.20, chiede le ragioni del parere contrario del relatore.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, fa presente che la salvaguardia del principio delle pari opportunità è contenuta nel suo emendamento 4.51.

Marco MARIN (FI) specifica che il suo emendamento 4.20 fa salve le pari opportunità anche per chi opera e lavora nello sport, mentre l'emendamento del relatore è riferito solo agli atleti e alle atlete. Invita quindi il relatore a rivedere il suo giudizio.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, accogliendo la richiesta del deputato Marin, esprime parere favorevole sull'emendamento Marin 4.20.

Il sottosegretario Simone VALENTE, dopo aver sottolineato che gli aspetti relativi ai lavoratori del settore dello sport sono disciplinati in una disposizione spe-

cifica, assicura che il Governo e la maggioranza hanno la massima attenzione per la questione delle pari opportunità, senza distinzione tra professionismo e dilettantismo, prevedendo identiche tutele per lavoratori e lavoratrici. Il parere sull'emendamento è contrario in quanto l'emendamento del relatore contiene le necessarie indicazioni in tal senso. Sottolinea, in proposito, che la questione rientra in un tema più ampio e più complesso, legata alla necessità di riconoscere, anche appostando le opportune risorse finanziarie, il professionismo sportivo delle atlete donne. In ogni caso, fa presente che nel provvedimento si compie già un importante passo avanti in questo campo e, pertanto, non ritiene opportuno strumentalizzare il tema. Conclude, rimettendosi, sull'emendamento Marin 4.20, alla Commissione e al parere del relatore.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma il parere favorevole sull'emendamento Marin 4.20.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Marin 4.20 (*vedi allegato 2*) e respinge l'emendamento Rossi 4.6.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma l'invita al ritiro dell'emendamento Lotti 4.8, suggerendo ai presentatori di trasformarlo in ordine del giorno per l'Assemblea, stante la complessità tematica.

Andrea ROSSI (PD), in qualità di cofirmatario, insiste per la votazione dell'emendamento.

La Commissione respinge l'emendamento Lotti 4.8.

Luigi GALLO, *presidente*, in considerazione dell'imminente ripresa delle votazioni in Assemblea, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14, riprende alle 19.15.**

Luigi GALLO, *presidente*, ricorda che, prima dell'ultima sospensione, erano in discussione gli emendamenti riferiti all'articolo 4.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Boldi 4.1 (*vedi allegato 2*) e respinge gli emendamenti Rossi 4.10 e Marin 4.21.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Pettarin 4.22 e alla sua trasformazione in ordine del giorno per l'Assemblea.

Marco MARIN (FI) insiste per la votazione dell'emendamento Pettarin 4.22, che sottoscrive.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Pettarin 4.22, Marin 4.23, Boldrini 4.3 e Occhionero 4.4.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma il parere favorevole sull'emendamento 4.12 Tuzi, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Manuel TUZI (M5S) accetta la riformulazione proposta per il suo emendamento.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Tuzi 4.12 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*) e respinge l'emendamento Butti 4.15.

Andrea ROSSI (PD), intervenendo sull'emendamento Ascani 4.9, in qualità di cofirmatario, precisa che la disposizione proposta intende estendere allo sport femminile le norme applicabili al professionismo sportivo, sottolineando che si tratta di un'esigenza largamente condivisa e sostenuta dalle diverse parti politiche.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Ascani 4.9, Occhionero 4.5, Butti 4.17 e 4.18, Lucaselli 4.14 e Butti 4.16; e approva l'emendamento 4.53 del relatore (*vedi allegato 2*).

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Ascani 4.01 e Butti 4.03.

Luigi GALLO, *presidente*, avverte che la Commissione passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5.

La Commissione respinge l'emendamento Rossi 5.6.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Toccafondi 5.1, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Gabriele TOCCAFONDI (Misto-CP-A-PS-A) accetta la riformulazione proposta dal relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Toccafondi 5.1 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*); respinge l'emendamento Boldrini 5.3; approva l'emendamento 5.50 del relatore (*vedi allegato 2*) e respinge l'emendamento Boldrini 5.4.

Gabriele TOCCAFONDI (Misto-CP-A-PS-A), intervenendo sul suo emendamento 5.2, chiede di rivedere il parere contrario in considerazione della sensibilità comune sul tema del sostegno dell'impegno scolastico dei minori, emersa anche nel corso dell'audizione del sottosegretario Giorgetti.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, chiarisce che, pur condividendo lo spirito dell'emendamento, il parere rimane contrario in considerazione del fatto che nell'emendamento Toccafondi la responsabilità di curare l'impegno scolastico del minore viene posto in carico all'agente sportivo.

Gabriele TOCCAFONDI (Misto-CP-A-PS-A) afferma di non comprendere, allora, perché al comma 1, lett. g), si invochi una tutela dei minori nella rappresentanza da parte di agenti sportivi.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, ribadisce che, pur trovando condivisibili le finalità dell'emendamento 5.2, non ritiene che esso possa essere accolto, per come è formulato. Invita il presentatore a ritirarlo a trasformarlo in ordine del giorno per l'Assemblea.

Gabriele TOCCAFONDI (Misto-CP-A-PS-A) ritira il suo emendamento 5.2.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Boldrini 5.5 e Lotti 5.8.

Luigi GALLO, *presidente*, avverte che la Commissione passa ad esaminare le proposte emendative riferite all'articolo 12.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Rossi 12.1 e approva gli emendamenti Gallo 12.3 e 12.4.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, conferma il parere favorevole sugli emendamenti Ilaria Fontana 12.5 e 12.8, a condizione che siano riformulati nei termini previsti in allegato (*vedi allegato 2*).

Manuel TUZI (M5S), in qualità di co-firmatario, accetta le riformulazioni proposte per gli emendamenti Ilaria Fontana.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Ilaria Fontana 12.5 (*nuova formulazione*) e 12.8 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Tuzi 12.6, a condizione che sia riformulato nei termini proposti in allegato (*vedi allegato 2*).

Manuel TUZI (M5S) accetta la riformulazione proposta per il suo emendamento.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Tuzi 12.6 (*nuova formulazione*) e Mollicone 12.7 (*vedi allegato 2*).

Luigi GALLO, *presidente*, avverte che la Commissione passa ad esaminare gli emendamenti riferiti all'articolo 13.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento Marin 0.13.51.1; approva gli emendamenti 13.51 del relatore e Mariani 13.3 (*vedi allegato 2*); e respinge l'emendamento Lucaselli 13.4.

Luigi GALLO, *presidente*, avverte che la Commissione passa ad esaminare gli emendamenti riferiti all'articolo 14.

La Commissione respinge l'emendamento Rossi 14.7.

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Carbonaro 14.2, a condizione che sia riformulato nei termini proposti in allegato (*vedi allegato 2*).

Alessandra CARBONARO (M5S) accetta la nuova formulazione proposta per il suo emendamento.

La Commissione approva l'emendamento Carbonaro 14.2 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Daniele BELOTTI (Lega), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Frassinetti 14.5, a condizione che sia riformulato nei termini proposti in allegato (*vedi allegato 2*).

Federico MOLLICONE (FdI), in qualità di cofirmatario, accetta la nuova formulazione proposta per l'emendamento Frassinetti.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Frassinetti 14.5 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*), e respinge l'emendamento Ciaburro 14.3.

Gabriele TOCCAFONDI (Misto-CP-A-PS-A) dichiara di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Schullian 14.01.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Schullian 14.01.

Luigi GALLO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Marin 14.02 risulta precluso dall'approvazione dell'emendamento Schullian. Avverte quindi che si passa alla discussione dell'articolo 3.052 del relatore, precedentemente accantonato.

Marco MARIN (FI), intervenendo sull'emendamento 3.052 del relatore, esprime l'avviso che esso comporti, in primo luogo, un appesantimento delle procedure per le società sportive. Teme, inoltre, che l'apertura partecipativa, anche se limitata a funzioni consultive, alle tifoserie possa essere rischiosa, se si considera l'estremismo di alcune frange. Esprime quindi la preoccupazione che gli effetti di una tale previsione possano andare ben oltre le intenzioni del relatore che l'ha proposta e dei commissari che la voteranno.

Luigi CASCIELLO (FI), leggendo il testo dell'emendamento con le modifiche apportate dal relatore, sottolinea che il suo stupore non può che aumentare. Si chiede, in particolare, quali siano gli specifici interessi dei tifosi che si vuole tutelare. La partecipazione del presidente dell'organo consultivo alle assemblee dei soci può comportare, a suo avviso, una pericolosa deriva difficilmente controllabile. Teme, inoltre, che determinati comportamenti impositivi da parte dei capi delle tifoserie potrebbero essere ulteriormente esasperati dalla legittimazione del loro ruolo.

Gabriele TOCCAFONDI (Misto-CP-A-PS-A) non ravvisa alcun miglioramento nella nuova formulazione dell'emendamento del relatore. Peraltro, poiché la disposizione non sembra limitata alle sole società calcistiche, si domanda come si possa prevedere la costituzione di un tale organo all'interno delle oltre 60.000 società sportive affiliate al CONI. Aggiunge, infine, che gli appare assai complicato per i consigli di amministrazione verificare le cause di ineleggibilità che dovranno inclu-

dere, tra l'altro, l'emissione nei confronti dei tifosi dei cosiddetti DASPO.

Federico MOLLICONE (FdI) si sorprende della posizione dei colleghi di Forza Italia, normalmente su posizioni di garantismo. Pur concordando sull'evidente deriva di alcune tifoserie, ritiene che non si debba generalizzare, criminalizzando le tifoserie per intero. Inoltre, ritiene che un coinvolgimento dei tifosi possa costituire un incentivo ad un'evoluzione verso un tifo caratterizzato da impegno e partecipazione sociale. Conclude preannunciando il voto favorevole del gruppo Fratelli d'Italia.

Marco MARIN (FI), rispondendo al collega Mollicone, precisa che il garantismo non entra in gioco quando si stanno favorendo gli interessi dei cosiddetti ultras delle tifoserie. Ricorda, quindi, che nelle società dilettantistiche esiste già una forma di partecipazione popolare. Propone di riconsiderare l'emendamento per affrontare la questione in un momento diverso, approfondendone i diversi aspetti e, soprattutto, valutando attentamente gli effetti della misura, che non sono così facilmente prevedibili.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD) preannuncia il voto contrario del Partito democratico.

Il sottosegretario Simone VALENTE esprime il parere favorevole del Governo sull'emendamento 3.052 (*nuova formulazione*) del relatore.

La Commissione approva l'emendamento 3.052 (*nuova formulazione*) del relatore.

Luigi GALLO (M5S), *presidente*, avverte che il testo del disegno di legge, come modificato dagli emendamenti approvati, sarà inviato alle Commissioni competenti in sede consultiva per l'acquisizione dei rispettivi pareri. Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 20.**

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

#### SEDE REFERENTE

*Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura.*

*C. 478 Piccoli Nardelli, C. 1410 Belotti, C. 1516 Mollicone, C. 1614 Frassinetti e C. 1686 Casciello.*

## ALLEGATO 1

**Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione (C. 1603-bis Governo).****EMENDAMENTI DEL RELATORE E RELATIVI SUBEMENDAMENTI**

## ART. 1.

*Al comma 1, alla lettera d), sostituire le parole da: quale organo di indirizzo dell'attività sportiva fino alla fine della lettera, con le seguenti: di governo dell'attività olimpica.*

**1. 65.** Il Relatore.

*Aggiungere infine le seguenti parole: con riguardo agli obblighi, ai ruoli e alle responsabilità assunti nella missione istituzionale di sviluppare e proteggere il Movimento Olimpico all'interno dello Stato italiano, nel rispetto delle prescrizioni dell'ordinamento sportivo internazionale.*

**0. 1. 64. 1.** Mollicone.

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

*e) confermare, in coerenza con quanto disposto dalla Carta Olimpica, la missione del Coni di incoraggiare e divulgare i principi e i valori dell'olimpismo;*

**1. 64.** Il Relatore.

*Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:*

*f) prevedere che il Coni eserciti un potere di vigilanza al fine di verificare che le attività sportive delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive as-*

*sociate, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni benemerite siano svolte in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del comitato olimpico internazionale e del Coni, deliberi il commissariamento di federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate qualora siano accertate gravi violazioni di norme di Statuti e regolamenti sportivi finalizzate al regolare avvio e svolgimento delle competizioni sportive o sia accertata l'impossibilità di funzionamento degli organi direttivi, ferma restando l'autonomia delle federazioni sportive e delle discipline sportive associate e la loro capacità di determinare la propria politica generale;*

**1. 63.** Il Relatore.

*Aggiungere infine le seguenti parole: facendo salva la presenza di almeno un rappresentante espresso dal CONI.*

**0. 1. 62. 1.** Marin, Aprea, Casciello, Minardo, Palmieri, Sacconi Jotti.

*Al comma 1, lettera g) aggiungere infine il seguente periodo: modificare la composizione del collegio dei revisori al fine di tener conto di quanto previsto dal comma 4-quater, dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2012, n. 178;*

**1. 62.** Il Relatore.

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

*i-bis*) individuare forme e condizioni di azionariato popolare per le società professionistiche;

**1. 60.** Il Relatore.

Sostituire la parola: 15 con la seguente: 30.

Conseguentemente aggiungere infine le seguenti parole: Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e di motivazione. I pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari sono espressi entro il termine di 15 giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può essere comunque adottato.

**0. 1. 61. 1.** Marin, Aprea, Casciello, Minardo, Palmieri, Sacconi Jotti.

Al comma 2, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: Le Commissioni possono chiedere ai Presidenti delle Camere una proroga di 15 giorni per l'espressione del parere, qualora ciò si renda necessario per la complessità della materia o per il numero dei decreti trasmessi all'esame delle Commissioni.

**1. 61.** Il Relatore.

#### ART. 3.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

Art. 3-bis.

(Organi consultivi per la tutela degli interessi dei tifosi)

1. All'articolo 10 della legge 23 marzo 1981, n. 91, dopo il comma 6, inserire i seguenti:

« 6-bis. Negli atti costitutivi delle società sportive di cui al primo comma è prevista

la costituzione di un organo consultivo che provvede alla tutela degli interessi specifici dei tifosi ed esprime pareri obbligatori ma non vincolanti sulle questioni di loro esclusivo interesse. L'organo è formato da un minimo di tre a un massimo di cinque membri eletti, ogni tre anni, dagli abbonati alla società sportiva, con sistema elettronico, in base a un apposito regolamento approvato dal consiglio di amministrazione della stessa società che dovrà contenere regole in materia di riservatezza nonché le cause di ineleggibilità e di decadenza. L'organo consultivo elegge tra i propri membri il presidente, che può assistere alle assemblee dei soci.

6-ter. Le società sportive professionistiche adeguano il proprio assetto societario alle disposizioni di cui al comma 6-bis, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. ».

**3. 052.** Il Relatore.

#### ART. 4.

Dopo le parole: pratica sportiva inserire le seguenti: riconoscimento di parità di valore dello sport praticato dalle donne e dagli uomini a tutela e promozione di azioni favorevoli al superamento delle diversità e delle difficoltà presenti nello sport femminile.

**0. 4. 51. 1.** Marin, Aprea, Casciello, Minardo, Palmieri, Sacconi Jotti.

Al comma 1, lettera b), aggiungere, infine, le seguenti parole: nonché del principio delle pari opportunità nella pratica sportiva;

**4. 51.** Il Relatore.

Al comma 1, dopo la lettera l), aggiungere la seguente:

*l-bis*) riordino della normativa applicabile alle discipline sportive che preve-

dono l'impiego di animali avendo riguardo, in particolare, agli aspetti sanitari, al trasporto, alla tutela e al benessere degli animali impiegati in attività sportive.

**4. 53.** Il Relatore.

*Sostituire la parola: 15 con la seguente: 30.*

*Conseguentemente aggiungere infine le seguenti parole:* Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e di motivazione. I pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari sono espressi entro il termine di 15 giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può essere comunque adottato.

**0. 4. 50. 1.** Marin, Aprea, Casciello, Minardo, Palmieri, Saccani Jotti.

*Al comma 2, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente:* Le Commissioni possono chiedere ai Presidenti delle Camere una proroga di 15 giorni per l'espressione del parere, qualora ciò si renda necessario per la complessità della materia o per il numero dei decreti trasmessi all'esame delle Commissioni.

**4. 50.** Il Relatore.

#### ART. 5.

*Al comma 1, lettera e), sostituire le parole da:* nei rapporti tra gli atleti *fino alla fine della lettera, con le seguenti:* nei rapporti tra gli atleti, le società sportive e gli agenti, anche nel caso in cui l'attività di questi ultimi sia esercitata in forma societaria;

**5. 50.** Il Relatore.

*Sostituire la parola: 15 con la seguente: 30.*

*Conseguentemente aggiungere infine le seguenti parole:* Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e di motivazione. I pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari sono espressi entro il termine di 15 giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può essere comunque adottato.

**0. 5. 51. 1.** Marin, Aprea, Casciello, Minardo, Palmieri, Saccani Jotti.

*Al comma 2, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente:* Le Commissioni possono chiedere ai Presidenti delle Camere una proroga di 15 giorni per l'espressione del parere, qualora ciò si renda necessario per la complessità della materia o per il numero dei decreti trasmessi all'esame delle Commissioni.

**5. 51.** Il Relatore.

#### ART. 12.

*Sostituire la parola: 15 con la seguente: 30.*

*Conseguentemente aggiungere infine le seguenti parole:* Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e di motivazione. I pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari sono espressi entro il termine di 15 giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale ter-

mine, il decreto può essere comunque adottato.

**0. 12. 50. 1.** Marin, Aprea, Casciello, Minardo, Palmieri, Saccani Jotti.

*Al comma 3, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente:* Le Commissioni possono chiedere ai Presidenti delle Camere una proroga di 15 giorni per l'espressione del parere, qualora ciò si renda necessario per la complessità della materia o per il numero dei decreti trasmessi all'esame delle Commissioni.

**12. 50.** Il Relatore.

#### ART. 13.

*Aggiungere in fine le seguenti parole:* Anche al fine di definire criteri di individuazione e separazione del ruolo di sviluppo e promozione dell'attività agonistica, affidato alle FSN e alle DSA, dal ruolo di promozione della pratica sportiva quale attività socialmente rilevante.

**0. 13. 51. 1.** Marin, Aprea, Casciello, Minardo, Palmieri, Saccani Jotti.

*Al comma 2, dopo la lettera a), inserire la seguente lettera:*

*a-bis)* Riordinare anche al fine di semplificare la disciplina relativa alla certificazione dell'attività sportiva svolta dalle società e dalle associazioni dilettantistiche;

**13. 51.** Il Relatore.

*Sostituire la parola: 15 con la seguente:* 30.

*Conseguentemente aggiungere infine le seguenti parole:* Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e di motivazione. I pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia

e per i profili finanziari sono espressi entro il termine di 15 giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può essere comunque adottato.

**0. 13. 50. 1.** Marin, Aprea, Casciello, Minardo, Palmieri, Saccani Jotti.

*Al comma 3, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente:* Le Commissioni possono chiedere ai Presidenti delle Camere una proroga di 15 giorni per l'espressione del parere, qualora ciò si renda necessario per la complessità della materia o per il numero dei decreti trasmessi all'esame delle Commissioni.

**13. 50.** Il Relatore.

#### ART. 14.

*Sostituire la parola: 15 con la seguente:* 30.

*Conseguentemente aggiungere infine le seguenti parole:* Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e di motivazione. I pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari sono espressi entro il termine di 15 giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può essere comunque adottato.

**0. 14. 50. 1.** Marin, Aprea, Casciello, Minardo, Palmieri, Saccani Jotti.

*Al comma 2, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente:* Le Commissioni possono chiedere ai Presidenti delle Camere una proroga di 15 giorni per l'espressione del parere, qualora ciò si renda necessario per la complessità della materia o per il numero dei decreti trasmessi all'esame delle Commissioni.

**14. 50.** Il Relatore.

## ALLEGATO 2

**Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione (C. 1603-bis Governo).**

**EMENDAMENTI APPROVATI DALLA COMMISSIONE**

ART. 1.

*Al comma 1, lettera b), dopo le parole linguaggio normativo aggiungere le seguenti: anche con la possibilità di adottare un testo unico recante disposizioni in materia di sport;*

**1. 24.** Butti (nuova formulazione).

*Al comma 1, lettera d), dopo le parole federazioni sportive nazionali aggiungere le seguenti: delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva, dei gruppi sportivi militari, dei corpi civili dello Stato e delle associazioni benemerite;*

**\* 1. 44.** Mollicone (nuova formulazione).

*Al comma 1, lettera d), dopo le parole federazioni sportive nazionali aggiungere le seguenti: delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva, dei gruppi sportivi militari, dei corpi civili dello Stato e delle associazioni benemerite;*

**\* 1. 29.** Marin (nuova formulazione).

*Al comma 1, alla lettera d), sostituire le parole: quale organo di indirizzo dell'attività sportiva fino alla fine della lettera, con le seguenti: di governo dell'attività olimpica;*

**1. 45.** Mollicone (nuova formulazione).

*Aggiungere infine le seguenti parole: in armonia con l'ordinamento sportivo internazionale*

**0. 1. 64. 1.** Mollicone (nuova formulazione).

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

*e) confermare, in coerenza con quanto disposto dalla Carta Olimpica, la missione del CONI di incoraggiare e divulgare i principi e i valori dell'olimpismo;*

**1. 64.** Il Relatore.

*Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:*

*f) prevedere che il CONI eserciti un potere di vigilanza al fine di verificare che le attività sportive delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni benemerite siano svolte in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del comitato olimpico internazionale e del CONI stesso e deliberi il commissariamento di federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate qualora siano accertate gravi violazioni di norme di Statuti e regolamenti sportivi finalizzate al regolare avvio e svolgimento delle competizioni sportive o sia accertata l'impossibilità di funzionamento degli organi direttivi, ferma restando l'autonomia delle federazioni sportive e delle discipline sportive associate e la loro capacità di determinare la propria politica generale;*

**\* 1. 40.** Marin (nuova formulazione).

*Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:*

f) prevedere che il CONI eserciti un potere di vigilanza al fine di verificare che le attività sportive delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni benemerite siano svolte in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del comitato olimpico internazionale e del CONI stesso e deliberi il commissariamento di federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate qualora siano accertate gravi violazioni di norme di Statuti e regolamenti sportivi finalizzate al regolare avvio e svolgimento delle competizioni sportive o sia accertata l'impossibilità di funzionamento degli organi direttivi, ferma restando l'autonomia delle federazioni sportive e delle discipline sportive associate e la loro capacità di determinare la propria politica generale;

\* **1. 22.** Mollicone (*nuova formulazione*).

*Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:*

f) prevedere che il CONI eserciti un potere di vigilanza al fine di verificare che le attività sportive delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni benemerite siano svolte in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del comitato olimpico internazionale e del CONI stesso e deliberi il commissariamento di federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate qualora siano accertate gravi violazioni di norme di Statuti e regolamenti sportivi finalizzate al regolare avvio e svolgimento delle competizioni sportive o sia accertata l'impossibilità di funzionamento degli organi direttivi, ferma restando l'autonomia delle federazioni sportive e delle discipline sportive associate e la loro capacità di determinare la propria politica generale;

\* **1. 3.** Toccafondi (*nuova formulazione*).

*Al comma 1 dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

f-bis) Sostenere azioni volte a promuovere e accrescere la partecipazione e la rappresentanza delle donne nello sport in conformità ai principi del Codice delle pari opportunità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;

**1. 41.** Marin (*nuova formulazione*).

*Al comma 1 lettera g), sostituire le parole da: e contabile fino alla fine della lettera con le seguenti: amministrativa e contabile delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni benemerite rispetto al CONI, fermo l'esercizio del potere di controllo spettante all'autorità di governo sulla gestione e l'utilizzo dei contributi pubblici, previsto al comma 4-quater, dell'articolo 8, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178;*

**1. 18.** Mariani (*nuova formulazione*).

*Al comma 1, lettera g) aggiungere in fine il seguente periodo: modificare la composizione del collegio dei revisori al fine di tenere conto di quanto previsto dal comma 4-quater dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178;*

**1. 62.** Il relatore.

*Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:*

i-bis) individuare forme e condizioni di azionariato popolare per le società professionistiche;

**1. 60.** Il Relatore.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola trenta con la seguente: quarantacinque.*

Conseguentemente all'articolo 4, comma 2, secondo periodo; all'articolo 5, comma 2, secondo periodo; all'articolo 12, comma 3, secondo periodo; all'articolo 13, comma 3, secondo periodo; all'articolo 14, comma 2, secondo periodo, sostituire la parola trenta con la seguente: quarantacinque.

**1. 61.** Il Relatore (nuova formulazione).

#### ART. 2.

Al comma 1, premettere alle parole: Le scuole le seguenti: Al fine di organizzare e sviluppare la pratica dell'attività sportiva nelle istituzioni scolastiche.

**2. 11.** Marin (nuova formulazione).

Al comma 1, aggiungere in fine il seguente periodo: Le scuole stabiliscono il regolamento del centro sportivo scolastico, che ne disciplina l'attività e le cariche associative.

Conseguentemente, al comma 2 sopprimere le parole da: secondo le modalità fino alla fine del comma.

**2. 7.** Gallo, Carbonaro, Acunzo, Azzolina, Bella, Casa, Frate, Lattanzio, Marzana, Melicchio, Mariani, Nitti, Testamento, Torto, Tuzi, Villani.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. le attività del centro sportivo scolastico sono programmate dal consiglio di istituto che può sentire, laddove presenti, le Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, che hanno la propria sede legale nel medesimo comune in cui è stabilita la sede legale del centro sportivo scolastico.

**2. 14.** Prestipino (nuova formulazione).

Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: Qualora, ai sensi del presente articolo, siano previste attività extracurricolari o l'utilizzo di locali in orario extrascolastico, devono essere definiti appositi accordi con l'ente locale proprietario dell'immobile.

**\* 2. 2.** Fratoianni, Occhionero.

Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: Qualora, ai sensi del presente articolo, siano previste attività extracurricolari o l'utilizzo di locali in orario extra scolastico, devono essere definiti appositi accordi con l'ente locale proprietario dell'immobile.

**\* 2. 5.** Rossi, Lotti, Ascani.

Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: Qualora, ai sensi del presente articolo, siano previste attività extracurricolari o l'utilizzo di locali in orario extra scolastico, devono essere definiti appositi accordi con l'ente locale proprietario dell'immobile.

**\* 2. 10.** Mollicone, Frassinetti.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il medesimo regolamento può stabilire che le attività sportive vengano rese in favore dei propri studenti, di norma, a titolo gratuito.

**2. 15.** Prestipino (nuova formulazione).

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. La somministrazione di cibi e bevande attraverso distributori automatici installati negli istituti scolastici di ogni ordine e grado nonché nei centri sportivi scolastici, avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 4, comma 5-bis del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128.

**2. 8.** Tuzi (nuova formulazione).

## ART. 3.

*Al comma 1, primo periodo, sopprimere la parola: professionistica.*

**3. 7.** Butti (nuova formulazione).

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: dalle singole federazioni sportive nazionali aggiungere le seguenti: e nel rispetto dei regolamenti da esse emanati.*

**\* 3. 5.** Rossi (nuova formulazione).

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: dalle singole federazioni sportive nazionali aggiungere le seguenti: e nel rispetto dei regolamenti da esse emanati.*

**\* 3. 6.** Mollicone (nuova formulazione).

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: singole federazioni sportive nazionali aggiungere le seguenti: o discipline sportive associate; e al secondo periodo, dopo le parole: federazione sportiva nazionale aggiungere le seguenti: o disciplina sportiva associata.*

**3. 8.** Marin, Aprea Casciello Minardo, Palmieri, Saccani Jotti, Sorte Costa (nuova formulazione).

*Al comma 2, dopo le parole: federazioni sportive nazionali aggiungere le seguenti: o discipline sportive associate.*

**3. 9.** Marin, Aprea, Casciello, Minardo, Palmieri, Saccani Jotti, Sorte, Costa.

*All'articolo 1, comma 1, dopo la lettera e) aggiungere la seguente:*

*e-bis) prevedere limitazioni e vincoli, ivi compresa la possibilità di disporre il divieto delle scommesse sulle partite di calcio delle società che militano nei campionati della Lega nazionale dilettanti;*

**3. 01.** Furgieue (nuova formulazione).

*Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

## Art. 3-bis.

*(Organi consultivi per la tutela degli interessi dei tifosi)*

1. All'articolo 10 della legge 23 marzo 1981, n. 91, dopo il comma 6, sono inseriti i seguenti:

« 6-bis. Negli atti costitutivi delle società sportive di cui al primo comma è prevista la costituzione di un organo consultivo che provvede, con pareri obbligatori ma non vincolanti, alla tutela degli interessi specifici dei tifosi. L'organo è formato da un minimo di tre a un massimo di cinque membri eletti, ogni tre anni, dagli abbonati alla società sportiva, con sistema elettronico, in base a un apposito regolamento approvato dal consiglio di amministrazione della stessa società, che dovrà contenere regole in materia di riservatezza nonché indicare le cause di ineleggibilità e decadenza, tra le quali, in ogni caso, l'emissione nei confronti del tifoso di un provvedimento di cui all'articolo 6 della legge 13 dicembre 1989, n. 401, o di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero di un provvedimento di condanna, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive. Sono fatti salvi gli effetti dell'eventuale riabilitazione o della dichiarazione di cessazione degli effetti pregiudizievoli ai sensi dell'articolo 6, comma 8-bis, della citata legge 13 dicembre 1989, n. 401. L'organo consultivo elegge tra i propri membri il presidente, che può assistere alle assemblee dei soci.

6-ter. Le società sportive professionistiche adeguano il proprio assetto societario alle disposizioni di cui al comma 6-bis, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. ».

**3. 052.** Il Relatore (nuova formulazione).

## ART. 4.

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) riconoscimento del carattere sociale e preventivo-sanitario dell'attività sportiva, quale strumento di miglioramento della qualità della vita e della salute, nonché quale mezzo di educazione e di sviluppo sociale.

**4. 13.** Tuzi, Carbonaro, Gallo, Acunzo, Azzolina, Bella, Casa, Frate, Lattanzio, Marzana, Melicchio, Mariani, Nitti, Testamento, Torto, Villani.

*Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole:* nonché del principio delle pari opportunità nella pratica sportiva;

**4. 51.** Il Relatore.

*Al comma 1, alla lettera c), dopo le parole:* lavoratore sportivo *aggiungere le seguenti:* senza alcuna distinzione di genere.

**4. 20.** Marin, Aprea, Casciello, Minardo, Palmieri, Saccani Jotti, Sorte, Versace.

*Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:*

*c-bis)* tutela della salute e della sicurezza dei minori che svolgono attività sportiva, prevedendo specifici adempimenti e obblighi informativi da parte delle società e delle associazioni sportive con le quali i medesimi svolgono attività.

**4. 1.** Boldi, Basini, Colmellere, Fogliani, Furgiuele, Latini, Patelli, Racchella, Sasso.

*Al comma 1, lettera c), dopo le parole:* lavoratore sportivo, *inserire le seguenti:* ivi compresa la figura del direttore di gara.

**4. 12.** Tuzi (*nuova formulazione*).

*Al comma 1, dopo la lettera l), aggiungere la seguente:*

*l-bis)* riordino della normativa applicabile alle discipline sportive che prevedono l'impiego di animali, avendo riguardo, in particolare, agli aspetti sanitari, al trasporto, alla tutela e al benessere degli animali impiegati in attività sportive.

**4. 53.** Il Relatore.

## ART. 5.

*Al comma 1, lettera e), sostituire le parole da:* nei rapporti tra gli atleti *fino alla fine della lettera, con le seguenti:* nei rapporti tra gli atleti, le società sportive e gli agenti, anche nel caso in cui l'attività di questi ultimi sia esercitata in forma societaria;

**5. 50.** Il Relatore.

*Al comma 1, dopo lettera g), aggiungere la seguente:*

*h)* definire un quadro sanzionatorio proporzionato ed efficace anche con riferimento agli effetti dei contratti stipulati dagli assistiti.

**5. 1.** Toccafondi (*nuova formulazione*).

## ART. 12.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , ivi compresi quelli scolastici.

**12. 3.** Gallo, Carbonaro, Acunzo, Azzolina, Bella, Casa, Frate, Lattanzio, Marzana, Melicchio, Mariani, Nitti, Testamento, Torto, Tuzi, Villani.

*Al comma 2, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole:*, in accordo con la disciplina vigente in materia di preven-

zione della corruzione, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

**12. 4.** Gallo, Carbonaro, Acunzo, Azzolina, Bella, Casa, Frate, Lattanzio, Marzana, Melicchio, Mariani, Nitti, Testamento, Torto, Tuzi, Villani.

*Al comma 2, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole:* finalizzate prioritariamente agli interventi di recupero e riuso degli impianti sportivi esistenti, di cui al comma 305 della medesima legge 27 dicembre 2013, n. 147 o di strutture pubbliche inutilizzate.

**12. 5.** Fontana (nuova formulazione).

*Al comma 2, lettera f) aggiungere, in fine, le seguenti parole:* oggettivi e coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento, che assicurino la sostenibilità economico-finanziaria della gestione e gli standard di qualità del servizio eventualmente offerto a terzi diversi dalla società o associazione utilizzatrice, fatti salvi i requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**12. 8.** Fontana (nuova formulazione).

*Al comma 2, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:*

*g-bis)* definizione della disciplina di somministrazione di cibi e bevande tramite distributori automatici nei centri sportivi e ovunque venga praticato sport nel rispetto di quanto previsto all'articolo 4, comma 5-*bis* del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128.

**12. 6.** Tuzi (nuova formulazione).

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole:* acquisito il parere con le seguenti: acquisita l'intesa.

**12. 7.** Mollicone, Frassinetti.

#### ART. 13.

*Al comma 2, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis)* riordinare, anche al fine di semplificare, la disciplina relativa alla certificazione dell'attività sportiva svolta dalle società e dalle associazioni dilettantistiche;

**13. 51.** Il Relatore.

*Al comma 2, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

*b-bis)* previsione di misure semplificate volte al riconoscimento della personalità giuridica.

**13. 3.** Mariani, Carbonaro, Gallo, Acunzo, Azzolina, Bella, Casa, Frate, Lattanzio, Marzana, Melicchio, Nitti, Testamento, Torto, Tuzi, Villani.

#### ART. 14.

*Al comma 1, lettera b), numero 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* anche nella pratica dello sci alpino e dello snowboard e in tutte le aree sciabili includendo i fuori pista;

**14. 2.** Carbonaro (nuova formulazione).

*Al comma 1, lettera b) dopo il numero 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis)* l'obbligo di dotare ogni pista, dove sia possibile, di un'area per la sosta, accuratamente delimitata e segnalata.

**14. 5.** Frassinetti (nuova formulazione).

*Dopo l'articolo 14 aggiungere il seguente:*

#### ART. 14-bis.

*(Clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e le province autonome)*

1. Le disposizioni della presente legge e quelle dei decreti legislativi emanati in

attuazione della stessa sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con

riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

**14. 01.** Schullian, Emanuela Rossini, Gebhard, Plangger, Toccafondi.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione. Ulteriore nuovo testo C. 1549 Cenni. Alla XIII Commissione ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .	63
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	65
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	64

##### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza del presidente Alessandro Manuel BENVENUTO. — Interviene il sottosegretario per l'ambiente e per la tutela del territorio e del mare, Salvatore Micillo.*

##### **La seduta comincia alle 9.05.**

**Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione.**

**Ulteriore nuovo testo C. 1549 Cenni.**

Alla XIII Commissione.

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Sergio VALLOTTO (Lega), *relatore*, illustra la proposta di legge che reca, all'articolo 1, norme per contrastare la vendita sottocosto, nonché all'articolo 2 il divieto di aste elettroniche a doppio ri-

basso con riguardo ai prodotti agricoli e agroalimentari, definendo le relative sanzioni.

Ricorda che il sistema dell'asta a doppio ribasso prevede che venga chiesta ai fornitori un'offerta di vendita per i propri prodotti. Una volta raccolte le diverse proposte, viene indetta una seconda gara nella quale viene usato come base di partenza, quella di prezzo inferiore.

L'articolo 3 introduce nel codice dei contratti pubblici, all'articolo 56, il divieto di espletare aste elettroniche per gli appalti diretti all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e della fornitura di derrate alimentari.

Tali disposizioni appaiono avere la finalità di contrastare pratiche ritenute penalizzanti per gli operatori del settore per le sue ripercussioni sulle dinamiche di produzione.

Con specifico riguardo alla modifica del codice – che ovviamente non è applicabile alle imprese private, anche della grande distribuzione organizzata – ritiene opportuno ricordare che gli appalti relativi ai servizi di ristorazione collettiva sono disciplinati dall'articolo 144 che prevede l'aggiudicazione sulla base del criterio del-

l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Per la ristorazione collettiva, l'articolo 34 del codice dispone che le stazioni appaltanti contribuiscano al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati, per quanto riguarda il settore, con decreto ministeriale 25 luglio 2011. Implicitamente, anche questo elemento sembra rendere opportuna, se non necessaria, la scelta di ricorrere esclusivamente al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il Capo II reca invece misure di sostegno alle imprese che promuovono filiere etiche di produzione. Per i profili di interesse della Commissione, evidenzia che l'articolo 5 dispone una delega al Governo per la disciplina delle filiere etiche di produzione, importazione e distribuzione dei prodotti alimentari e agroalimentari,

che deve avere riguardo – e ciò costituisce uno specifico criterio e principio direttivo – la sostenibilità ambientale (oltre che sociale ed economica) delle suddette filiere.

Presenta, quindi, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Il sottosegretario Salvatore MICILLO concorda con la proposta di parere del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere presentata dal relatore (*vedi allegato*).

**La seduta termina alle 9.10.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 13 giugno 2019.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.15 alle 9.25.

ALLEGATO

**Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione. Ulteriore nuovo testo C. 1549 Cenni.**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VIII Commissione,  
esaminato, per le parti di competenza, l'ulteriore nuovo testo C. 1549 Cenni recante « Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione », valutata favorevolmente la finalità di contrastare pratiche ritenute penalizzanti

per gli operatori del settore per le sue ripercussioni sulle dinamiche di produzione nonché di sostenere con apposite misure, delegate al Governo, di sostegno alle imprese che promuovono filiere etiche di produzione anche con riguardo alla sostenibilità ambientale;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Variazione nella composizione della Commissione .....	66
Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione. Nuovo testo C. 1549 Cenni (Parere alla XIII Commissione) <i>(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazione)</i> .....	66
ALLEGATO 1 <i>(Parere approvato dalla Commissione)</i> .....	69

#### SEDE REFERENTE:

Delega al Governo in materia di turismo. C. 1698 Governo <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i> ..	67
ALLEGATO 2 <i>(Proposte emendative presentate)</i> .....	70
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	68

#### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza della presidente Barbara SALTAMARTINI.*

#### La seduta comincia alle 13.20.

#### Variazione nella composizione della Commissione.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, comunica che il deputato Filippo Giuseppe Perconti entra a far parte della Commissione quale componente del Gruppo Movimento 5 Stelle.

**Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione.**

**Nuovo testo C. 1549 Cenni.**

(Parere alla XIII Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta dell'11 giugno 2019.

Lucia SCANU (M5S), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole con condizione ed osservazione *(vedi allegato 1)*.

Jari COLLA (Lega) preannuncia il voto favorevole del gruppo della Lega sulla proposta di parere della relatrice.

Claudia PORCHIETTO (FI) chiede alla relatrice di rivedere la sua proposta di parere, trasformando anche l'osservazione ivi proposta in condizione.

Lucia SCANU (M5S), *relatrice*, dichiara la sua disponibilità a prendere in con-

siderazione la richiesta della deputata Porchietto.

Sara MORETTO (PD) ricorda che la proposta di legge nasce per iniziativa di una parlamentare del suo gruppo. Si tratta di una proposta importante perché riguarda la tutela di tutta la filiera agroalimentare, dalla produzione alla vendita, al fine di una rivalutazione del lavoro agricolo. A quanto le risulta, nella Commissione di merito si è svolto un lavoro condiviso e proficuo. Sottolinea, però, che avrebbe preferito, come già rilevato in altre occasioni, un maggiore coinvolgimento della X Commissione nell'esame della proposta, visti i profili rilevanti sul piano del commercio, che è di competenza specifica della medesima X Commissione. Preannuncia il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico sulla proposta di parere della relatrice, anche in caso di una sua riformulazione.

Lucia SCANU (M5S), *relatrice*, informa che, in seguito a una più attenta riflessione, non ritiene di accogliere la richiesta della deputata Porchietto e conferma la sua originaria proposta di parere.

Andrea DARA (Lega) ribadisce il voto favorevole del gruppo della Lega sulla proposta di parere della relatrice.

Sara MORETTO (PD) ribadendo il rammarico per un mancato maggiore coinvolgimento della X Commissione nell'esame della proposta di legge, ribadisce il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico sulla proposta di parere della relatrice.

Paolo BARELLI (FI) chiede maggiori delucidazioni sulla proposta di parere della relatrice, in quanto gli era sembrato di capire che ci fosse stata una condivisione della richiesta della deputata Porchietto.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, conferma che in un primo tempo la relatrice aveva dato la sua disponibilità a

prendere in considerazione la richiesta della deputata Porchietto, ma dopo una più attenta riflessione ha ritenuto di confermare la sua proposta di parere, non accedendo, quindi, alla richiesta.

Claudia PORCHIETTO (FI) a fronte del mancato accoglimento della richiesta di riformulare la proposta di parere, preannuncia il voto contrario del gruppo di Forza Italia.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 13.30.**

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza della presidente Barbara SALTAMARTINI.*

**La seduta comincia alle 13.30.**

**Delega al Governo in materia di turismo.  
C. 1698 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'11 giugno 2019.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, comunica che, alla scadenza del termine, sono state presentate 93 proposte emendative (*vedi allegato 2*).

Avverte che, ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento della Camera, sono da considerarsi inammissibili per estraneità di materia le seguenti proposte emendative: Spena 1.32 che interviene in materia doganale, al fine di favorire la vendita di prodotti, anche a distanza e fuori del territorio nazionale; Mor 1.63 che inserisce, tra i principi e criteri direttivi della delega, l'istituzione del Ministero del turismo, intervenendo direttamente nella materia ordinamento dello Stato.

Sara MORETTO (PD) chiede se la presidenza abbia previsto la possibilità di presentare ricorsi contro la dichiarazione di inammissibilità e in quali tempi.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, avverte che, qualora vi fosse richiesta di presentare ricorsi, ovviamente questa sarà accolta, fissando il termine delle 17 per la presentazione dei ricorsi medesimi.

Sara MORETTO (PD) annuncia che il gruppo del Partito Democratico rinuncia alla facoltà di presentare ricorsi contro la dichiarazione di inammissibilità formulata dalla Presidenza.

Paolo BARELLI (FI) annuncia che il gruppo di Forza Italia rinuncia alla facoltà di presentare ricorsi contro la dichiarazione di inammissibilità formulata dalla Presidenza.

Giorgia ANDREUZZA (Lega), *relatrice*, chiede di poter rinviare ad altra seduta

l'espressione del parere sulle proposte emendative presentate, in virtù del loro cospicuo numero, dell'importanza del provvedimento e della necessità di svolgere ulteriori approfondite verifiche anche con il Governo

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, se non vi sono obiezioni, ritiene di accogliere la richiesta della relatrice.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.35.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 13 giugno 2019.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.35 alle 13.45.

## ALLEGATO 1

**Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione. Nuovo testo C. 1549 Cenni.**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione,

esaminata, per le parti di competenza, il nuovo testo della proposta di legge recante « Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione » (C. 1549 Cenni), quale risultante dagli emendamenti approvati in Commissione Agricoltura nel corso dell'esame in sede referente;

preso atto che l'articolo 1, comma 1, al primo periodo stabilisce che « al fine di regolamentare la vendita sottocosto dei prodotti alimentari freschi e deperibili, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo è autorizzato a modificare, con proprio regolamento, il regolamento recante disciplina delle vendite sottocosto, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 2001, n. 218, nel senso di prevedere all'articolo 2, comma 1, lettera a), che la vendita sottocosto di prodotti alimentari è ammessa solo nel caso si registri dell'invenduto a rischio deperibilità, o nel caso di operazioni commerciali programmate e concordate in forma scritta, fermo restando il divieto di imporre unilateralmente, in modo diretto o indiretto, la perdita o il costo della vendita sottocosto al fornitore »;

rilevata l'opportunità di sostituire le parole « programmate e concordate » con le seguenti « programmate o concordate » poiché già in fase di programmazione è implicito un accordo sul sottocosto, non incidendo pertanto tale aspetto sul potere contrattuale tra fornitori e acquirenti ed essendo la tutela del fornitore comunque garantita dal divieto di imporre unilateralmente, in maniera anche indiretta, la perdita o il costo della vendita sottocosto;

preso altresì atto che l'articolo 1, comma 1, al secondo periodo prevede che « per invenduto a rischio deperibilità si intende la merce fresca e deperibile che sia rimasta invenduta nelle ore precedenti la chiusura dell'esercizio commerciale »;

evidenziato, al riguardo, il rischio di comprimere irragionevolmente la libertà del venditore di organizzare al meglio le modalità di vendita del prodotto,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente condizione:*

all'articolo 1, comma 1, sopprimere il secondo periodo;

*e con la seguente osservazione:*

all'articolo 1, comma 1, primo periodo, valuti la Commissione di merito l'opportunità di sostituire le parole « programmate e concordate » con le seguenti « programmate o concordate ».

## ALLEGATO 2

**Delega al Governo in materia di turismo.  
C. 1698 Governo.****PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE**

## ART. 1.

*Al comma 1 sostituire le parole: due anni con le seguenti: un anno.*

**1. 3.** Benamati, Moretto, Bonomo, Gavino Manca, Mor, Nardi, Noja, Zardini.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il termine è ridotto a sei mesi per l'adozione dei decreti concernenti le locazioni brevi ad uso turistico e il codice identificativo nazionale di cui al punto 3 della lettera g) del comma 2.*

**\*1. 4.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Della Frera, Fiorini, Carrara.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il termine è ridotto a sei mesi per l'adozione dei decreti concernenti le locazioni brevi ad uso turistico e il codice identificativo nazionale di cui al punto 3 della lettera g) del comma 2.*

**\*1. 7.** Zucconi.

*Al comma 2, lettera a), dopo le parole: gruppi di attività aggiungere le seguenti: inclusi i marina resort, le aree attrezzate sosta camper, i condhotel, il turismo esperienziale, i porti turistici, il turismo balneare,.*

**1. 5.** Bonomo, Moretto, Benamati, Gavino Manca, Mor, Nardi, Noja, Zardini.

*Al comma 2, lettera a), aggiungere, in fine, le parole: e, ove necessario, prevedere nuove disposizioni che regolino settori turistici emergenti quali tra gli altri:*

1) il turismo sostenibile, incentrato sulla realizzazione di un'offerta in cui l'attrattiva sia fondata sul mantenimento dell'integrità culturale, dei processi ecologici essenziali, della diversità biologica e dei sistemi di vita dell'area in questione;

2) il turismo sanitario e termale, basato su un'offerta di viaggio e permanenza improntata sulla cura della salute e la ricerca del benessere, che preveda trattamenti sanitari specifici e assistenza da parte di personale medico professionalmente qualificato;

3) il turismo rurale, inteso come sviluppo di un'attrattiva fondata sulla riscoperta delle aree rurali caratterizzate dalla coltivazione, allevamento e produzione di prodotti locali enogastronomici, in particolar modo DOP, IGP, STG, prodotti di montagna, prodotti che rientrano nei sistemi di certificazione regionali riconosciuti dalla UE, prodotti agroalimentari tradizionali presenti nell'elenco nazionale pubblicato ed aggiornato annualmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

4) l'ittiturismo, inteso come un'offerta turistica fondata sulla valorizzazione delle tradizioni e della cultura del mare, dei laghi, dei fiumi e delle lagune, anche attraverso l'enogastronomia, all'interno di

territori costieri che presentino caratteri comuni sotto il profilo naturale, culturale, marittimo e ambientale;

5) il turismo esperienziale, incentrato su un'attività connessa allo sviluppo di una specifica forma di offerta turistica per la promozione e la valorizzazione dei mestieri che caratterizzano l'identità del territorio riconosciuti per l'alto valore artistico, ingegneristico e di tradizione, attraverso la diretta esperienza;

6) il turismo delle radici, basato sullo sviluppo di un'offerta turistica di ritorno che mira ad intercettare le comunità di italiani residenti all'estero alla riscoperta delle proprie radici.

**1. 6.** La Relatrice.

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: normativa europea aggiungere le seguenti: tenuto conto della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia.*

**1. 8.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Squeri, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: normativa europea aggiungere le seguenti: , escludendo in ogni caso dall'applicazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006 (Direttiva Bolkestein) le imprese balneari.*

**1. 9.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Squeri, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: normativa europea aggiungere le seguenti: , escludendo in ogni caso dall'applicazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12*

dicembre 2006 (Direttiva Bolkestein) le imprese turistiche operanti in regime concessorio sul demanio pubblico.

**1. 11.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Squeri, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

*Al comma 2, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:*

*b-bis)* riordinare in maniera organica la normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo, nel rispetto dei principi della tutela della concorrenza e del legittimo affidamento:

1) stabilendo adeguati limiti di durata e del numero massimo delle concessioni;

2) prevedendo criteri e modalità di affidamento nel rispetto e nella tutela del paesaggio e dell'ambiente, delle diverse peculiarità territoriali, della valorizzazione delle attività imprenditoriali e degli investimenti.

**1. 60.** Zardini, Moretto, Benamati, Bonomo, Gavino Manca, Mor, Nardi, Noja.

*Al comma 2, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

*b-bis)* prevedere una specifica tutela per i casi in cui le concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico ricreativo siano connesse ad attività poste su suolo non demaniale;

**\*1. 10.** Zucconi.

*Al comma 2, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

*b-bis)* prevedere una specifica tutela per i casi in cui le concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico ricreativo siano connesse ad attività poste su suolo non demaniale;

**\*1. 13.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Della Frera, Fiorini, Carrara.

Al comma 2, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

*b-bis)* prevedere una specifica tutela per i casi in cui le concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico ricreativo siano connesse ad attività poste su suolo non demaniale.

**\*1. 86.** Schullian, Gebhard, Plangger, Emanuela Rossini.

Al comma 2, lettera b), aggiungere la seguente:

*b-bis)* definire una disciplina dei contratti di locazione breve ad uso turistico, stabilendo idonee misure di protezione dei consumatori, dei lavoratori, dei vicini di casa e dei sistemi urbani e le sanzioni applicabili in caso di violazione di tale disciplina; definire altresì i limiti oltre i quali l'attività di locazione breve si presume in ogni caso svolta in forma imprenditoriale.

**\*\*1. 12.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Della Frera, Fiorini, Carrara.

Al comma 2, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

*b-bis)* definire una disciplina dei contratti di locazione breve ad uso turistico, stabilendo idonee misure di protezione dei consumatori, dei lavoratori, dei vicini di casa e dei sistemi urbani e le sanzioni applicabili in caso di violazione di tale disciplina; definire altresì i limiti oltre i quali l'attività di locazione breve si presume in ogni caso svolta in forma imprenditoriale.

**\*\*1. 14.** Zucconi.

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

*c-bis)* semplificare gli adempimenti richiesti nei casi in cui le strutture alberghiere già autorizzate a somministrare

alimenti e bevande ai clienti alloggiati intendano offrire tale servizio anche a clienti non alloggiati;

**\*1. 15.** Zucconi.

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

*c-bis)* semplificare gli adempimenti richiesti nei casi in cui le strutture alberghiere già autorizzate a somministrare alimenti e bevande ai clienti alloggiati intendano offrire tale servizio anche a clienti non alloggiati;

**\*1. 16.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Della Frera, Fiorini, Carrara.

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

*c-bis)* semplificare gli adempimenti richiesti per la somministrazione di alimenti e bevande a clienti non alloggiati da parte di strutture alberghiere già autorizzate a fornire i medesimi servizi ai clienti alloggiati.

**1. 87.** Schullian, Gebhard, Plangger, Emanuela Rossini.

Al comma 2, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

*c-bis)* garantire la semplificazione, la riduzione o l'eliminazione di tutti gli oneri burocratici, la certezza dei tempi e la tempestività di tutti i procedimenti per la creazione di *start-up* innovative nel settore del turismo;

**1. 17.** Orrico, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Masi, Papiro, Paxia, Rizzone, Scanu, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

Al comma 2, lettera f), dopo le parole: a carico delle pubbliche amministrazioni aggiungere le seguenti: in un quadro di interoperabilità tra le diverse banche dati.

**1. 18.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Squeri, Carrara, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

*Al comma 2, lettera f), aggiungere, in fine, le parole:* potenziando, altresì, sia l'utilizzo del digitale per tutta la modulistica sia i portali *web* pubblici esistenti;

- 1. 19.** Masi, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Scanu, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 2, lettera g), alinea, dopo le parole:* nei limiti delle competenze statali *aggiungere le seguenti:* , tenuto conto delle esperienze regionali già maturate in materia.

- 1. 21.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Squeri, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

*Al comma 2, lettera g), sostituire il numero 1) con il seguente:*

1) la revisione della normativa in materia di professioni turistiche, individuando i profili professionali, definendo i percorsi formativi, i requisiti e i titoli per l'esercizio delle relative attività professionali, ferma restando la previsione di un'abilitazione unica e valida su tutto il territorio nazionale, stabilendo modalità e criteri omogenei per la definizione da parte delle Regioni di ulteriori specifici percorsi formativi e abilitazioni, nonché prevedendo un periodo transitorio per consentire l'adeguamento della normativa vigente e la tutela dei soggetti che esercitano tale attività professionale alla data di entrata in vigore della nuova disciplina;

- 1. 20.** Moretto, Benamati, Bonomo, Gavino Manca, Mor, Nardi, Noja, Zardini.

*Al comma 2, lettera g), sostituire il numero 1) con il seguente:*

1) il riordino e l'aggiornamento della normativa in materia di professioni turistiche con la previsione di specifiche di-

sposizioni per il contrasto dei fenomeni di esercizio abusivo, anche con modalità telematiche, delle stesse;

- 1. 23.** La Relatrice.

*Al comma 2, lettera g), numero 1), dopo le parole:* il riordino *aggiungere le seguenti:* , mediante ricognizione e sistematizzazione,.

- 1. 24.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Squeri, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

*Al comma 2, lettera g), numero 1), aggiungere, in fine, le parole:* , ferma restando la previsione di un'abilitazione unica e valida su tutto il territorio nazionale per l'esercizio della professione di guida turistica.

- \*1. 27.** Squeri, Barelli, Polidori, Carrara, Bendinelli, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

*Al comma 2, lettera g), numero 1), aggiungere, in fine, le parole:* , ferma restando la previsione di un'abilitazione unica e valida su tutto il territorio nazionale per l'esercizio della professione di guida turistica.

- \*1. 34.** Silvestroni.

*Al comma 2, lettera g), dopo il numero 1) aggiungere il seguente:*

1-bis) il riordino della normativa in materia di professione di guida alpina, individuando le differenti figure professionali, ivi incluse quelle complementari e assimilabili, e confermandone le specificità ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e l'esercizio previo esame ed iscrizione in appositi albi.

- 1. 28.** Zardini, Moretto, Benamati, Bonomo, Gavino Manca, Mor, Nardi, Noja.

Al comma 2, lettera g) dopo il numero 1) aggiungere il seguente:

1-bis) la regolamentazione del fenomeno dell'intermediazione turistica *online* con destinazione l'Italia, ai fini della tutela degli interessi del nostro Paese anche sotto il profilo fiscale e del contrasto alla concorrenza sleale nei confronti degli operatori di settore abilitati.

**1. 25.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Squeri, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

Al comma 2, lettera g), numero 2), apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: la revisione aggiungere le seguenti: e l'aggiornamento;

b) dopo le parole: classificazione delle strutture alberghiere, aggiungere le seguenti: tenendo anche presenti gli *standard* qualitativi riconosciuti a livello europeo,.

**1. 42.** La Relatrice.

Al comma 2, lettera g), apportare le seguenti modificazioni:

a) al numero 2) aggiungere, in fine, le parole: in particolare per quanto concerne l'alloggio in casa e le altre forme di locazioni brevi a fini turistici;

b) sostituire il numero 3) con il seguente: 3) L'individuazione dei fabbisogni, il coordinamento delle fonti informative disponibili, e la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure di raccolta, condivisione, monitoraggio e analisi dei dati rilevati per le diverse finalità, anche attraverso l'istituzione di un codice identificativo nazionale, definito in accordo con le istanze della statistica ufficiale.

**1. 22.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Squeri, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

Al comma 2, lettera g), numero 2), aggiungere, in fine, le parole: nonché degli *standard* minimi, uniformi in tutto il territorio nazionale, dei servizi e delle dotazioni, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse alle capacità ricettiva e di fruizione dei contesti territoriali e dei sistemi di classificazione alberghiera adottati a livello europeo e internazionale.

**1. 40.** Gavino Manca, Moretto, Benamati, Bonomo, Mor, Nardi, Noja, Zardini.

Al comma 2, lettera g), numero 2), aggiungere, in fine, le parole: tenendo conto, altresì, delle nuove forme di ospitalità riconducibili all'*house sharing*, come il *co-living*, che necessitano di un inquadramento normativo nel rispetto delle caratteristiche proprie della *sharing economy* o economia della condivisione.

**1. 35.** Orrico, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Masi, Papiro, Paxia, Rizzone, Scanu, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

Al comma 2, lettera g), numero 2), aggiungere, in fine, le parole: , rafforzando le misure di contrasto all'abusivismo di settore in un quadro di trasparenza dell'offerta e di tutela della concorrenza.

**1. 39.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Squeri, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

Al comma 2, lettera g), dopo il numero 2), aggiungere il seguente:

2-bis) la definizione di un insieme di *standard* minimi in materia di igiene, salute, sicurezza, accessibilità, prevenzione incendi, decoro e tutela della clientela, da applicare alle forme di ricettività turistica non classificate, comunque denominate, inclusi gli immobili offerti al pubblico con contratti di locazione breve; stabilire le sanzioni applicabili in caso di mancato

rispetto di tali standard, che, nei casi di reiterata violazione, possono comportare anche la cessazione dell'attività.

**\*1. 30.** Schullian, Gebhard, Plangger, Emanuela Rossini.

*Al comma 2, lettera g), dopo il numero 2), aggiungere il seguente:*

2-bis) la definizione di un insieme di *standard* minimi in materia di igiene, salute, sicurezza, accessibilità, prevenzione incendi, decoro e tutela della clientela, da applicare alle forme di ricettività turistica non classificate, comunque denominate, inclusi gli immobili offerti al pubblico con contratti di locazione breve; stabilire le sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto di tali *standard*, che, nei casi di reiterata violazione, possono comportare anche la cessazione dell'attività.

**\*1. 31.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Della Frera, Fiorini, Carrara.

*Al comma 2, lettera g), dopo il numero 2), aggiungere il seguente:*

2-bis) la definizione di un insieme di *standard* minimi in materia di igiene, salute, sicurezza, accessibilità, prevenzione incendi, decoro e tutela della clientela, da applicare alle forme di ricettività turistica non classificate, comunque denominate, inclusi gli immobili offerti al pubblico con contratti di locazione breve; stabilire le sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto di tali *standard*, che, nei casi di reiterata violazione, possono comportare anche la cessazione dell'attività.

**\*1. 41.** Zucconi.

*Al comma 2, lettera g), dopo il numero 2) aggiungere il seguente:*

2-bis) l'armonizzazione e la semplificazione della normativa doganale, nonché dell'imposizione fiscale, ivi comprese le accise, ai fini del miglioramento delle potenzialità di vendita, anche a distanza a

clienti finali residenti fuori del territorio nazionale, del turismo gastronomico e dell'enoturismo.

**1. 32.** Spena, Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Squeri, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

**(Inammissibile)**

*Al comma 2, lettera g), numero 3), sostituire le parole:* di raccolta, condivisione, monitoraggio e analisi dei dati *con le seguenti:* uniformi di raccolta, condivisione, monitoraggio, analisi e gestione dei dati, attraverso anche l'utilizzo delle nuove tecnologie e non limitandosi ai dati relativi alle sole strutture ricettive.

**1. 47.** Masi, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Scanu, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 2, lettera g), numero 3), dopo le parole:* offerta turistica *aggiungere le seguenti:* per favorirne la pianificazione.

**1. 48.** Masi, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Scanu, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 2, lettera g), numero 3), sostituire le parole:* dell'istituzione *con le seguenti:* del riconoscimento.

**1. 49.** Masi, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Scanu, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 2, lettera g), numero 3), sostituire le parole:* e dell'istituzione di un codice identificativo nazionale *con le seguenti:* , dell'istituzione di un codice identificativo nazionale e della creazione di un sistema informativo presso il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo che consenta una più agevole consultazione e conoscenza della programmazione turistica avviata dalle singole

regioni italiane, dei bandi europei, nazionali e regionali destinati al settore turistico, delle soluzioni legislative, amministrative e tecnologiche attuate dalle singole regioni per migliorare l'offerta turistica del territorio, delle strutture ricettive presenti su tutto il territorio nazionale, dell'offerta turistica disponibile nei siti riconosciuti patrimonio dell'umanità da parte dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO).

- 1. 45.** Pettazzi, Saltamartini, Bazzaro, Binelli, Colla, Dara, Patassini, Piastra.

*Al comma 2, lettera g), numero 3), sostituire le parole: codice identificativo nazionale con le seguenti: codice identificativo, nel rispetto delle competenze in materia, nazionale ovvero locale, obbligatorio sia per le strutture alberghiere che per tutte le altre strutture ricettive ed extra-alberghiere, propedeutico alla pubblicazione degli annunci sulle piattaforme digitali.*

- 1. 44.** Sportiello, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Papiro, Paxia, Rizzone, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 2, lettera g), numero 3), aggiungere, in fine, le parole: tenendo conto delle esperienze regionali esistenti.*

- 1. 46.** Nardi, Moretto, Benamati, Bonomo, Gavino Manca, Mor, Noja, Zardini.

*Al comma 2, lettera g), numero 3), aggiungere, in fine, le parole: al fine di censire tutta l'offerta ricettiva imprenditoriale ed occasionale.*

- 1. 50.** Masi, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Scanu, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 2, lettera g), aggiungere, in fine, i seguenti numeri:*

4) la promozione di misure di innovazione e specializzazione della filiera turistica al fine di renderla sostenibile ed accessibile ad ogni tipo di disabilità garantendo una informazione oggettiva che ne valorizzi la competitività;

5) la previsione di interventi di riqualificazione che valorizzino buone prassi operative – di modelli di *governance* – sperimentate o in corso di sperimentazione, che garantiscano sostenibilità e accessibilità per tutti i siti Unesco.

- 1. 52.** Masi, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Scanu, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 2, lettera g), aggiungere in fine, il seguente numero:*

4) l'introduzione di sistemi di monitoraggio e di indicatori sulla crescita dell'accessibilità turistica sul territorio italiano e sulla domanda di turismo accessibile.

- 1. 58.** Noja, Moretto, Benamati, Bonomo, Gavino Manca, Mor, Nardi, Zardini.

*Al comma 2, lettera g), aggiungere, in fine, il seguente numero:*

4) la digitalizzazione degli adempimenti in materia di locazione, includenti la registrazione dell'alloggio ai fini Comunali e Regionali, la comunicazione al portale alloggiati del Ministero dell'Interno e ai fini previsti dal Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al regio decreto 18 giugno 1931 n. 733 la dichiarazione dei dati statistici ai fini ISTAT, le comunicazioni dei numeri relativi all'imposta di soggiorno nei comuni, gli adempimenti fiscali e tributari, vei-

colati in un'unica interfaccia attraverso una comunicazione unificata, utilizzando i canali telematici esistenti o valutando di prevederne di nuovi.

**1. 53.** Scanu, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Masi, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 2, lettera g), aggiungere, in fine, il seguente numero:*

4) la tutela delle specificità territoriali collegate anche alle tradizioni enogastronomiche e produzioni tipiche.

**1. 57.** Anzaldi.

*Al comma 2, lettera g), aggiungere, in fine, il seguente numero:*

4) regolamentazione nazionale quadro, di concerto con la Conferenza Stato Regioni, sull'attivazione, la gestione e gli adempimenti fiscali e burocratici dei « *bed and breakfast* ».

**1. 51.** Nardi.

*Al comma 2, lettera g), aggiungere, in fine, il seguente numero:*

4) l'individuazione degli strumenti normativi più idonei finalizzati alla previsione di una tutela più favorevole per l'attività svolta dai lavoratori stagionali.

**1. 54.** Manzo, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Masi, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* istituire un registro pubblico, accessibile ai consumatori e agli organi di controllo, che consenta di identificare univocamente tanto l'ubicazione e le caratteristiche degli alloggi ai quali viene assegnato il codice identificativo nazionale di

cui alla lettera *g)*, numero 3), quanto la generalità del soggetto che assume la responsabilità del rapporto contrattuale e degli adempimenti dovuto nei confronti delle pubbliche amministrazioni;

**\*1. 71.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Della Frera, Fiorini, Carrara.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* istituire un registro pubblico, accessibile ai consumatori e agli organi di controllo, che consenta di identificare univocamente tanto l'ubicazione e le caratteristiche degli alloggi ai quali viene assegnato il codice identificativo nazionale di cui alla lettera *g)*, numero 3), quanto la generalità del soggetto che assume la responsabilità del rapporto contrattuale e degli adempimenti dovuto nei confronti delle pubbliche amministrazioni;

**\*1. 83.** Zucconi.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* istituire un registro pubblico, accessibile ai consumatori e agli organi di controllo, che consenta di identificare univocamente tanto l'ubicazione e le caratteristiche degli alloggi ai quali viene assegnato il codice identificativo nazionale di cui alla lettera *g)*, numero 3), quanto la generalità del soggetto che assume la responsabilità del rapporto contrattuale e degli adempimenti dovuto nei confronti delle pubbliche amministrazioni;

**\*1. 84.** Schullian, Gebhard, Plangger, Emanuela Rossini.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* prevedere l'obbligo di richiedere e pubblicare il codice identificativo nazionale di alla lettera *g)*, numero 3), in tutte le comunicazioni dirette alla clientela, anche mediante i portali ed altri interme-

diari, e vietare di utilizzare, in qualsiasi forma di comunicazione diretta alla clientela, parole e locuzioni, anche in lingua straniera, idonee ad indurre confusione sulla natura e le caratteristiche del servizio fornito e sulla legittimazione allo svolgimento dell'attività; stabilire sanzioni efficaci per coloro che non adempiono a tali obblighi;

**\*\*1. 72.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Della Frera, Fiorini, Carrara.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* prevedere l'obbligo di richiedere e pubblicare il codice identificativo nazionale di alla lettera *g)*, numero 3), in tutte le comunicazioni dirette alla clientela, anche mediante i portali ed altri intermediari, e vietare di utilizzare, in qualsiasi forma di comunicazione diretta alla clientela, parole e locuzioni, anche in lingua straniera, idonee ad indurre confusione sulla natura e le caratteristiche del servizio fornito e sulla legittimazione allo svolgimento dell'attività; stabilire sanzioni efficaci per coloro che non adempiono a tali obblighi;

**\*\*1. 82.** Zucconi.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* prevedere l'obbligo di richiedere e pubblicare il codice identificativo nazionale di alla lettera *g)*, numero 3), in tutte le comunicazioni dirette alla clientela, anche mediante i portali ed altri intermediari, e vietare di utilizzare, in qualsiasi forma di comunicazione diretta alla clientela, parole e locuzioni, anche in lingua straniera, idonee ad indurre confusione sulla natura e le caratteristiche del servizio fornito e sulla legittimazione allo svol-

gimento dell'attività; stabilire sanzioni efficaci per coloro che non adempiono a tali obblighi;

**\*\*1. 94.** Schullian, Gebhard, Plangger, Emanuela Rossini.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* individuare nel prossimo Piano Strategico di Sviluppo del Turismo, sentita la Conferenza Stato-Regioni, i criteri e i parametri per definire la capacità di carico delle Regioni e dei Comuni in termini di ricettività turistica.

**1. 88.** Sportiello, Alemanno, Bernardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Masi, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* dare piena attuazione al Piano Strategico del Turismo 2017-2022, approvato il 17 febbraio 2017 per la parte relativa alla destagionalizzazione dei flussi turistici, eventualmente modificando i calendari scolastici e favorendo il turismo della terza età in bassa stagione, ai fini dell'incremento dell'occupazione di settore e dell'operatività delle strutture turistiche.

**1. 69.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Squeri, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* dare piena attuazione al Piano Strategico del Turismo 2017-2022, approvato il 17 febbraio 2017 per la parte relativa alle forme di turismo diverse da quello tradizionale come il turismo sostenibile (ciclovie, cammini, parchi e aree protette, percorsi della tipicità agroalimentare) e quello che privilegia i luoghi minori (borghi, aree rurali, piccoli centri);

**1. 70.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Squeri, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

*h)* sviluppare il modello di turismo accessibile, inteso come sistema integrato di offerta in grado di accogliere le esigenze speciali che meritano maggiore attenzione, fra cui quelle delle persone con disabilità, delle famiglie numerose, degli anziani e dei giovani, attraverso progetti e programmi che agevolino l'accesso all'esperienza turistica indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche, mediante:

1) l'armonizzazione della normativa nazionale agli articoli 7 e 30 della Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge 3 marzo 2009, n. 18;

2) la formazione di tutta la filiera delle figure professionali turistiche e tecniche, anche integrando e aggiornando i programmi di studio degli istituti tecnici e delle università;

3) la riqualificazione e la valorizzazione di strutture turistico-ricettive, anche attraverso sistemi di intercettazione e coinvolgimento dei patrimoni immobiliari pubblici da destinare ad un'offerta a basso costo e di qualità rivolta a famiglie numerose, anziani e giovani;

4) la promozione di interventi mirati al soddisfacimento di specifiche richieste connesse a problematiche di allergie e intolleranze alimentari;

5) la creazione di un *brand* « Turismo Accessibile Italia » e la sua promozione a livello nazionale e internazionale;

6) la promozione di un'offerta integrata di servizi turistici attraverso la creazione di una rete, denominata « rete accessibile », tra gli enti locali, gli operatori turistici, le associazioni e le organizzazioni maggiormente rappresentative, le federazioni sportive dilettantistiche.

**1. 78.** La Relatrice.

Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

*h)* adottare, in attuazione degli articoli 7 e 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei bambini e delle persone con disabilità, le opportune modalità di intervento per assicurare che i bambini, gli anziani e le persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive possano fruire dell'offerta turistica in modo completo e adeguato, in autonomia, sicurezza e condizioni di parità con gli altri fruitori senza costi aggiuntivi.

**1. 64.** Noja, Moretto, Benamati, Bonomo, Gavino Manca, Mor, Nardi, Zardini.

Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

*h)* disciplinare l'impresa turistico-esprienziale, quale soggetto che già esercita una attività d'impresa e che svolge in via complementare attività dirette o connesse allo sviluppo di una specifica forma di offerta turistica che mette in relazione la promozione e la valorizzazione della cultura, la tutela del paesaggio, del patrimonio storico e artistico con un modello di apprendimento basato sull'esperienza personale, sia essa cognitiva od emotiva, legata al territorio e a prodotti identitari.

**\*1. 59.** Zucconi.

Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

*h)* disciplinare l'impresa turistico-esprienziale, quale soggetto che già esercita una attività d'impresa e che svolge in via complementare attività dirette o connesse allo sviluppo di una specifica forma di offerta turistica che mette in relazione la promozione e la valorizzazione della cultura, la tutela del paesaggio, del patrimonio storico e artistico con un modello di apprendimento basato sull'esperienza personale, sia essa cognitiva od emotiva, legata al territorio e a prodotti identitari.

**\*1. 65.** Moretto, Benamati, Bonomo, Gavino Manca, Mor, Nardi, Noja, Zardini.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* introdurre e disciplinare l'impresa turistico-esperenziale.

**1. 93.** Giarrizzo, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Masi, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* promuovere iniziative di formazione specifica nel settore del turismo anche esperenziale e di formazione scolastica legata allo svolgimento di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

**1. 92.** Masi, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Scanu, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* regolamentare organicamente il «Turismo sanitario», intendendosi per tale quell'attività di viaggio e permanenza finalizzati ad ottenere una assistenza medica specifica, a livello professionale, nel quale è incluso anche il turismo legato all'acquisto di prestazioni termali tradizionali e di *wellness* termale più in generale.

**1. 73.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Squeri, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* consentire alle strutture alberghiere di utilizzare, su base volontaria ed in aggiunta al sistema di classificazione di cui al punto 2) della lettera *g)*, il sistema di classificazione *Hotelstars Union* di cui al punto 55 della risoluzione del Parla-

mento europeo del 29 ottobre 2015 su nuove sfide e strategie per promuovere il turismo in Europa;.

**\*1. 75.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Della Frera, Fiorini.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* consentire alle strutture alberghiere di utilizzare, su base volontaria ed in aggiunta al sistema di classificazione di cui al punto 2) della lettera *g)*, il sistema di classificazione *Hotelstars Union* di cui al punto 55 della risoluzione del Parlamento europeo del 29 ottobre 2015 su nuove sfide e strategie per promuovere il turismo in Europa;.

**\*1. 79.** Zucconi.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* consentire alle strutture alberghiere di utilizzare, su base volontaria ed in aggiunta al sistema di classificazione di cui al punto 2) della lettera *g)*, il sistema di classificazione *Hotelstars Union* di cui al punto 55 della risoluzione del Parlamento europeo del 29 ottobre 2015 su nuove sfide e strategie per promuovere il turismo in Europa;.

**\*1. 90.** Schullian, Gebhard, Plangger, Emanuela Rossini.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* definire le modalità e gli strumenti, anche tecnologici, per assicurare i controlli sull'offerta di servizi turistici, per il contrasto del fenomeno dell'abusivismo, dell'elusione delle regole esistenti, dell'evasione delle imposte, con particolare riferimento ai comparti della ricettività, della ristorazione e dell'intrattenimento nonché dell'intermediazione turistica.

**1. 61.** Nardi, Moretto, Benamati, Bonomo, Gavino Manca, Mor, Noja, Zardini.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* prevedere il riordino e la revisione della disciplina delle locazioni brevi, definendo altresì i criteri in base ai quali l'attività di locazione si presume svolta in forma imprenditoriale, in coerenza con l'articolo 2082 del codice civile e con la disciplina sui redditi di impresa di cui al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, avuto anche riguardo al numero delle unità immobiliari locare e alla durata delle locazioni in un anno solare.

**1. 62.** Moretto, Benamati, Bonomo, Gavino Manca, Mor, Nardi, Noja, Zardini.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* definire una disciplina dei contratti di locazione breve ad uso turistico, stabilendo idonee misure di protezione dei consumatori, dei lavoratori, dei vicini di casa e dei sistemi urbani e le sanzioni applicabili in caso di violazione di tale disciplina; definire altresì i limiti oltre i quali l'attività di locazione breve si presume in ogni caso svolta in forma imprenditoriale.

**1. 85.** Schullian, Gebhard, Plangger, Emanuela Rossini.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* prevedere, nell'ambito del regime fiscale delle locazioni brevi di cui all'articolo 4 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ai fini del contrasto all'evasione fiscale, ulteriori modalità per assolvere agli adempimenti di comunicazione e conservazione dei dati e di versamento della ritenuta, in relazione ai contratti di locazione breve, previsti dai commi 4, 5, 5-bis e 6 del medesimo articolo 4, a carico dei soggetti che eser-

citano attività di intermediazione immobiliare, nonché quelli che gestiscono portali telematici, anche prevedendo il rafforzamento dell'impianto sanzionatorio.

**1. 68.** Fregolent.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* semplificare gli adempimenti connessi alla gestione dei rapporti di lavoro nel settore del turismo, anche ampliando i casi in cui è consentito il ricorso al contratto di prestazione occasionale e ai contratti di lavoro extra e conferendo alla contrattazione collettiva maggiore autonomia ai fini della disciplina dei contratti a tempo determinato.

**\*1. 80.** Zucconi, Silvestroni.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* semplificare gli adempimenti connessi alla gestione dei rapporti di lavoro nel settore del turismo, anche ampliando i casi in cui è consentito il ricorso al contratto di prestazione occasionale e ai contratti di lavoro extra e conferendo alla contrattazione collettiva maggiore autonomia ai fini della disciplina dei contratti a tempo determinato.

**\*1. 81.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Della Frera, Fiorini, Carrara.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* semplificare gli adempimenti connessi alla gestione dei rapporti di lavoro nel settore del turismo, anche ampliando i casi in cui è consentito il ricorso al contratto di prestazione occasionale e ai contratti di lavoro extra e conferendo alla

contrattazione collettiva maggiore autonomia ai fini della disciplina dei contratti a tempo determinato.

**\*1. 89.** Schullian, Gebhard, Plangger, Emanuela Rossini.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* definire, progettare e realizzare un sistema nazionale integrato di progetti per la mobilità *slow* a fini turistici, con particolare riferimento alle ciclovie turistiche nazionali, cammini, servizi ferroviari turistici, ciclostazioni.

**1. 91.** Masi, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Scanu, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* regolamentare il trasporto turistico su gomma prevedendo che i servizi di trasporto e trasferimenti, qualora effettuati mediante autobus o autovetture, devono essere svolti da soggetti debitamente autorizzati in base alla normativa nazionale e comunitaria vigente all'esercizio professionale dell'attività di trasporto persone mediante noleggio di autobus ed autovetture con conducente.

**1. 74.** Barelli, Polidori, Bendinelli, Carrara, Squeri, Della Frera, Porchietto, Fiorini.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* favorire lo sviluppo di un sistema di mobilità turistica efficiente e sostenibile, anche mediante la revisione e la razionalizzazione delle disposizioni del Nuovo codice della Strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 in tema di accesso, circolazione e sosta nelle zone a traffico limitato dei centri urbani, al fine di ridurre l'impatto ambientale dei tra-

sporti e favorire l'utilizzo di veicoli ecologici e di trasporto collettivo aventi maggiore capacità di trasporto di persone.

**\*1. 66.** Ubaldo Pagano.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* favorire lo sviluppo di un sistema di mobilità turistica efficiente e sostenibile, anche mediante la revisione e la razionalizzazione delle disposizioni del Nuovo codice della Strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 in tema di accesso, circolazione e sosta nelle zone a traffico limitato dei centri urbani, al fine di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e favorire l'utilizzo di veicoli ecologici e di trasporto collettivo aventi maggiore capacità di trasporto di persone.

**\*1. 76.** Gemmato, Zucconi.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* istituire, riorganizzando le risorse finanziarie e le strutture statali, il Ministero per il turismo, preposto ad assicurare una strategia competitiva e unitaria d'intesa con le Regioni e in coordinamento con le istituzioni e gli altri Ministeri aventi competenze collegate.

**1. 63.** Mor, Moretto, Benamati, Bonomo, Gavino Manca, Nardi, Noja, Zardini.

**(Inammissibile)**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*h)* prevedere, sentita la regione Veneto, nell'ambito della legge speciale di salvaguardia dell'ambiente paesistico, storico, archeologico ed artistico della città di Venezia e della sua laguna, in considerazione del grave fenomeno di esodo della popolazione residente e del degrado del patrimonio edilizio urbano, limitatamente al centro storico di Venezia, la possibilità di subordinare la locazione di breve periodo di alloggi per uso turistico alla

concessione di una licenza comunale. Il comune di Venezia, sentita la regione Veneto, stabilisce con propria deliberazione, annualmente, il numero di licenze comunali a disposizione e i criteri per la relativa assegnazione.

**1. 67.** Pellicani.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

h) prevedere che, nei casi di potenziali investimenti economicamente rilevanti sia pubblici che privati, le autorizzazioni e concessioni necessarie agli interventi siano centralizzate e semplificate o comunque volte a garantire certezze nella tempistica autorizzativa delle amministrazioni competenti.

**1. 95.** Silvestroni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole:* Conferenza unificata con le seguenti: Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

**\*1. 99.** La Relatrice.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole:* Conferenza unificata con le seguenti: Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

**\*1. 98.** Masi, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Scanu, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 3, sopprimere il quarto periodo.*

**1. 97.** Masi, Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Scanu, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Al comma 3, sesto periodo, sostituire le parole:* Le Commissioni parlamentari possono esprimersi sulle osservazioni del Governo con le seguenti: Il parere definitivo delle Commissioni parlamentari competenti per materia è espresso.

**1. 100.** La Relatrice.

*Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:*

Art. 1-bis.

*(Clausola di salvaguardia per le autonomie speciali)*

1. Le disposizioni della presente legge e quelle dei decreti legislativi emanati in attuazione della stessa sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e senza nuovi e maggiori oneri per le stesse.

**1. 06.** Binelli, Saltamartini, Bazzaro, Colla, Dara, Patassini, Pettazzi, Piastra, Vanessa Cattoi, Loss, Sutto.

*Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:*

Art. 1-bis.

*(Clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e le province autonome)*

1. Le disposizioni della presente legge e quelle dei decreti legislativi emanati in attuazione della stessa sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

**1. 01.** Schullian, Gebhard, Plangger, Emanuela Rossini.

*Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:*

Art. 1-bis.

*(Delega al Governo in materia di glamping)*

1. Il Governo è delegato ad adottare entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi in materia di *glamping* quale attività ricettiva all'aria aperta.

2. Nell'esercizio della delega di cui al comma 1, il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) definire le caratteristiche, i requisiti e le modalità di esercizio dell'attività di *glamping* quale attività ricettiva all'aria aperta, ai fini della valorizzazione del turismo sostenibile e responsabile;

b) definire livelli minimi uniformi su tutto il territorio nazionale delle caratteristiche, dei requisiti e delle modalità relative all'esercizio dell'attività di *glamping* quale attività ricettiva all'aria aperta di cui alla lettera a);

c) promuovere la semplificazione amministrativa, la riduzione degli oneri burocratici e la certezza dei tempi relativi all'esercizio dell'attività di *glamping*;

d) stabilire le funzioni di vigilanza e di controllo e le sanzioni penali o amministrative per la violazione di disposizioni di legge;

e) promuovere forme di incentivazione fiscale per coloro che iniziano un'attività di *glamping*;

f) prevedere che l'esercizio dell'attività di *glamping* già operanti si adeguino alle disposizioni di cui al presente articolo entro centoottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con gli altri Ministri competenti previa intesa in sede di Confe-

renza Stato-regioni ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Sugli schemi dei decreti legislativi è acquisito il parere del Consiglio di Stato, che è reso nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione di ciascuno schema, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Gli schemi sono successivamente trasmessi alle Camere, entro il novantesimo giorno antecedente la scadenza del termine di delega previsto dal comma 1 del presente articolo per l'espressione dei pareri della Commissione parlamentare per la semplificazione e delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale i decreti legislativi possono essere comunque adottati. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le proprie osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e di motivazione. Le Commissioni parlamentari possono esprimersi entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti legislativi possono comunque essere adottati.

4. Entro un anno dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo può adottare uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive, nel rispetto della procedura e dei principi e criteri direttivi di cui al presente articolo.

1. **02.** Alemanno, Berardini, Carabetta, Cassese, De Toma, Giarrizzo, Masi, Orrico, Papiro, Paxia, Rizzone, Scanu, Rachele Silvestri, Sut, Vallascas.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

Art. 1-bis.

*(Delega al governo per la realizzazione del portale più turismo più Italia)*

1. Il governo è delegato ad adottare, entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi

per la realizzazione di un portale digitale denominato « Più turismo più Italia » al fine di rafforzare la promozione dell'offerta turistica italiana, anche procedendo all'implementazione del portale *Italia.it* del Enit-agenzia nazionale del turismo.

2. Nell'esercizio della delega di cui al comma 4 il governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) consentire l'accesso all'offerta turistica e culturale prevedendo la possibilità di ricerca sia per territorio geografico, che in base a percorsi storici e culturali;

b) realizzazione di un'apposita sezione cui sia pubblicato, suddiviso per regione, l'elenco delle strutture turistico-ricettive presenti sul territorio, comprensivo dei relativi recapiti, che ne abbiano fatto richiesta;

c) individuare i requisiti che le strutture turistico-ricettive, di cui alla lettera b), debbono possedere ai fini della pubblicazione nell'elenco di cui al comma 1, tenendo in particolare considerazione la qualità dell'offerta ricettiva e la sicurezza dell'utente;

d) prevedere la possibilità di svolgimento, tramite il portale di cui al comma 1, di un'attività di vendita di servizi da parte delle strutture turistico-ricettive nonché di prenotazione ovvero di acquisto dei servizi offerti da parte dei clienti finali.

3. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con gli altri Ministri competenti, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Sugli schemi dei decreti legislativi è acquisito il parere del Consiglio di Stato, che è reso nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione di ciascuno schema, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Gli schemi sono successivamente trasmessi alle Camere per l'espressione dei pareri della Commissione parlamentare per la semplificazione e delle Commissioni parla-

mentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale i decreti legislativi possono essere comunque adottati. Se il termine per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari cade nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine previsto per l'esercizio della delega o successivamente, quest'ultimo è prorogato di novanta giorni. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le proprie osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e di motivazione. Le Commissioni parlamentari possono esprimersi sulle osservazioni del Governo entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti legislativi possono comunque essere adottati.

4. Entro un anno dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo può adottare uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive, nel rispetto della procedura e dei principi e criteri direttivi di cui al presente articolo.

5. Dall'attuazione della delega di cui al presente articolo non debbono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Qualora uno o più decreti legislativi della presente delega determinino nuovi o maggiori oneri che non trovino compensazione al proprio interno, essi sono emanati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie in conformità all'articolo 17, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

**1. 03.** Zucconi, Silvestroni.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

Art. 1-bis.

*(Delega al Governo per l'istituzione della Scuola nazionale di alta formazione turistica)*

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro due anni dalla data di entrata in

vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'istituzione della Scuola nazionale di alta formazione turistica, di seguito denominata « Scuola », sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) individuare la sede, le strutture e il personale docente, amministrativo e tecnico e le relative procedure di assunzione, nel limite di spesa di cui al comma 4, nonché le modalità di organizzazione e di funzionamento interno;

b) prevedere che la finalità didattica della Scuola sia quella di formare figure professionali dotate di una preparazione gestionale e manageriale di livello internazionale nel settore turistico e dei servizi del turismo, della ristorazione e della conoscenza dei prodotti alimentari e vinicoli della tradizione e della cultura italiane;

c) consentire l'accesso alla Scuola a persone in possesso di diploma di laurea o diploma in materie attinenti al settore turistico, nonché a imprenditori e a manager con almeno tre anni di esperienza a livello direttivo di imprese del settore turistico, della ristorazione e dell'enologia, anche prevedendo procedure di valutazione di tipo concorsuale;

d) prevedere che i percorsi formativi si articolino nei seguenti corsi:

1) corsi di alta formazione e specializzazione in scienze internazionali dell'ospitalità, dell'amministrazione, del *marketing* alberghiero, dell'organizzazione e della sicurezza della struttura alberghiero-ricettiva con particolare riguardo ai settori del *front office*, *food and beverage*, *housekeeping*, *sales e marketing*, *event management* e gestione delle risorse umane;

2) corsi di formazione e alta specializzazione nei settori della cucina, della ristorazione e dell'enologia nazionali;

e) prevedere che una parte integrante dei percorsi formativi sia costituita da un

periodo di *stage* presso imprese operanti nel settore turistico, della ristorazione o dei servizi connessi al turismo;

f) prevedere il rilascio di un attestato di *master* a seguito del superamento con esito positivo di un esame teorico e pratico.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Sugli schemi di decreto legislativo sono acquisiti i pareri della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e del Consiglio di Stato, che sono resi nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione dello schema di decreto legislativo, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Lo schema è trasmesso alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia, che si pronunciano nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto legislativo può essere comunque adottato. Se il termine previsto per il parere delle Commissioni parlamentari cade nei sessanta giorni che precedono la scadenza del termine previsto per l'esercizio della delega o successivamente, la scadenza medesima è prorogata di centoventi giorni. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente il testo alle Camere con le proprie osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e di motivazione. Le Commissioni parlamentari possono esprimersi sulle osservazioni del Governo entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere adottato.

3. Entro un anno dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo può adottare, nel

rispetto dei principi e criteri direttivi e della procedura di cui al presente articolo, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive.

4. Qualora uno o più decreti legislativi della presente delega determinino nuovi o maggiori oneri che non trovino compensazione al proprio interno, essi sono emanati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie in conformità all'articolo 17, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

**1. 04.** Zucconi, Silvestroni.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

Art. 1-bis.

*(Delega al Governo per la disciplina dell'attività delle piattaforme tecnologiche di intermediazione)*

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per disciplinare l'attività delle piattaforme tecnologiche di intermediazione tra domanda e offerta di servizi turistici, con particolare riguardo alla domanda e all'offerta di servizi ricettivi e di ospitalità, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) garantire la libera concorrenza nel settore, vietando la creazione di monopoli e di posizioni dominanti;

b) garantire rapporti non vessatori, con particolare riferimento alle commissioni richieste alle imprese alberghiere e alle altre strutture ricettive da parte delle piattaforme tecnologiche che svolgono attività di intermediazione;

c) garantire alle imprese alberghiere e alle altre strutture ricettive il diritto di determinare in maniera autonoma le proprie politiche commerciali, vietando l'utilizzo indebito del rispettivo marchio;

d) prevedere che le comunicazioni relative alla valutazione di imprese operanti nei settori del turismo e della ristorazione non possano essere diffuse per via informatica in forma anonima, garantendo forme di identificazione dei soggetti autori delle comunicazioni e un diritto di replica effettivo e immediato da parte delle imprese e degli esercenti;

e) prevedere che i redditi percepiti da piattaforme tecnologiche che svolgono attività di intermediazione per conto di imprese italiane operanti in Italia siano soggetti a imposizione fiscale in Italia.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Sugli schemi di decreto legislativo sono acquisiti i pareri della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e del Consiglio di Stato, che sono resi nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione dello schema di decreto legislativo, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Lo schema è trasmesso alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia, che si pronunciano nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto legislativo può essere comunque adottato. Se il termine previsto per il parere delle Commissioni parlamentari cade nei sessanta giorni che precedono la scadenza del termine previsto per l'esercizio della delega o successivamente, la scadenza medesima è prorogata di centoventi giorni. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente il testo alle Camere con le proprie osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e di motivazione. Le Commissioni parlamentari possono esprimersi

sulle osservazioni del Governo entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere adottato.

3. Entro un anno dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo può adottare, nel rispetto dei principi e criteri direttivi e

della procedura di cui al presente articolo, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive.

4. Dall'attuazione della delega di cui al presente articolo non debbono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**1. 05.** Zucconi, Silvestroni.

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	89
5-02288 Zangrillo: Ammissione di cittadini comunitari non italiani ed extracomunitari alla fruizione del reddito di cittadinanza .....	89
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	91
5-02289 Murelli: Salvaguardia dei livelli occupazionali presso lo stabilimento Colacem di Spoleto .....	89
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	93
5-02290 Serracchiani: Situazione del sito produttivo dell'azienda Whirlpool a Napoli .....	90
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	95
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	90

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza del presidente Andrea GIACCONE. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Claudio Durigon.*

#### La seduta comincia alle 9.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Andrea GIACCONE, *presidente*, ricorda che la pubblicità dell'odierna seduta di svolgimento di interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

#### 5-02288 Zangrillo: Ammissione di cittadini comunitari non italiani ed extracomunitari alla fruizione del reddito di cittadinanza.

Renata POLVERINI (FI) rinuncia a illustrare l'atto di sindacato ispettivo in titolo, di cui è cofirmataria.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Renata POLVERINI (FI) sottolinea come, ancora una volta, il rappresentante del Governo, invece di fornire risposte puntuali alle domande degli interroganti, faccia propaganda politica e rivendichi risultati inesistenti.

#### 5-02289 Murelli: Salvaguardia dei livelli occupazionali presso lo stabilimento Colacem di Spoleto.

Virginio CAPARVI (Lega), in qualità di cofirmatario dell'interrogazione in titolo, ne illustra il contenuto, riguardante la crisi che investe la Colacem, unico cementificio dell'area di Spoleto, che ha drasticamente e repentinamente ridotto la produzione e i cui dipendenti sono a rischio di perdita del posto di lavoro, dal momento che, dopo il licenziamento di sette

di loro, per altri quarantaquattro la proposta di trasferimento a centinaia di chilometri di distanza risulta inaccettabile, con gravi ripercussioni sulle rispettive famiglie e su tutto il territorio.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Virginio CAPARVI (Lega) giudica positiva la notizia dell'imminente convocazione di un tavolo tecnico presso il Ministero competente, sede nella quale l'azienda sarà costretta a dare risposte e, soprattutto, a rendere conto delle sue intenzioni riguardo alla situazione dei lavoratori. Più in particolare, si augura che la presentazione di un piano industriale possa permettere la verifica degli strumenti più idonei per fermare il processo di sistematico spostamento di quote di produzione del cemento presso stabilimenti di altre regioni, con drammatiche conseguenze economiche e occupazionali per il territorio umbro.

**5-02290 Serracchiani: Situazione del sito produttivo dell'azienda Whirlpool a Napoli.**

Debora SERRACCHIANI (PD) illustra il contenuto dell'interrogazione in titolo, concernente le modalità, a suo avviso poco trasparenti, con le quali il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dello sviluppo economico, Luigi Di Maio, sta gestendo la vicenda Whirlpool, con particolare riferimento al ritardo con cui ha convocato il relativo tavolo tecnico, visto che il Ministro sembra fosse a conoscenza delle intenzioni dell'azienda sin dallo scorso mese aprile, nonché alla annunciata revoca di finanziamenti pubblici, di cui, tuttavia, sembra che la Whirlpool non abbia mai usufruito.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Debora SERRACCHIANI (PD), sottolineando la mancanza di risposte ai quesiti posti, rileva che il sottosegretario ha impropriamente fatto riferimento al cosiddetto « decreto Dignità » per la preannunciata revoca dei finanziamenti pubblici concessi alla Whirlpool. La verità è che tali finanziamenti, se effettivamente goduti, sono revocabili in forza dell'accordo sottoscritto tra le parti prima dell'entrata in vigore del citato decreto-legge. Si è in presenza, comunque, dell'ennesima dimostrazione del modo inadeguato con cui il Governo segue le varie crisi aziendali, dalla Whirlpool a Mercatone Uno ad Alitalia, senza nulla dire sulle proposte che intende avanzare per il prosieguo delle attività produttive o per il sostegno del reddito dei lavoratori, che, in tal modo, si vedono sostanzialmente presi in giro. Pertanto, sottolinea che, se il livello dell'azione del Governo rimarrà tale, il Partito Democratico si vedrà preclusa la possibilità di collaborare costruttivamente alla soluzione di temi che, per loro natura, dovrebbero vedere la ricerca di un rapporto trasparente e leale con le opposizioni, ma sosterrà comunque, in tutte le sedi e con ogni mezzo, le iniziative a tutela dei diritti dei lavoratori.

Andrea GIACCONE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.30.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.30 alle 9.40.

## ALLEGATO 1

**5-02288 Zangrillo: Ammissione di cittadini comunitari non italiani ed extracomunitari alla fruizione del reddito di cittadinanza.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'atto parlamentare in esame gli Onorevoli interroganti chiedono di conoscere il dato relativo alle domande, presentate ed accolte, di ammissione al beneficio del reddito di cittadinanza, con particolare riferimento ai « soggetti di cittadinanza non italiana e non UE rispettivamente suddiviso su base regionale, di genere e fascia d'età » e, in subordine, « se il Ministro interrogato non ritenga opportuno promuovere presso INPS la pubblicazione in via strutturale e con cadenza mensile anche di questi dati ».

In via preliminare occorre evidenziare che negli ultimi anni una progressiva e iniqua redistribuzione della ricchezza in Italia, come in altri Paesi occidentali, ha aumentato il divario tra i diversi strati sociali, contribuendo sempre più a ridurre il potere d'acquisto delle fasce più deboli.

Il Reddito di cittadinanza si inserisce all'interno di questo contesto sociale ed economico, come misura fondamentale di « politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, nonché diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro ».

La misura è comunque rivolta ad una platea di potenziali beneficiari nel rispetto dei requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno.

Le polemiche riferite dagli interroganti, emerse durante l'esame del disegno di legge di conversione e concernenti il pre-

sunto accesso preferenziale al beneficio per i cittadini extracomunitari, non hanno fondamento.

Premesso che l'esclusione dei cittadini extracomunitari sarebbe risultata in contrasto con i trattati dell'Unione europea e con la normativa nazionale di recepimento delle direttive europee, al fine di evitare comportamenti opportunistici e assicurare che la misura vada a beneficio di persone che abbiano un certo radicamento e vivano stabilmente nel nostro Paese, il Governo ha disposto quale ulteriore requisito la residenza in Italia « per almeno 10 anni, di cui gli ultimi due, considerati al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, in modo continuativo ».

Inoltre, l'impianto sanzionatorio costituisce un elemento fondamentale della normativa in esame, che prevede apposite misure nell'ipotesi di utilizzo di dichiarazioni o documenti falsi ovvero di omesse informazioni dovute e rilevanti ai fini della revoca o della riduzione del beneficio.

La serietà con cui abbiamo costruito questo provvedimento rappresenta la volontà di questo Governo di attuare al meglio la misura del reddito di cittadinanza, supportando e tutelando le persone che vivono in stato di povertà e colpendo chi in qualche modo possa « sfruttare » questo beneficio senza possederne i requisiti.

La rilevante mole di istanze presentate rappresenta un segnale di successo della misura. L'Inps ha comunicato che al 30 maggio 2019 le domande presentate ammontano a 1.252.148. Ne sono state già lavorate oltre 960.000, di cui circa 674.000

sono state accolte, 277.000 respinte e 9.000 in evidenza per ulteriore attività istruttoria. Il tasso di rifiuto è attualmente al 26 per cento.

In ordine alla specifica richiesta formulata dagli Onorevoli interroganti, attesi i tempi assai ristretti per il reperimento dei dati, aggregati secondo la richiesta medesima, l'Inps non è riuscito a produrli

in tempo utile per la discussione; pertanto, si fa riserva di fornire le informazioni di dettaglio non appena saranno rese disponibili dall'istituto.

Si ritiene, infine, che la pubblicazione strutturale e con cadenza mensile dei dati richiesti non apporterebbe un significativo contributo alla valutazione dell'efficacia della misura del reddito di cittadinanza.

## ALLEGATO 2

**5-02289 Murelli: Salvaguardia dei livelli occupazionali presso lo stabilimento Colacem di Spoleto.****TESTO DELLA RISPOSTA**

La società oggetto dell'interrogazione è attiva nella produzione e vendita di cemento ed occupa presso il sito di Spoleto 75 lavoratori. Nel corso degli ultimi anni, tuttavia, ha attraversato una serie di problematiche.

In particolare, nel settembre 2016, la società ha aperto una procedura di mobilità per 21 lavoratori nello stabilimento di Spoleto. La vicenda è stata seguita dall'unità di crisi della regione Umbria unitamente al comune di Spoleto e si è conclusa con un accordo che prevedeva l'esternalizzazione di alcune delle attività ed il trasferimento di una parte dei lavoratori.

Nel gennaio 2018, invece, si è conclusa l'operazione di acquisto di Cementir da parte di Italcementi (già dal 2016 parte del gruppo Heidelberg), determinando con ciò un nuovo scenario rispetto agli assetti europei nella produzione del cemento. In particolare sono stati acquisiti i cinque stabilimenti fra cui Spoleto oltre due centri macinazione ed un terminale per la movimentazione. L'operazione è stata accompagnata da un patto di non concorrenza ed un obbligo di non sollecitazione all'allontanamento delle maestranze per i tre anni successivi al *closing*.

I vantaggi industriali che si sarebbero conseguentemente determinati furono illustrati, come comunicato dalla regione Umbria interpellata sulla vicenda, dall'AD di Italcementi in un incontro svoltosi al Mise il 10 ottobre 2017. Inoltre, come dichiarato dalla Regione, nel corso dei successivi incontri, svoltisi al Mise, l'azienda, pur in un quadro di criticità

complessiva del settore, non ha mai rappresentato volontà specifiche sul sito di Spoleto.

In questo contesto, il 28 febbraio 2019, l'azienda ha comunicato alle organizzazioni sindacali «l'intenzione di realizzare il trasferimento, alla società Spoleto Cementi s.r.l., del ramo di azienda costituito dalle attività di produzione e vendita cementi svolte presso lo stabilimento di Spoleto».

Alla luce di questi eventi, anche in considerazione del fatto che nel frattempo l'azienda ha proceduto allo spegnimento del forno situato presso il sito di Spoleto, lo scenario industriale è completamente cambiato.

Tutto ciò, inoltre, richiede un'attenta considerazione e una rivalutazione circa le prospettive dello stabilimento, anche alla luce degli impegni assunti da Italcementi negli anni scorsi.

In questo contesto la regione Umbria ha avviato contatti con l'azienda e le organizzazioni sindacali convocando per il 22 Marzo, attraverso l'unità tecnica per la gestione delle crisi, un tavolo regionale.

Tale unità di crisi regionale si è riunita nuovamente lo scorso 3 giugno. All'incontro hanno partecipato oltre ai dirigenti della Regione, rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria ed RSU aziendali, il Sindaco del Comune di Spoleto e la dirigenza del gruppo Colacem che recentemente ha acquisito l'azienda dalla Heidelberg.

In esito all'articolata discussione circa le prospettive dell'azienda e del settore – che si inserisce in un contesto come quello di Spoleto caratterizzato da situazioni di

crisi e dall'appartenenza all'area del cratere sismico – le parti hanno condiviso la proposta di aggiornamento del tavolo in attesa della formalizzazione da parte dell'azienda di un piano industriale di dettaglio rispetto alle prospettive operative dello stabilimento di Spoleto.

La regione Umbria, inoltre, ha comunicato di aver richiesto un incontro al Ministro dello sviluppo economico al fine di valutare le problematiche connesse alla vicenda dell'azienda oggetto dell'interrogazione.

Tengo a precisare, infine, che sebbene non sia stata ancora interessata la Struttura per la Crisi di Impresa del Mise, questo Governo si rende disponibile, come già successo in numerose altre occasioni, ad avviare un tavolo di confronto con l'obiettivo di valutare ed assumere tutte le iniziative istituzionali utili a definire un quadro di certezze ed un percorso in grado di garantire continuità produttiva ed occupazionale ad uno stabilimento che rappresenta una parte importante dell'intero sistema produttivo dell'area.

## ALLEGATO 3

**5-02290 Serracchiani: Situazione del sito produttivo dell'azienda Whirlpool a Napoli.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alla ben nota vertenza Whirlpool, sulla quale il Governo sta concentrando tutte le proprie energie per difendere la dignità dei lavoratori e delle loro famiglie, voglio subito precisare che il nostro obiettivo è quello di scongiurare eventuali ricadute occupazionali sui dipendenti di Whirlpool.

Per questo motivo è giusto che sul tavolo ci si vada con forza, perché in ballo non vi sono solo le sorti di una singola azienda, ma dell'intero tessuto produttivo locale.

Dobbiamo scongiurare il rischio della deindustrializzazione, specie in quei territori dove trovare lavoro è più difficile che altrove, ma per farlo occorre far capire che il nostro Paese è amico delle aziende, disponibile a rendere attrattivo il proprio territorio attraverso misure che favoriscono gli investimenti solo però per quelle aziende che dimostrino di avere un piano industriale serio e, soprattutto, proiettato nel lungo periodo.

Con il decreto dignità abbiamo introdotto un dettagliato quadro di divieti e di sanzioni inteso ad arginare il fenomeno della delocalizzazione da parte di quelle imprese che hanno avuto finanziamenti pubblici per costituire, ampliare e sostenere le proprie attività economiche.

I finanziamenti ricevuti da Whirlpool sono subordinati alla conferma e al rilancio del piano industriale dell'azienda ed è necessario che i rappresentanti legali della stessa diano adeguate rassicurazioni sulla continuità del loro piano industriale.

Con riferimento alle dichiarazioni rilasciate da Calenda, nella citata trasmissione

televisiva, specifico che le stesse sono tutte da dimostrare in quanto non trovano riscontro nelle interlocuzioni avviate con le competenti strutture del Ministero dello sviluppo economico.

Ciò premesso è chiaro a tutti come la vertenza Whirlpool sia molto delicata, non fosse altro per le centinaia di lavoratori coinvolti, ed è proprio per questo motivo che non ritengo saggio e responsabile buttare fango sull'operato dell'Esecutivo, che in modo netto ha richiamato la multinazionale al rispetto degli impegni presi non solo con il Governo italiano, ma anche con i sindacati, i presidenti di Regione e i sindaci.

Occorre piuttosto fare squadra a tutti i livelli, affinché si possa trovare una proficua soluzione a questi tavoli di crisi.

È esigenza prioritaria del Paese rendere ancora più attrattivo il nostro territorio attraverso una politica fiscale favorevole per le imprese e, nel contempo, diffondere una nuova concezione di etica aziendale che guardi al singolo lavoratore come un ingranaggio insostituibile dell'azienda medesima.

In tale prospettiva sono certo che i nuovi pacchetti normativi messi in atto da questo Governo, e mi riferisco sia al decreto crescita che allo sblocca cantieri, possano garantire un effetto espansivo e di rilancio per l'economia del nostro Paese.

Per la gestione della vertenza Whirlpool posso confermare che, all'esito del tavolo di confronto avuto ieri con i rappresentanti dell'impresa, questi ultimi hanno di-

chiarato di non volersi più disimpegnare dallo stabilimento di Napoli.

Questo Governo continuerà, dunque, nello svolgimento di tutte le azioni istituzionali utili a garantire, con certezza e

celerità, la continuità produttiva ed il mantenimento dei livelli occupazionali degli stabilimenti di Whirlpool.

E questo è ciò che allo stato attuale davvero rileva.

## **XII COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Affari sociali)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	97
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 13 giugno 2019.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
9.05 alle 9.15.

## **XIII COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Agricoltura)**

---

### **S O M M A R I O**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	98
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 13 giugno 2019.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
13.50 alle 13.55.

## XIV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Politiche dell'Unione europea)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione. Nuovo testo C. 1549 Cenni (Parere alla XIII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	99
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	103

##### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio: UE-Cina – Una prospettiva strategica. JOIN(2019)5 (Parere alla III Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..	100
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	102

##### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.*

#### **La seduta comincia alle 9.05.**

**Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione.**

**Nuovo testo C. 1549 Cenni.**

(Parere alla XIII Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta dell'11 giugno 2019.

Francesca GALIZIA (M5S), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Guido Germano PETTARIN (FI) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere della relatrice ribadendo che ogni azione legislativa diretta a semplificare e a supportare l'attività delle aziende, soprattutto delle piccole e medie imprese, nel settore dell'agricoltura è vista con favore da parte di Forza Italia. Conclude auspicando, peraltro, la realizzazione di nuove e più efficaci iniziative per il predetto settore.

Elena MURELLI (Lega) ritiene che la proposta di legge all'esame sia assai opportuna giacché il fenomeno della vendita sottocosto dei prodotti agricoli e agroalimentari si traduce in uno sfruttamento degli agricoltori ed è di drammatica attualità, come anche recentemente dimostrato dalle recenti vicende relative al prezzo di vendita del pecorino sardo o, con riferimento ad un prodotto proveniente dal suo territorio, al prezzo dei pomodori riconosciuto agli agricoltori. Ricorda peraltro che il settore agricolo e

agroalimentare risente fortemente delle condizioni climatiche stagionali sia in termini di quantità che, soprattutto, di qualità del prodotto. Anche per tale motivo il sistema delle aste a doppio ribasso danneggia fortemente i produttori.

Auspica altresì che nel provvedimento possa essere introdotto, nel prosieguo dell'esame parlamentare, anche un riferimento a due essenziali aspetti in materia di etichettatura dei prodotti alimentari. Il primo riguarda la riconoscibilità che il prodotto che il consumatore sta acquistando è stato trasformato direttamente dal produttore ovvero che si tratta di prodotto semilavorato, ciò anche ai fini di dare maggiore certezza con riferimento all'origine del prodotto, richiamando in proposito l'esperienza dei vini francesi in cui è evidenziato l'imbottigliamento da parte dello stesso viticoltore. Il secondo aspetto è quello relativo alla dichiarazione in etichetta della percentuale di prodotto puro contenuto in ciò che si sta acquistando, indicando l'eventuale aggiunta di acqua come nel latte o nel concentrato di pomodoro. Conclude annunciando il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere della relatrice.

Giuseppina OCCHIONERO (LeU) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta della relatrice che vede con favore anche per i suoi possibili benefici effetti in materia di contrasto al lavoro nero e al fenomeno del caporalato.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice (*vedi allegato*).

**La seduta termina alle 9.15.**

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.*

**La seduta comincia alle 9.15.**

**Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio: UE-Cina – Una prospettiva strategica.**

**JOIN(2019)5.**

(Parere alla III Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Alex BAZZARO (Lega), *relatore*, ricorda che la Commissione europea e l'Alta Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Federica Mogherini, hanno presentato il 12 marzo 2019 una comunicazione congiunta intitolata « UE-Cina – una prospettiva strategica » nella quale si illustrano le prospettive delle relazioni tra l'Unione europea e la Cina. Osserva che l'importanza delle relazioni tra Unione europea e Cina possono essere esemplificate considerando le principali cifre delle attuali relazioni commerciali. Segnala che, in termini di scambio commerciale complessivo, l'Unione europea è infatti il principale partner commerciale della Cina, mentre la Cina è il secondo partner commerciale per l'Unione europea, dopo gli Stati Uniti. Osserva che per l'Unione europea la Cina è il primo partner commerciale per le importazioni di beni e il secondo, dietro gli Stati Uniti, per le esportazioni. Ricorda altresì che lo scambio commerciale complessivo tra Unione europea e Cina nel 2018 è stato pari a circa 605 miliardi di euro, per un valore di circa 1,65 miliardi di euro al giorno e che nel 2018, l'Unione europea ha esportato merci in Cina per circa 210 miliardi di euro ed ha importato merci dalla Cina per circa 395 miliardi di euro, con un disavanzo commerciale pari quindi a circa 185 miliardi di euro.

Evidenzia che nella comunicazione in esame si indica che, nelle relazioni con la Cina, l'Unione europea perseguirà tre obiettivi: approfondire il dialogo per promuovere gli interessi comuni a livello mondiale; promuovere attivamente condizioni più equilibrate e reciproche che disciplinino le relazioni economiche, nonché, affermata la necessità per l'Unione europea di adattarsi alle mutate realtà

economiche, potenziare le politiche interne dell'Unione e rafforzare la sua base industriale al fine di preservare a lungo termine la propria prosperità, i propri valori e il proprio modello sociale.

Sottolinea che, in tale contesto, con la comunicazione in titolo si propone di articolare le future relazioni tra Unione europea e Cina sulla base di dieci iniziative di natura strategica. In proposito, osserva che con la prima – Azione 1 – la Commissione europea, intende intensificare la cooperazione con la Cina per adempiere alle responsabilità comuni relative ai tre pilastri delle Nazioni Unite: diritti umani, pace e sicurezza, sviluppo. In particolare, per la Commissione europea risulta necessario avviare un dialogo con la Cina affinché al suo accresciuto ruolo a livello globale corrisponda un impegno a favore del multilateralismo sulla base di una responsabilità che non sia meramente selettiva degli interessi cinesi, ma assuma una dimensione globale; in tale ambito, anche la capacità di sviluppare un dialogo effettivo sui diritti umani sarà un indicatore importante della qualità delle relazioni bilaterali tra Unione europea e Cina.

Segnala che la seconda – Azione 2 –, volta a lottare in modo più efficace contro i cambiamenti climatici, l'Unione europea invita la Cina a iniziare a ridurre le sue emissioni entro il 2030, in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi.

Sottolinea che con la terza – Azione 3-, prendendo spunto dalla cooperazione positiva riguardo al piano d'azione congiunto globale per l'Iran, l'Unione europea si impegna ad approfondire il dialogo con la Cina in materia di pace e sicurezza, con particolare rilievo al ruolo strategico svolto dalla Cina nella regione asiatica ed alle prospettive del rafforzamento delle capacità militari cinesi.

Osserva che la quarta – Azione 4 –, ritenendo la Commissione europea necessaria un'applicazione più rigorosa degli accordi e degli strumenti finanziari bilaterali esistenti, è volta a realizzare una collaborazione con la Cina nell'attuazione della strategia dell'Unione in materia di connessione tra l'Europa e l'Asia e ricorda che in tale contesto rientra la questione di

garantire un quadro di parità di condizioni per le imprese europee quando si trovano in concorrenza, sui mercati di Paesi terzi, rispetto alle imprese cinesi.

Evidenzia che con la quinta – Azione 5 –, al fine di instaurare relazioni economiche più equilibrate e reciproche, la Commissione europea invita la Cina a onorare gli impegni congiunti già esistenti, tra cui la riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio, specie per quanto riguarda le sovvenzioni e i trasferimenti forzati di tecnologia, nonché la conclusione di accordi bilaterali sugli investimenti entro il 2020, sulle indicazioni geografiche entro tempi brevi. Segnala, in particolare, che nella comunicazione si evidenziano le difficoltà delle imprese europee per poter accedere al mercato cinese, dovendo soddisfare requisiti gravosi quali la creazione di *joint venture* con imprese locali o il trasferimento di tecnologie fondamentali alle controparti cinesi. Inoltre, segnala che la Commissione europea rileva come sia prioritario l'avvio di negoziati su discipline più rigorose in materia di sovvenzioni all'industria e progredire verso l'eliminazione dei trasferimenti forzati di tecnologia.

Rileva che con la sesta – Azione 6 – al fine di promuovere la reciprocità e ampliare le opportunità di appalto in Cina, il Parlamento europeo e il Consiglio dovrebbero adottare lo strumento per gli appalti internazionali nel corso del 2019. Rimarca infatti che la comunicazione ricorda che, mentre l'Unione europea ha il mercato degli appalti aperto più grande del mondo, le imprese dell'Unione incontrano difficoltà per partecipare agli appalti sui mercati cinesi e di altri Paesi e, rilevando come tale tendenza protezionistica sia in aumento, auspica l'adozione della proposta di regolamento, relativa a uno strumento per gli appalti internazionali che era stata presentata dalla Commissione europea nel gennaio del 2016 e che è ancora all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio.

Osserva che con la settima – Azione 7 – la Commissione europea rileva la necessità di garantire che si tenga conto non solo del prezzo, ma anche di *standard* elevati in materia di lavoro e di ambiente.

Rileva che con l'ottava – Azione 8 – la Commissione europea rileva l'opportunità di avviare una riflessione su come l'Unione europea possa gestire adeguatamente gli effetti distorsivi della proprietà statale e dei finanziamenti pubblici di imprese straniere sul suo mercato interno.

Evidenzia che con la nona – Azione 9 – la Commissione ritiene necessario definire un approccio comune dell'Unione alla sicurezza delle reti 5G. Rimarca, in proposito, che nella comunicazione si ricorda la raccomandazione della Commissione europea adottata il 26 marzo 2019 che prevede, in particolare: la valutazione da parte degli Stati membri dei rischi di cibersicurezza nelle reti 5G e l'adozione delle relative misure di sicurezza; che gli Stati membri e le istituzioni dell'Unione europea cooperino per elaborare congiuntamente una valutazione dei rischi coordinata a livello di Unione basata sulle valutazioni nazionali; che il gruppo di cooperazione istituito dalla direttiva (UE) 2016/1148 individui un'eventuale serie comune di misure da adottare per attenuare i rischi di cibersicurezza relativi alle infrastrutture alla base dell'ecosistema digitale, in particolare delle reti 5G.

Segnala, in ultimo, che con la decima – Azione 10 – la Commissione europea rileva la necessità che gli Stati membri attuino in modo rapido, integrale ed effettivo le disposizioni del regolamento (UE) 2019/452 sul controllo degli investimenti esteri diretti per individuare i rischi che gli investimenti esteri nei beni, nelle tecnologie e nelle infrastrutture critiche rappresentano in termini di sicurezza, e migliorare l'informazione in merito.

Ricorda, infine, che, successivamente alla presentazione della comunicazione congiunta in esame, si sono svolti a Bruxelles il Consiglio europeo del 21 e 22 marzo 2019, che ha proceduto ad uno scambio di opinioni sulle relazioni generali con la Cina nel contesto globale ed ha adottato delle conclusioni in materia di concorrenza a livello mondiale e politica commerciale e, il 9 aprile 2019, il 21° vertice Unione europea-Cina, al termine del quale è stata adottata una dichiarazione congiunta nelle quali in particolare le parti si

sono impegnata a rafforzare ulteriormente il partenariato strategico Unione europea-Cina, adottando entro il prossimo vertice un nuovo programma di cooperazione *post* 2020 che aggiorni l'Agenda strategica 2020 per la cooperazione che era stata firmata nel novembre del 2013.

Guido Germano PETTARIN (FI) ritiene esaustiva la relazione svolta dal relatore cui tuttavia chiede la possibilità di approfondire, eventualmente con ulteriori attività istruttorie e conoscitive, le tematiche riferite alla portualità dell'area, soprattutto del Mediterraneo, alla luce dei possibili sviluppi della cosiddetta « via della seta » e, in particolare modo, del porto di Trieste, del porto del Pireo e di Suez, nel quadro dei rapporti strategici commerciali con la Cina. Ricorda peraltro che nella giornata di ieri si è svolto un importante vertice dell'InCE (Iniziativa Centro-Europea) proprio a Trieste – cui, segnala, ha partecipato anche il deputato della Commissione Marco Maggioni – ove i Ministri degli affari esteri di 17 Paesi hanno sottoscritto la « Dichiarazione di Trieste ».

Alex BAZZARO (Lega), *relatore*, valuta interessanti i rilievi del deputato Pettarin e aggiunge che la comunicazione in titolo contiene, a suo avviso, anche talune lacune attinenti al rapporto dell'Unione europea con i suoi due più importanti *partner* politici, vale a dire gli Stati Uniti d'America e l'Alleanza atlantica (NATO), riservandosi di approfondire le connesse problematiche e i cui esiti saranno tenuti in considerazione in sede di formulazione della sua proposta di parere.

Sergio BATTELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame dell'atto in titolo ad altra seduta.

**La seduta termina alle 9.20.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.20 alle 9.25.

ALLEGATO

**Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione (Nuovo testo C. 1549 Cenni).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea),

esaminata la proposta di legge C. 1549 Cenni recante « Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione »;

considerati gli obiettivi della direttiva (UE) n. 2019/633 del 17 aprile 2019, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, il cui termine di recepimento scade il 1° maggio 2021 (con obbligo di applicare la nuova normativa dal 1° novembre 2021), che mira a tutelare le imprese agricole da comportamenti sleali, anche in ragione al prezzo di vendita, posti in essere dalla grande distribuzione al momento dell'acquisto;

tenuto conto che l'articolo 3, paragrafo 1, della citata direttiva individua una serie di pratiche commerciali considerate sleali ponendo in carico agli Stati membri l'obbligo di adottare disposizioni normative volte a vietare le stesse;

rilevato in particolare che l'articolo 3, paragrafo 2, della richiamata direttiva prevede, tra l'altro, che gli Stati membri adottino disposizioni affinché siano vietate

anche ulteriori pratiche commerciali, a meno che non siano state precedentemente concordate in termini chiari ed univoci nell'accordo di fornitura o in un altro accordo successivo tra il fornitore e l'acquirente, tra cui, in particolare, quella di porre a carico del fornitore, in tutto o in parte, il costo di sconti sui prodotti venduti dall'acquirente come parte di una promozione;

rilevato che, nelle more del recepimento della richiamata nuova normativa europea nel suo complesso, che dovrà avvenire con uno strumento legislativo *ad hoc*, le disposizioni di cui alla proposta di legge in esame risultano in linea con la medesima normativa europea;

tenuto conto che l'articolo 5, recante una delega al Governo per la disciplina delle filiere etiche di produzione, importazione e distribuzione dei prodotti alimentari e agroalimentari, prevede, tra l'altro, che l'introduzione di agevolazioni fiscali e sistemi premianti per le imprese dei settori agricolo e agroalimentare debba avvenire nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

# COMMISSIONE PARLAMENTARE

## per l'attuazione del federalismo fiscale

### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Audizione del Prof. Antonio Saitta, Professore di diritto costituzionale presso l'Università di Messina, del Prof. Gianfranco Viesti, Professore di economia applicata presso l'Università di Bari e della Prof.ssa Barbara Randazzo, Professoressa di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Milano, su attuazione e prospettive del federalismo fiscale e sulle procedure in atto per la definizione delle intese ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione</i> ) .....	104
AVVERTENZA .....	105

#### AUDIZIONI

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza del presidente Cristian INVERNIZZI.*

**La seduta comincia alle 8.30.**

**Audizione del Prof. Antonio Saitta, Professore di diritto costituzionale presso l'Università di Messina, del Prof. Gianfranco Viesti, Professore di economia applicata presso l'Università di Bari e della Prof.ssa Barbara Randazzo, Professoressa di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Milano, su attuazione e prospettive del federalismo fiscale e sulle procedure in atto per la definizione delle intese ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.**

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione).*

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-TV* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Barbara RANDAZZO, *Professoressa di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Milano*, Antonio SAITTA, *Professore di diritto costituzionale presso l'Università di Messina* e Gianfranco VIESTI, *Professore di economia applicata presso l'Università di Bari*, svolgono un intervento sui temi oggetto dell'audizione, consegnando della documentazione alla Commissione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Paolo RUSSO (FI) e Roger DE MENECH (PD), nonché i senatori Vasco ERRANI (Misto-LEU) e Vincenzo PRESUTTO (M5S).

Gianfranco VIESTI, *Professore di economia applicata presso l'Università di Bari*, Antonio SAITTA, *Professore di diritto costituzionale presso l'Università di Messina*, e Barbara RANDAZZO, *Professoressa di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Milano*, forniscono precisazioni e chiarimenti in merito ai quesiti e alle osservazioni poste.

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, ringraziando gli auditi dispone che la documen-

tazione consegnata sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 10.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	106
ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA:	
Seguito dell'esame delle proposte di risoluzione « Sul doppio incarico di Marcello Foa quale presidente RAI e della società controllata Rai Com » ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	106

*Giovedì 13 giugno 2019. – Presidenza del presidente Alberto BARACHINI.*

#### **La seduta comincia alle 8.10.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

#### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Il PRESIDENTE comunica che nella serata di ieri i componenti del Gruppo del Partito democratico hanno avanzato la richiesta che nell'odierna seduta, data la delicatezza ed importanza degli argomenti trattati, sia garantito un regime di pubblicità che prevede anche la diretta televisiva e la resocontazione stenografica.

A tale riguardo, fa presente che l'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione prevede che la pubblicità dei lavori delle sedute della Commissione possa essere assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, forma di pubblicità che, quindi, sarà disposta anche per l'odierna seduta.

Inoltre, conformemente ad alcuni precedenti (da ultimo, nella scorsa legislatura, si vedano le sedute dell'8 e 9 gennaio 2018), sarà disposta, in via eccezionale, se

non ci sono osservazioni, anche la resocontazione stenografica della seduta odierna, che è normalmente prevista per le sole sedute che prevedono lo svolgimento delle audizioni.

Non può, invece, essere accolta la richiesta di attivazione della diretta televisiva della seduta, in ragione delle vigenti determinazioni sull'applicazione del regime di pubblicità di lavori che consente questa modalità di pubblicità rafforzata esclusivamente per le sedute che prevedono lo svolgimento delle audizioni.

La Commissione prende atto.

#### **ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

**Seguito dell'esame delle proposte di risoluzione « Sul doppio incarico di Marcello Foa quale presidente RAI e della società controllata Rai Com ».**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è stato avviato l'esame delle proposte di risoluzione (pubblicate in allegato al resoconto di ieri) ed è stato

illustrato l'emendamento 1.1 (pubblicato in allegato al resoconto di ieri) sul quale il presentatore, deputato Capitanio, ha peraltro preannunciato una riformulazione.

La senatrice GARNERO SANTANCHÈ (FdI) interviene per rilevare l'assenza delle forze politiche di maggioranza, il che determina la mancanza del numero legale prescritto dal regolamento. Si tratta di una situazione, a suo avviso, grave che denota una mancanza di rispetto da parte dei Gruppi della Lega e del Movimento 5 Stelle nei confronti del ruolo della Commissione e del suo Presidente.

Il senatore FARAONE (PD), nel ringraziare il Presidente per aver mantenuto l'impegno a convocare la seduta in questa settimana per procedere finalmente alla votazione delle due proposte di risoluzione in merito ad un argomento che si dibatte ormai da diverse settimane, stigmatizza l'atteggiamento delle forze politiche di maggioranza, la cui assenza, sta impedendo alla Commissione di procedere nei propri lavori.

Il senatore GASPARRI (FI-BP) lamenta il comportamento irresponsabile, da un punto di vista istituzionale, dei Gruppi del Movimento 5 Stelle e della Lega che stanno paralizzando l'attività della Commissione che è chiamata ad esercitare rilevanti funzioni di controllo e garanzia. Constata, peraltro, che analogo atteggiamento è assunto dalle stesse forze politiche anche in altre sedi, come la Giunta delle elezioni del Senato da lui presieduta.

La senatrice DE PETRIS (Misto-LeU) rileva l'assoluta gravità di quanto sta accadendo nella Commissione la cui attività è paralizzata dalla condotta sconcertante assunta dalle forze politiche di maggioranza che non riescono a trovare una intesa su un tema che risulta essere all'attenzione dell'organo bicamerale da diverse sedute.

L'onorevole MULÈ (FI) si associa agli interventi precedenti, evidenziando che

l'atteggiamento dei Gruppi del Movimento 5 Stelle e della Lega sta paralizzando l'attività della Commissione. Coglie l'occasione per segnalare che, sulla base di recenti rilevazioni dell'Osservatorio di Pavia, si riscontra un perdurante squilibrio nelle presenze nei telegiornali della RAI a favore del Governo.

Il PRESIDENTE, nell'esprimere il proprio dispiacere e sconcerto per la condotta assunta dalle forze politiche di maggioranza e nel rimarcare di aver adempiuto all'impegno di convocare la seduta odierna per la conclusione dell'esame degli atti di indirizzo, accertata la mancanza del numero legale, sospende la seduta per venti minuti, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, del Regolamento del Senato.

**La seduta sospesa alle 8.20 riprende alle 8.40.**

Il deputato FORNARO (LEU) lamenta il comportamento irrituale ed irrispettoso delle forze politiche di maggioranza nei confronti della Commissione e del Presidente, poiché stanno continuando a far mancare il prescritto numero legale, in assenza di un'intesa politica sui contenuti degli atti di indirizzo in discussione. Si tratta, a suo giudizio, di un precedente grave che deve essere censurato, adottando ogni opportuna iniziativa.

Il senatore VERDUCCI (PD) reputa assai grave ciò che sta accadendo nella seduta odierna poiché le forze di maggioranza, causando la mancanza del numero legale, impediscono i lavori della Commissione, chiamata a dibattere e a pronunciarsi su un tema fondamentale quale è il ruolo di garanzia attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione RAI, il quale, come più volte denunciato dalla sua parte politica, sta violando il proprio mandato. La paralisi che si sta registrando in Commissione impedisce allo stesso organo parlamentare di esercitare le proprie rilevanti funzioni di controllo e vigilanza. Conseguentemente, invita il Presidente Ba-

rachini a rappresentare la situazione ai Presidenti delle Camere.

Anche ad avviso del deputato ANZALDI (PD) occorre una forte iniziativa da parte del Presidente della Commissione perché riferisca ai Presidenti delle Camere su quanto sta accadendo. Rileva, peraltro, che non solo le forze di maggioranza stanno manifestando una condotta arrogante ma denotano una lacerazione così evidente da far concludere che una maggioranza politica non esiste più.

Il deputato MULÈ (FI) evidenzia che lo spettacolo al quale stanno contribuendo i Commissari del Movimento 5 Stelle e della Lega sia sconcertante e non più tollerabile, denotando una assoluta mancanza di rispetto che deve essere segnalata ai Presidenti delle Camere mediante una forte iniziativa del Presidente della Commissione.

La senatrice DE PETRIS (Misto-LeU) condivide l'esigenza che il Presidente della Commissione rappresenti ai Presidenti delle due Camere la gravità dell'atteggiamento delle forze di maggioranza che preclude alla Commissione di esercitare il proprio ruolo di vigilanza.

La senatrice GARNERO SANTANCHÈ (FdI), dopo aver ringraziato il Presidente Barachini, reputa necessario che le forze di maggioranza ricerchino un chiarimento

preventivo, senza il quale sarebbe inutile procedere nell'esame degli atti di indirizzo all'ordine del giorno. I Commissari del Movimento 5 Stelle e della Lega, dimostrando una assoluta mancanza di rispetto nei confronti dei parlamentari diligentemente presenti dalle ore 8 alla seduta di oggi, stanno assumendo un comportamento assolutamente censurabile in tutte le sedi.

Il PRESIDENTE, tenuto conto di quanto emerso nell'odierna seduta, si riserva di convocare un Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, e di comunicare che informerà i Presidenti di Senato e Camera su quanto accaduto oggi. Tiene a ribadire che la paralisi che si sta registrando impedisce alla Commissione di svolgere la propria attività, con particolare riferimento, ad esempio, al ciclo delle audizioni propedeutico affinché la stessa Commissione possa esprimere le sue valutazioni sul nuovo Piano industriale della RAI. Le risoluzioni all'ordine del giorno della seduta di oggi saranno comunque iscritte d'ufficio anche all'ordine del giorno della prossima seduta.

Constatata, quindi, la perdurante assenza del prescritto numero legale, apprezzate le circostanze, toglie la seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**La seduta termina alle 8.50.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	109
Sull'ordine dei lavori .....	109
Audizione del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, con particolare riguardo a taluni profili applicativi dell'articolo 41- <i>bis</i> dell'ordinamento penitenziario .....	109
Sull'ordine dei lavori .....	110

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza del presidente Nicola MORRA.*

#### **La seduta comincia alle 8.45.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via web tv della Camera dei Deputati. Ricorda inoltre all'audito che, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, ha la possibilità di richiedere la segretezza della seduta o di parte di essa qualora ritenga di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non possano essere divulgate.

##### **Sull'ordine dei lavori.**

Per ribadire l'esigenza che il Ministro degli interni sia audito in Commissione,

interviene sull'ordine dei lavori il senatore MIRABELLI (PD).

**Audizione del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, con particolare riguardo a taluni profili applicativi dell'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario.**

Il PRESIDENTE rivolge un indirizzo di saluto al professor Mauro PALMA e introduce i temi dell'audizione odierna.

Il professor PALMA svolge una relazione, chiedendone la parziale segretezza, sulle fonti normative, i poteri e le funzioni del Garante nazionale e dei Garantisti regionali e comunali con particolare riferimento ai rapporti con i detenuti sottoposti al regime previsto dall'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario.

Intervengono per porre quesiti il PRESIDENTE, i senatori ENDRIZZI (M5S), LONARDO (FI-BP) e MIRABELLI (PD), nonché i deputati NESCI (M5S), FERRO (FDI) e ASCARI (M5S).

Il professor PALMA fornisce i relativi chiarimenti, il cui contenuto viene in parte secretato.

Il PRESIDENTE ringrazia il professor Palma e dichiara conclusa l'audizione.

**Sull'ordine dei lavori.**

Prende la parola il senatore VITALI (FI-BP) per rilevare l'opportunità che si dia seguito ad una missiva da poco trasmessa al PRESIDENTE, con la quale il Gruppo di Forza Italia-Berlusconi Presi-

dente chiedeva che avesse luogo un chiarimento circa pregresse vicende che avevano visto protagonista di fatti di cronaca giudiziaria lo stesso Presidente Morra. Il senatore VITALI (FI-BP) domanda al PRESIDENTE se questi si sia determinato ad individuare una sede opportuna per un dibattito chiarificatore. Alle prospettazioni del senatore VITALI (FI-BP), risponde il PRESIDENTE fornendo chiarimenti e osservando che la vicenda cui si fa riferimento nella missiva citata non sembra assumere profili di competenza della Commissione o dell'Ufficio di Presidenza.

**La seduta termina alle 9.45.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	111
Audizione del Presidente dell'unità di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio per l'attuazione del piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti, Fabrizio Curcio ..	111
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	112
AVVERTENZA .....	112

*Giovedì 13 giugno 2019. – Presidenza del presidente Stefano VIGNAROLI.*

#### **La seduta comincia alle 8.55.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione *streaming* sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**Audizione del Presidente dell'unità di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio per l'attuazione del piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti, Fabrizio Curcio.**

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce

l'audizione del Presidente dell'unità di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio per l'attuazione del piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti, Fabrizio Curcio.

Fabrizio CURCIO, *Presidente dell'unità di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio per l'attuazione del piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti*, svolge una relazione.

Interviene per porre quesiti e formulare osservazioni, la deputata Chiara BRAGA (PD), nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Fabrizio CURCIO, *Presidente dell'unità di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio per l'attuazione del piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti*, risponde ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 10.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 10 alle 10.05.

**AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

# COMMISSIONE PARLAMENTARE

## per l'infanzia e l'adolescenza

### S O M M A R I O

Sui lavori della Commissione .....	113
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Seguito dell'indagine conoscitiva su bullismo e cyberbullismo.	
Audizione di esperti in materie giuridiche .....	113
Sui lavori della Commissione .....	115

*Giovedì 13 giugno 2019. — Presidenza della presidente RONZULLI. — Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Maurizio Mensi, docente presso l'Università LUISS e dell'avvocato Luciana Delfini, docente presso l'Università di Tor Vergata.*

#### La seduta comincia alle 8.50.

#### Sui lavori della Commissione.

La PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sia sulla *web TV Camera* che su quella del Senato.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

#### PROCEDURE INFORMATIVE

#### Seguito dell'indagine conoscitiva su bullismo e cyberbullismo.

#### Audizione di esperti in materie giuridiche.

La PRESIDENTE, dopo aver ringraziato l'avvocato Luciana Delfini e il professor Maurizio Mensi, ricorda che gli auditi sono chiamati, in questa sede, a fornire il loro autorevole contributo sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.

L'avvocato DELFINI, dopo aver svolto alcune considerazioni sulle caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo, sottolinea come un efficace intervento regolatorio presupponga una corretta definizione del fenomeno da individuare sulla base di rilevazioni statistiche. È assolutamente necessario che si proceda a una acquisizione, uniforme su tutto il territorio nazionale dei dati. Si deve trattare di una rilevazione scientifica, da realizzarsi sulla base di specifiche linee guida, la cui adozione dovrebbe essere prevista a livello legislativo. La definizione di tali linee guida potrebbe essere demandata anche al Ta-

volto tecnico previsto dalla legge n. 71 del 2017, eventualmente integrato con esperti di statistica. Tanto più scientifica sarà la rappresentazione del fenomeno tanto più efficaci saranno le misure di intervento che il legislatore potrà mettere in campo.

Un ulteriore aspetto di rilievo, troppo spesso trascurato da coloro che affrontano soprattutto il cyberbullismo, è rappresentato dalla dinamica trilaterale che connota il fenomeno e che vede coinvolti, oltre alla vittima e all'autore, anche i terzi spettatori, che in qualche modo, con la loro condotta, non solo rafforzano il comportamento del bullo, ma finiscono per diventarne complici.

Riferisce poi alla Commissione in ordine al progetto Educal, portato avanti dall'Avvocatura e dalla Magistratura, da oltre tre anni, nei licei romani. Si tratta di un progetto che prevede la realizzazione di simulazioni processuali, con il coinvolgimento di avvocati, magistrati e degli studenti. Ciò che è emerso da tali simulazioni processuali è la scarsa consapevolezza da parte dei minori non solo la rilevanza penale di certe condotte, ma anche e soprattutto le conseguenze civili sul piano risarcitorio per i genitori. Relativamente alle attività di formazione nelle scuole è necessario, data la scarsità delle risorse stanziata nella legge del 2017, prevederne quanto meno un coordinamento. Altrettanto necessario è, ai fini di assicurare la qualità delle attività formative svolte, prevederne una qualche forma di « rendicontazione » dei risultati. E alla luce di tali risultati esportare e diffondere i progetti più efficaci.

La questione del bullismo e del cyberbullismo impone, poi, una riflessione anche sull'utilizzo della intelligenza artificiale e sull'impatto che l'utilizzo di algoritmi può determinare sul piano della tutela dei diritti umani. Si tratta di un dibattito che è già all'attenzione delle organizzazioni internazionali. È vero infatti che l'intelligenza artificiale può aiutare nella prevenzione del cyberbullismo, ad esempio attraverso la automatica rimozione di contenuti offensivi, ma è altrettanto vero che essa rischia di deter-

minare e di favorire la creazione di stereotipi. In ogni caso la gestione di tali strumenti non può essere lasciata unicamente nelle mani dei « signori » della rete, ma deve essere veicolata e normata dalle istituzioni. Sempre con riguardo all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la prevenzione del fenomeno dà conto del recente progetto Creep, portato avanti in alcune scuole medie della provincia di Trento, il cui obiettivo è quello di realizzare un *software* di analisi semantica che aiuti ad analizzare i profili *social* dei ragazzi e a dare vita ad un *virtual chatbot*, che offra alle potenziali vittime consigli e suggerimenti su come comportarsi. Questi sistemi di per sé virtuosi devono essere però, ribadisce l'audita, gestiti dalle istituzioni, in primo luogo le scuole, e supportati dalle famiglie.

Il professor MENSI condivide i rilievi testé formulati circa la necessità di prevedere un sistema uniforme e sistematico di raccolta dei dati relativi al fenomeno. Da un punto di vista normativo le tematiche del bullismo e del cyberbullismo devono essere affrontate tenendo conto in primo luogo di quanto stabilito dal recente Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. In particolare nel dare esecuzione a livello nazionale al suddetto Regolamento, il legislatore italiano ha fissato a 14 anni l'età per il consenso digitale. Il Regolamento, pur lasciando liberi gli Stati membri di prevedere differenti limiti di età, individuava invece nei 16 anni l'età alla quale collegare il consenso dell'interessato per la liceità del trattamento dei dati.

Dopo aver svolto alcune considerazioni sulla questione del controllo dei contenuti, anche nel quadro del Codice di regolamentazione *media* e minori, si sofferma sulla questione relativa ai rischi della rete soprattutto per i minori così come individuati nell'ambito del progetto *Safer Internet center*.

Un importante impatto anche sul contrasto dei fenomeni oggetto dell'indagine conoscitiva sicuramente avrà l'attuazione della Direttiva europea n. 1808 del 2018,

che gli Stati membri dovranno trasporre entro il 19 settembre del 2020. In particolare tale direttiva, pur non introducendo una vera e propria responsabilità delle piattaforme per i comportamenti illeciti posti in essere dagli utenti, prevede comunque alcuni obblighi per esse.

Si sofferma poi sulla questione delle misure per contrastare l'anonimato in rete rilevando in proposito come la verifica dell'età sia un aspetto particolarmente delicato, e come sia sconsigliato delegare un qualsiasi onere di verifica ai gestori della rete, data la loro natura strettamente privatistica.

Dopo aver svolto ulteriori considerazioni sulla questione della responsabilità dei gestori delle piattaforme, anche nel quadro della più recente giurisprudenza della legittimità, si sofferma su recenti iniziative intraprese con riguardo alla disciplina dell'uso della rete nell'ordinamento inglese.

La PRESIDENTE dichiara aperto il dibattito.

La senatrice Paola BOLDRINI (PD) rileva come recenti notizie di cronaca mostrino come, molto spesso, comportamenti inappropriati e diseducativi siano posti in essere in rete proprio dai genitori.

Si sofferma poi sulla questione relativa alla raccolta dei dati chiedendo chiarimenti sulle modalità e sui criteri da seguire in tale attività.

La senatrice Caterina BINI (PD) osserva come le questioni del bullismo e del cyberbullismo non possano essere risolte solo su un piano normativo, ma richiedano una vera e propria « rivoluzione » sul piano culturale.

La PRESIDENTE dà la parola agli auditi per le repliche.

L'avvocato DELFINI concorda con la riflessione da ultimo svolta dalla senatrice Bini. Più in generale rileva come ogni tentativo di disciplina, soprattutto del cyberbullismo, sconti un limite, legato al

carattere sovranazionale e transfrontaliero della rete. Il problema non potrà mai essere del tutto risolto, ma potrà certamente essere governato e, da questo punto di vista, è importante formare ed educare ad un consapevole della rete. In questo contesto senza dubbio, data anche la loro capillarità, le scuole potranno giocare un ruolo di rilievo. Conclude ribadendo come la raccolta dati debba essere disciplinata sulla base di linee guida, la cui adozione non può che essere demandata ad un tavolo tecnico.

Il professor MENSI rileva come il recente sviluppo tecnologico abbia evidenziato la difficoltà per il diritto di normare i nuovi fenomeni, in continua evoluzione. Le regole introdotte devono essere non solo verificate nella loro attuazione, ma anche costantemente aggiornate.

Conclude ribadendo l'importanza di acquisire consapevolezza del fenomeno e della necessità di guidare il processo di contrasto.

Gli auditi prendono la parola per alcune considerazioni conclusive, riservandosi di rispondere per iscritto, in modo più argomentato, ai quesiti posti.

La PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara chiusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

#### **Sui lavori della Commissione.**

La PRESIDENTE informa che, come concordato per le vie brevi con i rappresentanti dei gruppi, di aver inoltrato ai Presidenti di Camera e Senato la richiesta di proroga dei lavori di entrambe le indagini conoscitive. In particolare si è deciso di chiedere il rinvio al 31 dicembre 2019 e al 31 marzo 2020 dei termini di conclusione dei lavori rispettivamente della indagine conoscitiva sul bullismo e cyberbullismo e di quella sulla violenza tra i minori e ai danni di bambini e adolescenti.

Con riguardo alla indagine conoscitiva su bullismo e cyberbullismo ricorda che restano da audire i Ministri, i Presidenti delle Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e per la protezione dei dati personali, i vertici delle Forze dell'ordine, nonché la dottoressa June Lowery-Kingston, capo unità della Direzione generale per le reti di comunicazione della Commissione europea.

Per quanto riguarda i Ministri, comunica che il Ministro per la famiglia e le disabilità ha dato la propria disponibilità ad intervenire in Commissione martedì 25 giugno, alle ore 12. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, invece, ha dato la propria disponibilità per martedì 23 luglio. Avverte comunque che le ulteriori audizioni dei ministri, da concordare, avranno comunque luogo nelle mattinate di martedì. Con riguardo ai due Garanti propone di rinviarne l'audizione successivamente al loro rinnovo. Relativamente alle Forze dell'ordine, considerando che la dottoressa Ciardi, pur essendo stata

chiamata formalmente nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla violenza, ha svolto nella sua audizione già ampie considerazioni anche sul bullismo, propone alla Commissione di evitare una nuova audizione, ma di chiedere all'audita il deposito di una nota scritta integrativa.

Per quanto riguarda i lavori della prossima settimana propone di convocare una sola seduta o mercoledì o giovedì alle 8.30, per riprendere le audizioni dei soggetti indicati nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla violenza fra i minori e ai danni di minori.

Avverte, infine, che nella prossima riunione dell'ufficio di presidenza dovranno essere definite le modalità di ascolto della funzionaria europea nell'ambito della indagine conoscitiva sul bullismo, nonché concordati data e dettagli della missione a Londra proposta dal senatore Pillon.

La Commissione conviene.

**La seduta termina alle 9.50.**

## INDICE GENERALE

### GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE .....	3
---	---

### GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

UFFICI DI PRESIDENZA CONGIUNTI, INTEGRATI DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI, DELLA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI DEL SENATO DELLA REPUBBLICA .....	4
--	---

### COMMISSIONI RIUNITE (III e XIII)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Direttore della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea nell'ambito del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dottor Felice Assenza, in merito al negoziato che si sta svolgendo in sede europea per il rinnovo degli organi di governo del Consiglio oleicolo internazionale (COI) .....	5
---	---

### COMMISSIONI RIUNITE (V e VI)

#### SEDE REFERENTE:

DL 34/2019: Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi. C. 1807 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	6
<i>ALLEGATO (Proposte emendative approvate)</i> .....	13
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	12

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione. Ulteriore nuovo testo C. 1549 (Parere alla XIII Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	22
<i>ALLEGATO (Parere approvato)</i> .....	28

#### SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di conflitti di interessi. C. 702 Fiano e C. 1461 Macina ( <i>Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 1843</i> ) .....	25
Disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale. C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino, C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia ( <i>Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 1859</i> ) .....	26

Conferimento del titolo di « città già capitale d'Italia » alle città di Brindisi, Salerno e Torino. C. 954 Elvira Savino, C. 1831 Macina, C. 1844 De Luca, C. 1848 Bilotti e C. 1849 Dadone ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	26
<b>RISOLUZIONI:</b>	
7-00132 Vinci: Iniziative per il completamento dell'Anagrafe della popolazione residente.	
7-00253 Brescia: Iniziative per il completamento dell'Anagrafe della popolazione residente ( <i>Discussione congiunta e rinvio</i> ) .....	27
<b>II Giustizia</b>	
<b>SEDE CONSULTIVA:</b>	
Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione. C. 1549 Cenni (Parere alla XIII Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	29
<b>III Affari esteri e comunitari</b>	
<b>INDAGINE CONOSCITIVA:</b>	
Sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e la tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.	
Audizione di Nadia Murad, Premio Nobel per la pace 2018 ed attivista per i diritti del popolo yazida ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	30
<b>IV Difesa</b>	
<b>COMITATO DEI NOVE:</b>	
Istituzione della Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino. C. 622-A Golinelli ..	31
<b>RISOLUZIONI:</b>	
Sulla pubblicità dei lavori .....	31
7-00196 Ferrari: Sulle iniziative per avvicinare le Forze armate alla popolazione civile ( <i>Discussione e rinvio</i> ) .....	31
7-00228 Iorio: Sul trascinarsi delle indennità supplementari ( <i>Discussione e rinvio</i> ) ....	33
<b>INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:</b>	
5-02281 Traversi: Sulle iniziative da adottare per lo sviluppo del programma P.1HH .....	34
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	36
5-02280 Maria Tripodi: Sulle iniziative per consentire la partecipazione ai concorsi del comparto difesa e sicurezza anche ai VFP1 che non hanno superato i corsi basilari ....	35
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	38
<b>COMITATO DEI NOVE:</b>	
Istituzione della Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino. C. 622-A Golinelli ..	38
<b>V Bilancio, tesoro e programmazione</b>	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	39
<b>VII Cultura, scienza e istruzione</b>	
<b>SEDE REFERENTE:</b>	
Sulla pubblicità dei lavori .....	40
Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione. C. 1603-bis Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..	40
<i>ALLEGATO 1 (Emendamenti del relatore e relativi subemendamenti)</i> .....	52
<i>ALLEGATO 2 (Emendamenti approvati dalla Commissione)</i> .....	56
AVVERTENZA .....	51

**VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici**

## SEDE CONSULTIVA:

Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione. Ulteriore nuovo testo C. 1549 Cenni. Alla XIII Commissione ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .	63
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	65
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	64

**X Attività produttive, commercio e turismo**

## SEDE CONSULTIVA:

Variazione nella composizione della Commissione .....	66
Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione. Nuovo testo C. 1549 Cenni (Parere alla XIII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazione</i> ) .....	66
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	69
SEDE REFERENTE:	
Delega al Governo in materia di turismo. C. 1698 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..	67
ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative presentate</i> ) .....	70
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	68

**XI Lavoro pubblico e privato**

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	89
5-02288 Zangrillo: Ammissione di cittadini comunitari non italiani ed extracomunitari alla fruizione del reddito di cittadinanza .....	89
ALLEGATO 1 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	91
5-02289 Murelli: Salvaguardia dei livelli occupazionali presso lo stabilimento Colacem di Spoleto .....	89
ALLEGATO 2 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	93
5-02290 Serracchiani: Situazione del sito produttivo dell'azienda Whirlpool a Napoli .....	90
ALLEGATO 3 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	95
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	90

**XII Affari sociali**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	97
---	----

**XIII Agricoltura**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	98
---	----

**XIV Politiche dell'Unione europea**

## SEDE CONSULTIVA:

Limitazioni alla vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto, divieto di aste a doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari, nonché delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione. Nuovo testo C. 1549 Cenni (Parere alla XIII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	99
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	103

## ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio: UE-Cina  
– Una prospettiva strategica. JOIN(2019)5 (Parere alla III Commissione) (*Esame e rinvio*) .. 100

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 102

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE**

## AUDIZIONI:

Audizione del Prof. Antonio Saitta, Professore di diritto costituzionale presso l'Università di Messina, del Prof. Gianfranco Viesti, Professore di economia applicata presso l'Università di Bari e della Prof.ssa Barbara Randazzo, Professoressa di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Milano, su attuazione e prospettive del federalismo fiscale e sulle procedure in atto per la definizione delle intese ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione*) ..... 104

AVVERTENZA ..... 105

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI**

Sulla pubblicità dei lavori ..... 106

## ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA:

Seguito dell'esame delle proposte di risoluzione « Sul doppio incarico di Marcello Foa quale presidente RAI e della società controllata Rai Com » (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 106

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE**

Sulla pubblicità dei lavori ..... 109

Sull'ordine dei lavori ..... 109

Audizione del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, con particolare riguardo a taluni profili applicativi dell'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario ..... 109

Sull'ordine dei lavori ..... 110

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI**

Sulla pubblicità dei lavori ..... 111

Audizione del Presidente dell'unità di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio per l'attuazione del piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti, Fabrizio Curcio .. 111

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 112

AVVERTENZA ..... 112

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

Sui lavori della Commissione ..... 113

## PROCEDURE INFORMATIVE:

Seguito dell'indagine conoscitiva su bullismo e cyberbullismo.

Audizione di esperti in materie giuridiche ..... 113

Sui lavori della Commissione ..... 115

XVIII LEGISLATURA

**BOLLETTINO  
DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE  
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

---

**INDICE**

---

DELEGAZIONE PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D'EUROPA .....	<i>Pag.</i> III
---	-----------------

PAGINA BIANCA

## **DELEGAZIONE**

**presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa**

---

*Giovedì 13 giugno 2019. – Presidenza  
del presidente **Alvise MANIERO**.*

**Incontro con Marija Pejčinović Burić, Vice Primo  
Ministro e Ministro degli Affari esteri della Croazia,  
candidata alla nomina di Segretario Generale del  
Consiglio d'Europa.**

L'incontro si è svolto dalle 13.05  
alle 14.

*Stabilimenti Tipografici*  
*Carlo Colombo S.p.A.*



\*18SMC0064380\*